



La più bella fameja

1921-2021



La Bandiera che 100 anni fa ricopriva
la salma del soldato ignoto
Ad Aquileia



dicembre 2021



IN COPERTINA

• **1921-2021**

La Bandiera che 100 anni fa ricopriva
la salma del soldato ignoto - Ad Aquileia

ALL'INTERNO

- pag. 4 Lettere al Direttore
- pag. 5 Notiziario
- pag. 8 Protezione Civile
- pag. 20 Storia e Personaggi
- pag. 24 Alpini in Armi
- pag. 28 Notizie dai Gruppi
- pag. 40 Giorni lieti
- pag. 45 Sono andati Avanti
- pag. 51 Ricordando
- pag. 53 Ritrovarsi
- Libri
- pag. 55 Oblazioni

La più bella fameja

Redaz. ed Amministr. in Vial Grande, 5
33170 Pordenone

Tel. 0434 538190

e-mail: pordenone@ana.it (*Sede*)

lapiubelafameja@gmail.com (*giornale*)

www.alpini-pordenone.it

Reg. Trib. di Pordenone

Direttore resp. Umberto Scarabello

COMITATO DI REDAZIONE

Presidente: Ilario Merlin

Direttore Responsabile:

Umberto Scarabello

Comitato di Redazione:

Giovanni Francescutti

Giovanni Gasparet

Antonio Esposito

Alessandro Puppini

Gianni Antoniutti

Ermanno Bozzer

PROGETTO GRAFICO E STAMPA:

G.F. Cartografica - Perla Grafica

Maniago - PN

Tel. 333 3934197

Finito di stampare il:

Dicembre 2021

Copie stampate n. 8.175

SEZIONE
"TENENTE ANTONIO MARCHI"
PORDENONE



FONDATA NEL 1925

La speranza nel futuro

Cari Alpini e Amici, siamo di nuovo qui insieme per farci gli auguri di Natale. Sono stati due anni difficili che hanno minato la nostra socialità, il piacere di ritrovarci, di stare vicini. Eppure adesso che, piano piano e con le dovute precauzioni, la pandemia sembra si stia allontanando, ci sentiamo forti, pronti a voltare pagina e a scriverne di nuove ed emozionanti.

Quest'anno voglio augurare a noi e alla nostra grande famiglia associativa, tutto quel che di buono c'è: lo meritiamo per quanto fatto in un secolo di storia a fianco della gente, a servizio del Paese. Noi e chi ci ha preceduto, siamo stati custodi di tradizioni e valori che dovrebbero essere patrimonio condiviso dell'intera umanità.

Questa terribile esperienza della pandemia, non ci ha permesso di fare tutto ciò che avremmo voluto, eppure in alcuni casi ci ha unito maggiormente, e non con la presenza fisica, ma con lo spirito che è assai più forte. Ha unito nelle difficoltà i nostri soci che si sono ritrovati anche solo per bere un bicchiere di buon vino in compagnia, come facevano i nostri "veci" durante le serate passate a ricordare la guerra, magari attorno a un bel "fogolar"; allora non esisteva la tecnologia e i rapporti umani avevano un altro sapore, un sapore di fratellanza che oggi manca a noi, ma manca tantissimo alle nuove generazioni. Generazioni alle quali continuiamo a voler trasmettere il rispetto per chi è in difficoltà, per chi è più anziano e avrebbe solo il desiderio di essere ascoltato. Siamo anacronistici, senza tempo, caparbi, testoni e generosi, un grande uomo disse: «Solo chi è così folle di credere di cambiare il mondo, lo cambia veramente», ebbene io credo che possiamo tranquillamente fare nostra questa affermazione: in un mondo pieno di contrasti, gli Alpini sanno distinguersi perché diversi. Lo affermo guardando i dati delle

raccolte fondi promosse dalla Sezione e alle quali avete contribuito, raccolte che ci hanno permesso di aiutare persone in difficoltà, ci hanno permesso di creare un fondo a favore dei gruppi con problemi economici, penso anche alla "Via di Natale" e a molte altre iniziative. Ecco perché, nonostante tutto, guardo con fiducia al futuro: finché ci sarà un Alpino, il mondo sarà un posto migliore, poi quando tutto sarà finito, lasceremo un ricordo indelebile nelle nuove generazioni che guarderanno al passato con ammirazione, rammaricandosi di non aver potuto contribuire a scrivere la bellissima storia dell'Associazione Nazionale Alpini!

E se qualcosa dovesse cambiare, se i nostri politici si accorgeranno del valore di questa Famiglia e chiederanno ai giovani di servire la Patria, come abbiamo fatto noi, allora la nostra eredità non sarà solo un ricordo, ma un pezzo di una lunga storia.

Alpini, Capigruppo, Consiglieri, Vice Presidenti con questa speranza nel futuro, auguro a voi e alle vostre famiglie un Buon Natale e Felice 2022, sempre fiero e orgoglioso di Voi...

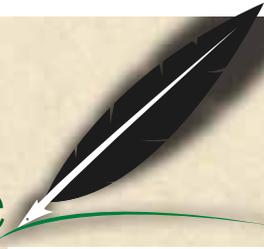
Il vostro Presidente
Alpino Ilario Merlin





Umberto Scarabello

Lettere al Direttore



Caro Direttore,

Oggetto: *Perplexità si aggiunge a perplexità*

con la lettera che ti ho inviato lo scorso aprile, chiedevo la tua opinione sulle affermazioni del direttore de "l'Alpino", don Bruno Fasani, per l'accostamento, che egli fa, di "Bella ciao" a "Facetta nera", chiedevo anche il tuo parere in merito alle responsabilità sull'educazione dei giovani di oggi e, pure, se la Preghiera dell'Alpino deve restare immutata perché, altrimenti, il "piegare la storia, sia pure nei suoi simboli, alla sensibilità contemporanea vuol dire, di fatto, sbriciolarla, piegandolaeccetera, eccetera", lasciando così supporre che non sia mai stata cambiata. In sostanza, mi premeva conoscere la posizione che assume, su detti punti, "la più bela fameja", dato che è il periodico della Sezione alla quale sono iscritto, quindi, la sua voce ufficiale. Ma tu (... anche tu) svincoli, con la tua risposta del mese di dicembre. Svincoli anche laddove le riposte non potevano essere che scontate, doverosamente scontate. Anziché rispondere, tu sottolinei che don Bruno Fasani gode di tutta la tua stima, come se una persona degna anche della migliore stima fosse, solo per questa ragione, esente da qualsiasi critica, da qualsiasi appunto, non potesse mai sbagliarsi, non cadesse, mai e poi mai, in alcun errore. Bé, caro Direttore, se tu sei sempre così, non ti comporti certo da buon amico delle persone che stimi. ... Ed ora vengo al dunque. Sull'immutabilità della Preghiera dell'Alpino, bastava avere letto, ma forse ti sarà sfuggito, il servizio sulla sua nascita ed evoluzione, riportate con dovizia di particolari proprio su "l'Alpino" del mese di ottobre 2015, per capire che essa (preghiera), nonostante le fini argomentazioni del don, è stata cambiata più volte. Far credere o lasciare supporre che detta preghiera sia da sempre immutata non corrisponde al vero: pertanto, don Fasani è fuorviante e, consapevolmente o meno, ci prende per il naso.

Sulla cattiva educazione dei giovani di oggi, le responsabilità sono, chi più chi meno, di tutti gli adulti. Su questo don Fasani non può chiamarsi fuori e se non cesserà di farlo e se non darà l'esempio recitando, insieme con tanti di noi adulti, qualche "mea culpa", il livello dell'educazione dei ragazzi e, in generale, quello della nostra società resterà quello che è. Inoltre, voglio far rilevare che se sugli aspetti negativi riteniamo che la colpa sia sempre di altri, solo di altri e mai, in alcun modo, anche nostra, finiamo per essere un po' dei parassiti sociali, secondo me.

Dato che le parole hanno un senso, "Facetta nera" è un canto razzista, imperialista e, pure, fascista; "Bella ciao", invece, è un inno alla libertà, un canto patriottico. Di conseguenza, paragonare l'uno all'altro, metterli sullo stesso piano, come fa don Fasani, è semplicemente sacrilego. Quindi, è naturale che io desideri conoscere da che parte sta "la più bela fameja". E non rispondermi che l'ANA è apolitica, perché non è vero: l'ANA è, giustamente, apartitica, non apolitica. Quando, ad esempio, si dice di ripristinare la leva obbligatoria, si fa politica. Di conseguenza, quando il nostro presidente Favero perora questa causa, fa politica. Legittimamente fa politica. Idem per il padre di Pietro Redolfi-Strizzot. A proposito, che pena!... non è meglio lasciare che i tredicenni vivano il loro tempo?

Infine, tu inviti quello che spesso è stato uno dei miei compagni nelle escursioni in montagna, titubante a rinnovare l'iscrizione all'ANA, a non avere tentennamenti, perché "la condivisione di valori, tradizioni, principi statutari, eccetera, eccetera" Ma ti pare che uno che aderisce all'ANA da 50 anni, o giù di lì, abbia bisogno di esortazioni di questo tipo? Piuttosto, non ti sembra che sarebbe meglio chiedersi il perché di questi suoi dubbi? O no?

Intanto, nell'attesa di capire da che parte sta "la più bela fameja", senza alcun dubbio, io sto dalla parte dei Patrioti. Amen!

Adelchi Miatto/Alpino
Roraigrande/Pordenone

INFO: Il prossimo anno ci saranno le elezioni sezionali del Presidente, Consiglio Direttivo Sezionale, Revisori del Conto e Giunta di Scrutinio, pertanto per chi volesse far parte all'elenco dei candidati di a queste cariche faccia pervenire in Sezione la richiesta scritta.

Cavaliere al Merito della Repubblica

Su proposta della già Prefetto di Pordenone d.ssa Maria Rosaria Maiorino e con decreto del 27 dicembre 2020, firmato dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il Vicepresidente Vicario della Sezione Mario Povoledo è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, con la seguente motivazione:



“Vicepresidente Vicario e Cerimoniere dell’Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Pordenone e segretario del Gruppo ANA Budoia, per il suo profondo amor patrio, l’incondizionato rispetto del Tricolore, congiuntamente ad una non comune capacità organizzativa che gli hanno consentito di acquisire una qualificata competenza nella gestione di grandi eventi quali i raduni nazionali, interregionali e regionali degli Alpini. Per il costante assiduo e disinteressato impegno a favore della comunità di cui fa parte, dimostrando alti valori morali, elevato rispetto delle istituzioni ed ampia disponibilità nell’affrontare e risolvere i bisogni collettivi ed individuali della cittadinanza, anche al di fuori delle strette competenze connesse al suo mandato di Vicepresidente ANA di Pordenone”.

La cerimonia, organizzata dal Comune di Budoia, si è svolta alla presenza del Prefetto di Pordenone S.E. dr. Domenico Lione che ha letto la motivazione e del Sindaco di Budoia dr. Ivo Angelin che gli ha presentato la pergamena.

Con i familiari dell’insignito erano presenti, il Comandante Stazione Carabinieri di Polcenigo Mar. Ord. Ezio Bit, la Presidente Regionale dell’ANFCDG Cav. Julia Marchi, la Giunta e il Segretario Comunale. Per l’Associazione Nazionale Alpini, il Consigliere Nazionale Romano Bottoso, il Presidente Ilario Merlin e il Capogruppo di Budoia Mirco Andrezza.

A nome degli Alpini della Sezione, rivolgo a Mario i più sentiti rallegramenti per il meritato riconoscimento.

Il Presidente
Ilario Merlin

UNA MACCHINA PER LA SOLIDARIETÀ

Consapevoli che la solidarietà non va mai in ferie, con l’interessamento dell’Associazione “Progetti del cuore”, alla nostra Sezione grazie al buon cuore di numerosi sponsor locali e stata donata una Fiat Doblò, attrezzata per il trasporto di disabili o, più in generale per persone con ridotta mobilità.



“Grazie della vostra generosità, che trasformeremo in solidarietà attiva” così da affermato il Presidente Ilario Merlin, durante la cerimonia di presentazione del nuovo mezzo, dopo la benedizione e le parole di compiacimento pronunciate da Don Marino Rossi, Parroco della chiesa Sant’Agostino Torre, alla presenza dei numerosi donatori. Un appello ai Gruppi: chi avesse bisogno di utilizzare il mezzo, può contattare la Sezione che, attraverso personale qualificato, potrà contare sulla nostra fattiva collaborazione



IL PRESIDENTE NAZIONALE IN SEZIONE

Due incontri, nel giro di un paio di giorni, hanno caratterizzato due momenti importanti per la nostra vita associativa, ferma a causa della pandemia in corso. Se l'attività delle cerimonie e dei raduni si è arrestata per l'emergenza, è invece continuata a spron battuto la presenza degli associati nei vari campi inerenti il lavoro della nostra Protezione Civile.

Sabato 5 giugno, di buon mattino, il Presidente Ilario Merlin, il Vicepresidente Rossi Rudi e il Consigliere Nazionale Romano Bottosso, hanno accompagnato il Presidente Nazionale al Centro Vaccini di San Vito al Tagliamento, gestito dagli Alpini. Una sorpresa molto gradita, estesa anche al Gruppo di Cordovado, con una visita per rendersi conto dell'attività svolta con passione e determinazioni dai nostri Alpini.

Poi una visita privata e dolorosa, alla salma dell'Alpino Marco Celant, morto per incidente sul lavoro, nell'Obitorio di Pordenone. Alla presenza della moglie e dei familiari, Favero, visibilmente commosso, si è intrattenuto alcuni minuti in preghiera rivolgendo poi il suo sguardo e il suo incoraggiamento alla giovane vedova, privata insieme con due figlioletti dall'amore e dalla presenza del marito e padre. Gli Alpini, come sempre, si sono stretti concretamente per aiutare la famiglia, aprendo una sottoscrizione unitamente ad altre realtà del territorio.

Il pomeriggio è continuato con la cerimonia di consegna delle Borse di Studio alla memoria del compianto Presidente Candotti, presso la sede sezionale, alla presenza dei dieci premiati accompagnati dai genitori e dal Capogruppo con Gagliardetto. Presenti S. E. il Prefetto di Pordenone dr. Domenico Leone, il Sindaco della Città dott. Alessandro Ciriani, S.E. il Vescovo Monsignor Pellegrini, il Comandante della Brigata Alpina Julia Gen. Brig. Alberto Vezzoli, il Comandante dell'8° Rgt Alpini e il T.Col Esposito, il Cav. Julia Marchi; gradito ospite il già Direttore della Casa Circondariale di Pordenone l'Alpino dott. Alberto Quagliotto. Lunedì 7 giugno presso la tensostruttura della Parrocchia di Aviano, alla presentazione del Libro sull'8° Reggimento Alpini, alla presenza degli Alpini di Aviano con in testa il Capogruppo Nevio De Piante, del Sindaco di Aviano dr. Ilario De Marco Zompit, del Comandante dell'8 Rgt. Alpini Col. David Colussi, del Vicepresidente Vicario della Sezione di Pordenone Mario Povoledo, del Magg. Dorenzo Danilo, in rappresentanza del Comandante dell'Aeroporto Pagliano e Gori di Aviano, del Ten. Col. Esposito e del Consigliere Nazionale Bottosso. La serata, accompagnata dal Coro ANA Aviano, è stata presentata dagli autori Pascoli, Teot e Vazzaz. In entrambi gli incontri il Presidente Favero ha ringraziato la Sezione di Pordenone per la sempre calda ospitalità riservatagli.

Mario Povoledo



MANIFESTAZIONE "SAPORI ALPINI 2021 A PORDENONE"

E' nata dopo una decisione dell'Amministrazione Comunale di Pordenone, a conclusione del proprio mandato presso il Capoluogo Provinciale, quale ringraziamento speciale alla Sezione Alpini Pordenonese, per l'apporto e supporto dato con i propri Volontari Alpini a tante attività, durante i quasi due anni di look down, causa la pandemia che ha colpito il nostro paese e tutto il mondo. E ricordiamo brevemente le varie attività richieste in questo periodo e ancora quelle in atto: distribuzione di mascherine e guanti, distribuzione di generi per anziani, distribuzione di avvisi e comunicazioni, controllo e regolazione centri tamponi, controllo e regolazione entrate di uffici Comunali, suddivisione e distribuzione di acqua minerale donata, controlli e regolazione flusso

studenti presso stazione dei pullman, e anche uscita da Istituti scolastici pordenonesi ancora in atto, regolazione flussi a visite mediche presso CRO di Aviano giunta alla 75° settimana, controllo e flussi della popolazione presso Centro Vaccinale di San Vito al Tagliamento terminato la seconda settimana di ottobre, supporto e controllo su alcune manifestazioni cittadine e nelle giornate del Mercato, controllo ai seggi elettorali della Città di Pordenone. A tutte queste attività i nostri Volontari hanno dedicato decine di migliaia di ore di lavoro ed impegno. E così quando sono stati concordati il luogo e i tempi di esecuzione della Manifestazione tanti Gruppi si sono messi a disposizione riconoscendo l'importanza di una tre giorni dedicata al nostro Spirito Alpino, per ringraziare e riconoscere la volontà e l'impegno profuso da tanti Volontari Alpini ed Aggregati della Sezione di Pordenone. Dopo aver fissato le giornate da venerdì 15 a domenica 17 ottobre 2021 per l'avvenimento, ci sono state una successione di comunicazioni, adesioni ed incontri per organizzare al meglio quanto poi è stato presentato nella centrale Piazza XX Settembre. Si è iniziato con il trasporto posizionamento ed allaccio delle tradizionali Casette in legno, usate in occasione delle feste natalizie, con la successiva delimitazione della piazza con transenne, creazione di accesso ed uscita uniche, per poter controllare i flussi e la lettura del green - pass obbligatorio, posa di tavoli e panche per accogliere un limitato numero di presenze secondo le normative Covid attuali ed il Piano di Sicurezza redatto per l'importante occasione di incontro.

Tanti Gruppi della nostra Sezione hanno aderito all'iniziativa ed occasione di presentare alcuni piatti tipici della tradizione Alpina, che tanti nostri addetti sanno magistralmente preparare, in occasione di Raduni e manifestazioni della nostra Associazione. I piatti presentati andavano dai panini, ai crostini, ai gnocchi con vari sughi, ai paccheri, alla pasta e fagioli, alla porchetta, alla coscia di maiale, agli stinchi, allo spiedo, allo spezzatino, al cotechino, alla trippa, agli arrosticini, al baccalà, alle seppie, alle sarde, al frico, con contorni di patate fritte o al forno, fagioli, brovada, dolci vari; il tutto annaffiato con birra, o vino Friulano, Cabernet, Ribolla o Prosecco e acqua. E' necessario fare un elenco dei Gruppi che hanno operato per far sì che l'iniziativa si attuasse nel migliore dei modi, con la soddisfazione di chi ha operato e di chi ha partecipato, per ringraziare gli Alpini per un ritorno alle attività che nell'arco dell'anno amiamo organizzare con e per la popolazione che ci apprezza per quanto riusciamo a fare, con le nostre capacità e con una ferrea volontà. In ordine alfabetico elenchiamo i Gruppi che sono quelli di: Aviano (2 Presenze), Azzano Decimo (5), Brugnera (2), *Cassarsa San Giovanni (12), *Cordenons (8), Claut (1), Fanna (2), Fiume Veneto (2), Fontanafredda (4), Giais (3), *La Comina (2), Marsure (4), Montereale Valcellina (14), *Morsano al Tagliamento (9), Palse (6), *Pasio (2), *Porcia (10), *Pordenone Centro (14), Prata (2), Richinvelda (4), Sacile (5), Roveredo in Piano (11), Polcenigo (2), San Quirino (7), Sesto al Reghena (3), Tajedo (6), Tiezzo Corva (6), *Vallenoncello (2), *Villotta - Basedo (11), *Zoppola (11), oltre a *Bannia, *Val - Sile, *Visinale. Gruppi n°33, Presenze 172, Volontari 73 + Altri Alpini. Il simbolo asterisco * per identificare i Gruppi presenti ai chioschi - casetta.



AG 2021



CAMPO SCUOLA PER L'ANNO 2022 NEL TERRITORIO DELLA NOSTRA SEZIONE.

Durante il mese di novembre 2021 la dirigenza della Sezione Alpini di Pordenone ha organizzato un incontro con il Consigliere Nazionale Rizzi, che ha l'incarico dell'organizzazione dei Campi Scuola dell'ANA. L'incontro con ricognizione è stato fatto nel territorio del Comune di Tramonti di Sopra, specificatamente nella struttura sportiva con adiacente ex Scuola, fabbricati che attualmente vengono usati solo saltuariamente, vedi ultimamente "Campionati Europei di Corsa in Montagna". E anche nel territorio del Comune di Meduno con una visita alla 'Palestra di Roccia' recentemente messa in sicurezza e area dei Poligono di Tiro 'la tana dell'ors' recentemente usata per la gara di tiro a segno della nostra Sezione. Lo scopo è quello di poter organizzare nei mesi di giugno/ luglio 2022 un Campo Scuola per Ragazzi e Ragazze compresi nella fascia di età dai 16 ai 20 anni. Dall'incontro e sopralluoghi specifici fatti il Consigliere Nazionale, accompagnato dal Presidente Merlin, dal Consigliere Regionale Bidoli e dal Capogruppo Martinelli, è rimasto soddisfatto delle strutture e delle aree visitate considerandole valide per l'organizzazione di un Campo Scuola della Sezione di Pordenone. Sicuramente c'è tanto da preparare, lavorare e migliorare alcune cose, ma la convinzione è quella di riuscire ad organizzarlo con tutti i crismi impegnando i giovani per due settimane nel nostro territorio montano. Importante e partire da subito ed avere l'adesione dei giovani figli, parenti o amici di Alpini che vogliono trascorrere quindici giorni assieme ed imparare i principi di disciplina, ordine e convivenza, conoscere le realtà della nostra Associazione, della nostra Protezione Civile, degli Alpini in Armi, con tante attività ed impegno.

Vogliamo spronare un po' tutti i nostri Alpini, per poter coinvolgere un bel numero di ragazzi e ragazze, che desiderano fare un'esperienza comune, sotto la guida di persone esperte e preparate su tante materie e mansioni. Ricordando che le domande di partecipazione al Campo Scuola potranno essere inoltrate già dai mesi di gennaio - febbraio 2022. Sarà sicuramente un'esperienza nuova ma già collaudata con la presenza di nostri Volontari ai campi organizzati negli anni dalla Sezione di Udine e quella di Feltre nel 2021.

AG.2021



PROTEZIONE CIVILE ALTRE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE.

Prima, durante e dopo la grossa attività di Protezione Civile "Esercitazione di recupero ambientale nel Comune di Meduno", che ha visto nel complessivo il coinvolgimento di 86 Volontari Alpini appartenenti alla Sezione di Pordenone e altri Volontari, delle Squadre Alpinistiche delle Sezioni di Belluno e Treviso, del CAI e del 3° Artiglieria da Montagna, oltre ad un forte nucleo di Alpini del Gruppo Val Meduna con 165 presenze-uomo; altre attività hanno interessato tanti Volontari del Nucleo di P.C. ANA della Sezione di Pordenone.

In questa breve cronaca vogliamo raccogliere tanto impegno profuso dai Nostri Volontari di P.C., che hanno sempre risposto alle chiamate di supporto, tante volte in attività non del tutto consone alla nostra figura di Operatori della Protezione Civile. Ai Volontari che hanno donato decine e decine di giornate-uomo vada il grazie più sincero e profondo in primis del Presidente Sezionale Merlin, del Vicepresidente con delega P.C. Rossi e del Coordinatore Antoniutti con tutto lo staff di supporto, che da mesi operano nelle varie attività, richieste da Comuni, Istituti Scolastici, Sanità, Protezione Civile Regionale.

- Distanziamenti e controlli dell'uso delle mascherine presso le uscite dei vari Istituti della città di Pordenone e presso la stazione e le fermate dei pullman cittadine. Servizio dato durante le ore di uscita degli studenti, con il coinvolgimento dei Gruppi di: Cordenons, La Comina, Porcia, Pordenone Centro, Roveredo in Piano, Montereale Valcellina. Servizio svolto nei mesi di aprile, maggio e giugno 2021.

- Con il primo di aprile e non è stato uno "scherzo o pesce d'aprile", si apre ed inizia la sua attività il "polo vaccinale di San Vito al Tagliamento", presso il palazzetto dello sport di Ligugnana. I nostri Volontari di P.C. anno cominciato un impegno giornaliero con la presenza di 8 Volontari, per coprire i turni di 6 ore (8,00-14,00 e 14,00-20,00) di regolazione e sorveglianza del flusso delle persone prenotate per le vaccinazioni. Le giornate settimanali di attività del polo di San Vito sono il mercoledì, il giovedì ed il sabato e/o la domenica

I Gruppi Alpini della Zona di San Vito e di quelle vicine, si sono impegnati a mandare Volontari Associati Alpini per completare il numero delle persone necessarie ai turni di regolazione traffico nei parcheggi e nei percorsi obbligati intorno alla struttura sportiva. I Volontari a rotazione hanno iniziato e continuano l'impegno settimana dopo settimana, con un primo traguardo di raggiungere le 50000 Vaccinazioni eseguite entro la fine del mese di luglio 2021. Anche per questo qualificante ed importante impegno il merito va riconosciuto ai Gruppi Alpini di: in primis San Vito al Tagliamento seguito in ordine alfabetico da quelli di Azzano Decimo, Bagnarola, Barco, Casarsa- San Giovanni, Chions, Cordenons, Cordovado, Montereale Valcellina, Morsano al Tagliamento, Mussons, Pasiano, Rauscedo, Richinvelda, San Martino al Tagliamento, Sesto al Reghena, Tajedo, Tiezzo-Corva, Valvasone, Villotta-Basedo, per quanto riguarda il Gruppo Alpini di Savorgnano ha contribuito con i propri Alpini a far funzionare il Centro Tamponi ricavato presso la sede del Gruppo, di comune accordo con l'Amministrazione Comunale. In totale 21 Gruppi delle Zone sud della provincia pordenonese.

- Da ricordare anche la movimentazione di circa 500000 bottigliette di acqua minerale donati dalla ditta "Dolomia di Cimolais", con la disponibilità dello spazio ed uso del muletto messe dalla "Azienda Agricola Simone Bagnarol" di San Giovanni di Casarsa. Il bilico con 33 palets è arrivato, è stato scaricato e nel giro di due giornate le confezioni sono state suddivise su 77 palets, contenenti 650 bottigliette. In contemporanea è iniziata la distribuzione, come circa un anno prima. Contattando e consegnando acqua alle principali strutture coinvolte nell'emergenza Covid-19 nella Provincia. Quali: Case di Riposo, Centri di Vaccinazione, Prefettura, Questura, vari Comandi di Guardia di Finanza, Carabinieri, Polizia Municipale, Polizia Giudiziaria, alcune Associazioni per portatori di handicap e anche alcuni Gruppi Alpini più direttamente coinvolti con le vaccinazioni.

- Una menzione a parte va dedicata alla presenza di Volontari di P.C. della Sezione di Pordenone, che da 59 settimane dedicano tanto del loro tempo libero per eseguire i turni di controllo ed accompagnamento delle persone, che devono sottoporsi alle visite mediche presso la struttura C.R.O. di Aviano. Sono Volontari dei Gruppi di Giais e Marsure che ormai da tanto tempo operano assieme ad altri Alpini degli stessi Gruppi e di quello di Aviano e a dei Volontari di altre Associazioni locali. A loro è andato il plauso delle autorità dell'Amministrazione Comunale di Aviano, guidata dal Sindaco e da quella sanitaria del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano, invitate dal Gruppo di Giais in un incontro conviviale, nel rispetto delle regole anti covid-19, fatto sabato 26 giugno, presso la struttura sportiva della Parrocchia di Giais, per un ringraziamento collettivo. Invitata anche la Sezione di Pordenone, rappresentata dal Vicepresidente Rossi e dal Coordinatore di P.C. Antoniutti. In questa occasione ci sono state molte parole di lode per quanto è stato fatto e per l'impegno che continua anche nell'imminente periodo di ferie estive. Una menzione la meritano i Volontari Olivo Del Turco, Ferruccio Tassan Simonat e Lucio Mazzega Zanin, con le loro presenze calcolate nel numero di 236.

Ag.2021.



CAMPO SCUOLA PC ANA A FELTRE 2021



ciano Piasentin, Remigio Bortolin, Oreste Borromeo; Daniele Bozzer, Carlo Rossi Mel, Giuseppe Pitrolo, Roberto Fagotto, Roberto Pasqualini che mi avete insegnato molto in questa occasione e non vedo di rifarne un'altra per imparare ancora. Un Grande particolare a Raffaele per il fantastico gesto che ha fatto e che non posso descrivere e come dice sempre qualcuno di noi: "e anche questa volta non abbiamo nulla da imparare!!".

Ciao a tutti e alla prossima avventura

AlexF

Quest'anno l'ANA ha voluto realizzare dei "Campi Scuola" per poter far conoscere ai giovani dai 16 ai 25 anni di età cosa sia l'ANA, la Protezione Civile ANA e l'Esercito Alpino.

Sono stati realizzati 5 campi in tutta Italia per un totale di circa 300



allievi che per 12 giorni hanno provato una simil vita militare. La loro giornata iniziava alle ore 06.30 della mattina con la sveglia per poi continuare con tutte le attività programmate: Soccorso su parete (teoria e pratica), nozioni di primo intervento a persone infortunate, come comportarsi in occasione di un incendio in un bosco (teoria e pratica), a cosa servono i droni in ambito della sicurezza e come vengono impiegati, l'uso della maschera antigas (NBC) con una simulazione di un incidente in una metropolitana con ricerca e recupero di persone coinvolte ed anche un corso sull'uso delle radio (teoria e pratica). Alla fine di tutte queste esperienze, senza dimenticare l'alza e l'ammaina bandiera cantando l'Inno italiano, la corvée delle camerate e delle cucine, si è svolta una marcia con partenza dal campo base di Feltre per arrivare in cima al Monte Grappa. Parlando con i ragazzi è emerso che sono stati felici di fare questo tipo di esperienza e che forse ne faranno delle altre se ne avranno l'opportunità. Si sono create delle forti amicizie e hanno imparato l'importanza del lavoro di squadra e del gruppo, cose presenti in un Alpino. Il prossimo anno si dovrebbe ripetere questa esperienza ma per il momento speriamo di aver seminato per un futuro migliore e di aver dato le nozioni dell'importanza dell'aiuto verso le persone più deboli e bisognose di aiuto. Da parte nostra, squadra di Protezione Civile ANA della Sezione di Pordenone che li abbiamo accompagnati in questa esperienza di 12 giorni, possiamo ritenerci soddisfatti dei risultati ottenuti e siamo rimasti meravigliati del loro impegno profuso in questa esperienza. Un ringraziamento a tutta la Squadra di Pordenone è doveroso che mi ha permesso di fare questa esperienza che non avevo mai fatto malgrado ci siano stati screzi dovuti alla stanchezza ma subito rientrati alla sera davanti ad un bel boccale di birra fresca. Grazie a tutti, Gianni Antoniutti, Raffaele Lot, Daniele Burella, Daniele Cogo, Graziano Garlant, Nicole Vivian, Lu-



**INCONTRO CON GLI ALPINI DEL 7°
REGGIMENTO CON SEDE A BELLUNO.**

Una delegazione dei Volontari che hanno partecipato alle attività del "Campo Scuola di Feltre" hanno potuto partecipare alla giornata dedicata all'incontro con le truppe Alpine, svoltosi presso le strutture della Caserma "Salsa di Belluno" sede del "7° Reggimento Alpini" e del "Battaglione Belluno". Mercoledì 28 luglio alle ore 7,00 partenza dalla ex Caserma Zannettelli di Feltre con pullman, predisposto per corsisti e accompagnatori, con a seguito il pulmino della Sezione di Pordenone ammesso alla visita ufficiale voluta dal Comandante del 7° Reg. Alpini, appartenente alla Brigata Alpina Julia. Si arriva a Belluno prima delle ore 8,00 per essere accolti presso il piazzale della Caserma, con inquadramento con Militari dei due reparti, allievi partecipanti al Corso, accompagnatori, tra i quali n°8 Volontari della Sezione di Pordenone. Alle ore 8,15 alzabandiera con il canto dell'Inno di Mameli. Subito dopo discorso di saluto ed accoglienza da parte del Comandante Col. Fregona e con vari accompagnatori che seguivano i vari gruppetti dei ragazzi. I nostri accompagnatori erano i sottufficiali Schiavo e Pezzella. Dopo la pausa caffè, tutti gli ospiti sono stati raccolti presso la sala cinema dove è avvenuta la presentazione del reparto: 7° Alpini nato a Conegliano il 01/08/1887 con varie spiegazioni, sulle varie campagne di guerra dove il reparto è stato presente, sui tanti caduti e decorati ed in particolare sui 5 caduti del 2010 in missione in Afghanistan. Con una particolare menzione al monumento eretto presso la piazza d'armi a ricordo degli Alpini caduti nella missione di pace. Il seguito della mattinata si è svolto con la presentazione di buona parte dei materiali in dotazione dei reparti e delle varie mansioni in cui operano gli



Alpini come: Soccorso Alpino, collaborazione con Carabinieri e Forestali per Meteo - Mont, raccolta dati meteorologici per la sicurezza di movimento in montagna. E anche spiegazioni su vestiario, vettovagliamento "viveri K", tende, materiale alpinistico e di soccorso in dotazione. Tutto questo presso i principali magazzini della caserma, ricavati nelle "ristrutturate ex salmerie" che nel tempo ospitava i muli in dotazione ai reparti Alpini. Da non dimenticare la palestra di roccia artificiale, presa d'assalto dai vari gruppetti di ragazzi, sotto il controllo e la sicurezza fatta dei militari Alpini. Visitata anche la palazzina comando e l'ufficio del Comandante, per un doveroso saluto alla bandiera di guerra del reparto. Intanto arrivava l'ora di pranzo e tutti si sono accomodati nel vasto refettorio, rispettando il distanziamento, per mangiare il rancio dei militari. Dopo pranzo spostamento presso il poligono di tiro coperto, situato nella struttura militare vicino all'aeroporto di Ponte nelle Alpi. Con visita alla struttura, spiegazioni su trasmissioni ed apparati radio, tende gonfiabili, percorso di guerra, percorsi interni devastati da attentati dinamitardi, piccoli spostamenti a bordo dei famosi "Lince" mezzi usati in tante missioni di pace. Una giornata intensa e piena di novità ed emozioni per i Corsisti, ma anche per noi accompagnatori. Una esperienza valida anche per noi Alpini in congedo, che tornando in una caserma attiva ricordiamo ed assaporiamo delle esperienze della nostra gioventù e del nostro passato di Alpini, quando eravamo in armi. Un grazie sincero al Col. Fregona che ha voluto l'incontro diretto in caserma con i giovani Corsisti, e anche con gli Alpini in congedo che hanno aderito a questa importante iniziativa fortemente voluta dall'A.N.A. Nazionale. Ag. 2021.

IL RITORNO DELLE CERIMONIE ALPINE A RICORDO DEI CADUTI.

Nei mesi di luglio e agosto 2021, dobbiamo segnalare che la Sezione Alpini di Pordenone, quando i Capigruppo hanno pensato di invitare il Presidente, ha presenziato a varie cerimonie e manifestazioni, in Gruppi piccoli e grandi, che ogni anno vogliono ricordare i propri Caduti e tramandare il sacrificio estremo di tanti giovani per rendere migliore e tranquilla la nostra vita attuale.

E così vogliamo ricordare con alcuni scatti fotografici le cerimonie semplici e tradizionali nel rispetto delle attuali norme anti-covid 2019. Elencando le località dove si sono svolte, le date e le presenze dei Gruppi.

- **Marsure**, località "Col Colouset", domenica 04 luglio 2021. Vessillo Sezionale con Vicepresidente Rossi, alcuni Consiglieri e 12 Gagliardetti.

- **Vajont**, 50° del Comune di Vajont con intitolazione di un piazzale alla "Brigata Alpina Julia" sabato 10 luglio 2021, Vessillo con la presenza del Presidente, Vicepresidenti, Consiglieri e 8 Gagliardetti.

- **San Leonardo Valcellina**, località Spirito Santo, domenica 11 luglio 2021. Vessillo con la presenza di 2 vicepresidenti e Consiglieri e 12 Gagliardetti.

- **Giais**, presso Monumento dietro scuole elementari, domenica 18 luglio 2021, Vessillo Sezionale con Vicepresidente Rossi, Consiglieri e 17 Gagliardetti della zona e fuori zona.

- **Claut**, presso chiesa parrocchiale e Monumento Comunale, domenica 25 luglio con Consigliere Sezionale e 6 Gagliardetti.

- **Aviano Piancavallo**, Chiesetta Monumento ai Caduti, domenica 01 agosto 2021, Vessillo con Vicepresidente Vicario, Consiglieri, con la presenza di 20 Gagliardetti.



- **Clauzetto** Cimitero di Guerra di Val Da Ros, domenica 08 agosto 2021, Vessillo con Vicepresidente Vicario, Consiglieri, con la presenza di parecchi Gagliardetti.
- **Andreis - Frisanco**, Forcella di Pala Barzana, domenica 15 agosto 2021, Vessillo con presenza di 2 Vicepresidenti, Consiglieri, con 16 Gagliardetti.
- **Cimolais**, Chiesa Parrocchiale e Monumento Comunale, domenica 22 agosto 2021, Consiglieri con la presenza di alcuni Gagliardetti.

Da ricordare che anche durante il mese di settembre le cerimonie tradizionali, continueranno ad essere celebrate, per continuare la nostra missione di ricordo e di impegno costante, in tante attività svolte a favore di chi più ha bisogno e necessita di un supporto.
Ag.2021.



UN FINE SETTIMANA DI PIOGGIA A MEDUNO 22 MAGGIO 2021.

Alle ore 7,30 presso la struttura di: segreteria, sala radio, angolo sanitario e base logistica dell'esercitazione di Meduno terza fase, si sono trovati per le operazioni N° 55 Volontari: N° 50 Alpini di Protezione Civile e N° 5 Volontari del Gruppo di Meduno e CAI. Tra gli Alpini di Protezione Civile n° 18 Alpinisti (n°6 della Sezione di Pordenone gli altri tra le Sezioni di Belluno e Treviso); n° 32 Logistici ed operatori ecologici compreso, n° 3 Addetti alla Segreteria, n° 3 Sanitari, n° 3 operatori radio, n° 5 Log. Alimentari. Durante l'arrivo dei Volontari il tempo già nuvoloso e minaccioso si trasformava in piovoso a tratti più intensi. Le operazioni di: misurazione della temperatura di ogni Volontario a mezzo termo-scanner, registrazione informatica dei presenti con suddivisione delle squadre, esecuzione dei tamponi veloci per una decina di Volontari, installazione della stazione radio base con idonea antenna allungabile e controllo dei portatili e dell'antenna magnetica su furgone, preparazione dei panini e dell'acqua per tutti i presenti, si sono velocemente eseguite. Ed alle ore 8,30, visto il perdurare della pioggia, di comune accordo con: Alpinisti, Capogruppo Alpini di Meduno e Vicepresidenza e Responsabili di P.C. si è deciso, visto anche la non sicurezza per alcune operazioni specialistiche, di rimandare quanto programmato al prossimo fine settimana. Con la richiesta a tutti i Volontari di essere presenti per sabato 29 e domenica 30 maggio, nella speranza di completare le operazioni ed i lavori iniziati nell'area "Palestra di Rocca". Dopo aver mangiato il panino tutti i Volontari si sono salutati riprendendo la via del ritorno alle proprie sedi. Gli Alpinisti hanno voluto fare una ricognizione sull'area del loro intervento, per valutare meglio quanto si dovrà eseguire nei futuri interventi. Sicuramente una giornata persa come lavoro non eseguito, ma importante in ogni caso per la presenza, comunque, della maggioranza dei Volontari che si erano messi a disposizione, e per aver eseguito in ogni caso le operazioni normali prima di qualsiasi attività in Esercitazione. Una dimostrazione in più di una efficienza ed adattamento dei Volontari alle varie situazioni che possono verificarsi normalmente. Un grazie ed una menzione dei Gruppi, che erano presenti alle mancate operazioni: Azzano Decimo, Casarsa-San Giovanni, Cordenons, Fanna, Giais, Marsure, Montereale Valcellina, Morsano al Tagliamento, Porcia, Pordenone Centro, Prata, Roveredo in Piano, San Quirino, Tiejzo-Corva, Vajont, Val Meduna, Villotta-Basedo, n°18 Gruppi e gli Alpinisti delle Sezioni di Belluno e Treviso. Ag.2021



L'incontro a Meduno di 64 Volontari Alpini, avvenuto sabato 08/05/2021, è stato un rientro ufficiale alle attività che più delle altre e delle attuali in occasioni della pandemia, identificano il Volontariato Alpino: il "recupero ambientale di aree a servizio della comunità" segnalate da anni da tante Amministrazioni Comunali che apprezzano il nostro costante impegno. È stato un rientro impegnativo per i Volontari della Sezione di Pordenone, programmato fin dall'inizio dell'anno. Con incontri e ricognizioni sui luoghi da recuperare, con la stesura di un Documento d'impianto dell'Esercitazione, realizzato e approvato di comune accordo con l'Amministrazione Medunese, con il Gruppo Alpini Val Meduna, con il C.A.I. locale e con i militari del 3° Artiglieria da Montagna distanza a Remanzacco, che collaboreranno alla realizzazione di una Palestra di Rocca in sicurezza. Ma non solo in questa difficile fase per eseguire i vari spostamenti e di poter lavorare assieme in estrema sicurezza, si è dovuto programmare l'esecuzione dei tamponi veloci, per tutti i partecipanti a tutte le operazioni. Vale a dire carico, trasporto ed installazione di attrezzature logistiche ed alimentari, attrezzature per le comunicazioni radio, attrezzature sanitarie di primo soccorso, uso di attrezzature da sfalcio, taglio ed accumulo di vegetazione spontanea. I volontari che hanno partecipato con rinnovato entusiasmo alla prima giornata di intervento, sono arrivati alla base logistica e Segreteria di Meduno alle ore 7,00 del mattino provenienti da Azzano Decimo 2, Cordenons 3, Fiume Veneto 4, Fontanafreda 2, La Comina 1, Marsure 6, Montereale Valcellina 8, Morsano al Tagliamento 2, Pordenone Centro 7, Roveredo in Piano 3, Sacile 5, San Quirino 1, Tiejzo-Corva 1, Vajont 1, Villotta Basedo 6, Gruppo Alpini Meduno 11, Protezione Civile Comunale 2, Referente Regionale P.C. ANA 1.-

Alle ore 7,45 dopo la registrazione in segreteria e l'esecuzione degli ultimi tamponi, avveniva la suddivisione delle 7 Squadre Operative e di quelle Radio, Sanitaria e Logistica con i complementi in segreteria degli addetti Informatici. Alle ore 8,15 tutti erano sull'area delle operazioni ed iniziavano i lavori di taglio di cespugli, sfalcio di erba e piante infestanti ed accumulo della ramaglia negli avvallamenti del terreno. Una squadra era adde-





lontari. A questa importante seconda fase dei lavori, hanno contribuito varie forze volontarie che vogliamo elencare. Innanzi tutto: 6 Alpinisti della Sezione di Belluno guidati dal Responsabile del Triveneto Rosario Sponga, 2 del 3° Artiglieria da Montagna, 3 del C.A.I. di Meduno e Spilimbergo, 8 Alpini del Gruppo di Meduno guidati dal Capogruppo Antonio Martinelli, poi i Volontari Alpinisti Provenienti dal Gruppo di Taiedo (6), quelli del Gruppo di Giais (2), a seguito i Gruppi di Azzano Decimo (1), Brugnera (2), Casarsa-San Giovanni (5), Cordenons (2), Fanna (2), Fontanafredda (1), La Comina (1), Marsure (1), Montereale Valcellina (3), Morsano al Tagliamento (1), Pasiano (3), Porcia (1), Prata (1), Sacile (1), Roveredo in Piano (2), San Quirino (1), Sesto al Reghena (1), Vajont (2), Villotta-Basedo (1). Domenica 16 hanno voluto essere presenti alle operazioni anche la Sindaco di Meduno, che ha ringraziato tutti per l'impegno profuso, il Referente Regionale di P.C. ANA delle 8 Sezioni del Friuli-Venezia Giulia che ha seguito con interesse le operazioni degli Alpinisti, in particolare la posa di due striscioni con motti alpini sulla parete rocciosa, distesi e fissati in occasione del passaggio della tappa del Giro d'Italia da Vittorio Veneto al monte Zoncolan. Era presente anche il Presidente Ilario Merlin, che tiene molto a questa attività, che ha anche lo scopo di avvicinare gli Alpini Pordenonesi in congedo, agli alpini in armi, in particolare quelli del 3° Artiglieria da Montagna, con sede alla Caserma di Remanzacco (UD).

irrigidimento con supporti in ferro. Durante il trascorrere delle ore con il costante rumore delle attrezzature da taglio il volto dell'area poligono di tiro di Forchia di Meduno cambiava. Si poteva chiaramente notare l'eliminazione di tanta vegetazione superflua e si poteva nettamente distinguere la recinzione tutta intorno all'area di tiro delle varie postazioni dei 50, 100, 200 metri. Con tanta soddisfazione da parte del Capogruppo Toni Martinelli e dei suoi stretti collaboratori, sempre impegnati e coinvolti nell'attività del Poligono di tiro. Alle ore 13,15 le operazioni terminavano e tutti i Volontari potevano rientrare per apprezzare l'impegno degli operatori Logistici di cucina, con il classico pranzo di pastasciutta all'amatriciana e spezzatino con patate, annaffiato da un buon vinello rosso, permesso alla fine di una intensa giornata di preparazione e lavoro. Gradita da tutti la visita della Sindaco Dott.sa Crovatto, del Referente Regionale P.C. A.N.A. F-VG Luigi Rosolen e del Presidente Sezionale Ilario Merlin, che hanno avuto parole di plauso e ringraziamento per quanto realizzato. Ag.2021.



ESERCITAZIONE DI RECUPERO AMBIENTALE A MEDUNO (SECONDA FASE).

L'incontro a Meduno di 63 Volontari Alpini, ha caratterizzato il secondo fine settimana del mese avvenuto non di sabato, causa il tempo perturbato, ma domenica 16 maggio. La tempistica si è ripetuta come nella prima fase, solo che lo scenario è cambiato, non l'area del poligono di tiro, ma quello dell'area della "ex cava di pietra da lavoro" nei decenni sfruttata per ricavare il materiale da costruzione più classico per le vecchie case di montagna, la pietra. La giornata iniziata con un timido sole, è proseguita con il bel tempo fino a metà pomeriggio, ed ha permesso alle squadre da taglio e recupero sentiero, di poter operare al meglio. In contemporanea anche un nucleo di Alpinisti ha potuto iniziare l'opera di preparazione e fissaggio di linee di sicurezza, per permettere a squadre più numerose di eseguire la pulizia e messa in sicurezza delle pareti rocciose, durante il terzo fine settimana, pareti che verranno usate in seguito come palestra di allenamento per scalatori in roccia. Il lavoro è continuato fino alle ore 14,30 e poi tutti hanno potuto gustare un pranzo a base di fusilli al sego, speck e panna e con il seguito di bistecca e salsicce alla griglia con contorno di verdure miste, per la soddisfazione di tutti i Vo-

MONTAGGI TENSOSTRUTTURE.

In questo periodo estivo, con una certa ripresa di attività anche la tensostruttura in profilati di alluminio ed acciaio con teli ignifughi, viene richiesta per attività di supporto e per poter far sedere un se pur ridotto numero di commensali dovendo rispettare il prescritto distanziamento. Perciò la Protezione Civile Sezionale deve movimentarsi per rispondere alle richieste eseguire i sopralluoghi necessari interpellare i Volontari per formare la squadra per il montaggio e successivo smontaggio ed impacchettamento per il successivo spostamento. È successo nei mesi di luglio e succederà a settembre. Infatti, a luglio è stata trasportata e montata la tensostruttura presso l'area verde della Parrocchia di Provesano, San Giorgio della Richinvelda, per festeggiare il completamento dei lavori presso la canonica della frazione e per ospitare la festa annuale che viene organizzata dalla Pro Loco locale. Le operazioni sono state portate a termine da una squadra formata da Volontari già preparati per le operazioni, con la presenza di n° 10 Alpini ed Aggregati della P.C. Sezionale dei Gruppi di: Montereale Valcellina, Porcia, Richinvelda, Roveredo in Piano, San Quirino, Sesto al Reghena. Con successivo smontaggio il 23 luglio 2021 ed impacchettamento per il successivo spostamento fissato per la fine del mese di agosto con destinazione struttura sportiva del Comune di Tramonti di Sotto, dove si svolgeranno alla metà di settembre il Campionato Europeo di Corsa in Montagna. Alle operazioni di smontaggio erano presenti una decina di volontari dei Gruppi di: Montereale Valcellina, Porcia, Pordenone Centro, Richinvelda, Roveredo in Piano, Tiezzo- Corva, in totale n°7 Gruppi ai quali va il ringraziamento di tutta la Sezione. Nell'occasione della grossa manifestazione in località Tramonti, verranno montate due tensostrutture quella della Sezione di Pordenone e quella gentilmente concessa della Sezione di Udine. Per questo motivo la dirigenza della P.C. Sezionale nel periodo di agosto ha effettuato una ricognizione a Tramonti, per verificare luoghi e tempi per gli spostamenti ed i montaggi delle strutture richieste. A fine mese verranno eseguiti i trasporti e successivamente si provvederà al montaggio delle strutture necessari per la manifestazione a livello Europeo, manifestazione che doveva essere fatta nel 2020 e causa Covid-19 è slittata al 2021, prevista in maggio, si spera potrà essere fatta nei giorni 18 e 19 settembre 2021, con le soddisfazioni di tanti atleti appassionati della corsa in montagna.

Ag.2021.



PROTEZIONE CIVILE PASPARDO 2021 UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA.

Una folta delegazione Alpina Pordenonese, dopo la forzata sosta del 2020, ha presenziato, nel secondo fine settimana di agosto 2021, alla chiusura della "quarantesima traversata alpina" ed alla cerimonia in ricordo dei Beati: Don Carlo Gnocchi, Teresio Olivelli, Secondo Pollo, Luigi Bondino e Ottorino Marcolini; oltre alla commemorazione delle persone a cui era dedicata la traversata



del 2020. Specificatamente: S.E. Lucio Soravito De Franceschi, Gen. Camillo Rosso, Dott. Guido Scaramuzza, Giulio Salvadoretti, Antonio Casarini, Giuseppe Tiburzio. E così sabato 07 agosto, dopo un veloce trasferimento da Pordenone a Paspardo, la delegazione guidata dal Vicepresidente Rudi Rossi, con a seguito Gianni Antoniutti, Claudio Biason, Amedeo Malfante, Marco Roveredo, del Gruppo di Montereale, Alessandro Fiabane del Gruppo di Cordenons e Sergio Populin, Claudio Turchet, Ovidio Spiaggiati, del Gruppo di Azzano Decimo, Comune che ha dato i natali al Dott. Scaramuzza. I nove componenti dopo essere stati ricevuti dal Capogruppo di Paspardo Pietro Salari, ed aver incontrato le altre comitive alpine, si sono radunati presso la struttura a gazebo, all'inizio del "Parco della Memoria", dove sono raccolte le foto ed il curriculum di ben 35 personaggi, legati alla storia ed alle attività alpine di tante località italiane. Alle ore 16,00 iniziava la cerimonia, alla presenza di 28 Vessilli Sezionali tra i quali quello della Sezione di Pordenone e di oltre 40 Gagliardetti, tra i quali spiccavano quelli di: Andreis, Azzano Decimo, Cordenons, Montereale Valcellina, Tiezzo-Corva, Villotta-Basedo, oltre al labaro dei Combattenti e Reduci del Comune di Azzano Decimo. Con il saluto del Capogruppo e quello del Sindaco di Paspardo Fabio Depedro, ai quali sono succedute le locuzioni di vari rappresentanti, che ricordavano le varie persone commemorate. Per la Sezione di Pordenone è intervenuto il Vicepresidente Rudi Rossi che con calde parole ha ricordato la vita e l'operato del Dott. Guido Scaramuzza, classe 1912, laureato Medico-Chirurgo, Sottotenente medico nella Campagna di Russia presso l'Ospedale da Campo 633 della Julia. Rientrato in Pordenone si impegna per riannodare i contatti e ricostruire la Sezione di Pordenone e tanti Gruppi della Provincia. È stato Presidente della Sezione dal 1946 al 1972. Continuando comunque ad essere una presenza costante ad ogni manifestazione ed incontro Alpino. Alla fine ha ringraziato il Gruppo di Paspardo per lo spazio dedicato nel "Sentiero della Memoria" al mai dimenticato Presidente Dott. Scaramuzza. Finiti i ricordi le varie delegazioni, mantenendo il ne-

cessario distanziamento hanno percorso il sentiero, ammirando tutti i ricordi e monumenti realizzati, come ultimi il dipinto su roccia della ritirata di Russia e nuove targhe per i caduti in missioni di pace. Tutti si sono poi raccolti all'interno del campo sportivo, per assistere alla Santa Messa celebrata dal Cardinale Francesco Cocco Palumbo. Al termine tutti abbiamo raggiunto le camere predisposte presso l'ostello, al secondo piano della Casa per Anziani del paese. Per poter depositare i bagagli e rinfrescarsi. Alle ore 19,30 tutti presenti presso il Centro Polifunzionale del paese, con controlli della temperatura, applicazione di bracciale al polso e numerazione dei posti ai tavoli. Apprezzata la cena da tutti i presenti con alla fine l'esibizione del coro Alpino della Sezione di Brescia. Poi dopo qualche caffè tutti a nanna per essere in forma per la cerimonia della domenica. La domenica sveglia all'alpina, con carico dei bagagli, colazione e poi tutti al ritrovo presso il Parco Giochi e ammassamento regolato, presso il Campo sportivo con l'accompagnamento della "Fanfara della Sezione Valle Camonica", che ha scandito l'entrata degli oltre 40 Vessilli Sezionali e di oltre 100 Gagliardetti, aumentati per l'arrivo in mattinata di parecchie Sezioni e Gruppi su alcuni pullman e furgoni. Segue l'alza bandiera con i discorsi ufficiali del Sindaco e del Vice Presidente della Sezione Valle Camonica. Alle ore 10,30 Santa Messa celebrata dal S.E. Gen. C.A. Gaetano Bonicelli, con le presenze di due Monsignor. Molto partecipata la predica del celebrante che ha avuto parole di plauso per la folata presenza di Alpini e di popolazione locale per una cerimonia molto sentita dalla comunità Paspardese. Terminata la celebrazione tutti hanno potuto ripiegare le insegne, concedersi un po' di riposo, prima del pranzo distribuito al tavolo presso la sala polifunzionale e le tensostrutture adiacenti. Alla fine del pranzo l'atteso concerto della Fanfara Alpina di Valle Camonica diretta da Tino Savoldelli. Alle ore 16,00 il tempo per acquistare qualche caratteristico dolce a base di castagne, rivolgere un saluto a tutti i vari conoscenti salire sui mezzi per rientrare alle proprie sedi. Durante i saluti una promessa da parte del Capogruppo Saldari, che per il 2022 potrebbe essere ricordato un altro Presidente della nostra Sezione, il Prof. Mario Candotti per parecchi anni alla guida della nostra Sezione, dopo il Dott. Scaramuzza.

Ag.2021.



CENTRO DI VACCINAZIONE COVID 19 A SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Nel 2021 è iniziata la vaccinazione contro il COVID 19 e a San Vito al Tagliamento è stato aperto un centro in cui le persone venivano vaccinate. Le Istituzioni hanno chiesto alla Protezione Civile e agli Alpini della Sezione di Pordenone un aiuto per poter portare avanti questa guerra contro un nemico invisibile e come sempre



abbiamo raccolto la sfida consapevoli dell'impegno che ci prendevamo. Questa attività ci ha occupati per diversi mesi per 3 e a volte 4 volte alla settimana dalle ore 08.00 della mattina fino a sera tardi. La Sezione di Pordenone ha messo in campo come detto precedentemente i Gruppi Alpini e la Protezione Civile Alpina e questo ha portato ad uno sforzo davvero notevole basti pensare che mensilmente ruotavano ben 96 Alpini della Protezione Civile e 72 Alpini dei Gruppi limitrofi. Il 13 agosto 2021 si è giunti alle 50 mila vaccinazioni fatte, un numero davvero grande ed inaspettato. Questo non è importante perché su una vecchia puntata di Topolino, lo Zio Paperone diceva che la Sua fortuna l'aveva iniziata mettendo da parte un nichelino e poi un altro e un altro ancora, questo per dire che le grandi vittorie e successi sono frutto di piccoli e innumerevoli sacrifici, sacrifici che noi Alpini siamo abituati a fare per il bene di questa Nostra Grande Patria chiamata ITALIA. Dopo una settimana di riposo, le vaccinazioni sono riprese il 21 di agosto '21 e proseguiranno e noi saremo lì con il Ns impegno a garantire l'aiuto a tutto il Personale Sanitario salvo diverse comunicazioni organizzative. Voglio solo ricordare che nel mese di giugno il centro è stato visitato dal Ns Presidente Nazionale dell'ANA Sebastiano Favero. Ancora un enorme GRAZIE a tutti gli Alpini che hanno e stanno partecipando a questa battaglia ma non bisogna dimenticare anche la Protezione Civile Comunale con cui collaboriamo in modo proattivo ma anche a tutti i Sanitari che si sono turnati per raggiungere questi risultati, GRAZIE ANCORA A TUTTI e fatevi un applauso che lo meritate!!!!

AlexF



Ringraziamento a San Vito al Tagliamento



Il raggiungimento di oltre 50.000 Vaccini inoculati agli abitanti di tutte le età, presso il Polo Vaccinale di San Vito al Tagliamento, allestito dai primi giorni del mese di aprile 2021, presso il Palazzetto dello Sport di Ligugnana, ha spinto la Sezione Alpini di Pordenone di concerto con il Gruppo di San Vito ad organizzare un incontro con cena. Incontro rivolto a buona parte dei Volontari Alpini che hanno operato mediamente per tre giorni la settimana, nella regolazione dei parcheggi, del flusso dei cittadini e supporto ai controlli della documentazione; Volontari presenti con una media di 36 presenze settimanali, ultimamente ridotte a 30. È importante segnalare che la maggioranza degli Alpini che hanno permesso di portare avanti questo importante impegno sono dei Gruppi della Bassa Pordenonese, specificatamente appartenenti ai Gruppi Alpini di: Azzano Decimo, Bagnarola, Barco, Casarsa-San Giovanni, Chions, Cordovado, Fiume Veneto, Morsano al Tagliamento, Mussons, Pasiano, Rauscedo, Richinvelda, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Savorgnano, Sesto al Reghena, Tajedo, Tiezzo-Corva, Valvasone, Villotta-Basedo. E Anche fuori Zona come Cordenons, Marsure, Montereale Valcellina ben 23 gruppi della nostra Sezione. L'incontro si è svolto giovedì 26 agosto alle ore 20,30, dopo la chiusura di una normale giornata di vaccinazioni, presso la capiente Sede di San Vito al Tagliamento. Con la preparazione della sala con idonei tavoli e sedie per poter accogliere un massimo di 130 persone, rispettando distanziamenti e sicurezze, sicuramente meno del numero dei volontari che hanno collaborato. Oltre agli Alpini, Soci, Aggregati e iscritti alla Protezione Civile presenti, sono state invitate le rappresentanze Sanitarie e della Croce Rossa ed i Sindaci, o rappresentanze delle Amministrazioni, degli 11 Comuni coinvolti nell'area interessata dal Polo Vaccinale. Da ricordare che la cena è stata preparata, usufruendo delle strutture cucina del Gruppo, e distribuita al tavolo, in tempi separati tra primo e secondo piatto, da una squadra Logistica-Alimentare della P.C. Sezionale. Con Volontari (13), che hanno anche operato nel Polo Vaccinale, di: Azzano Decimo (1), Cordenons (1), Marsure

(2), Montereale Valcellina (3), Tajedo (4), Villotta-Basedo (2). La cena è stata molto apprezzata, e i Volontari impegnati hanno ricevuto l'applauso collettivo, anche dopo gli interventi in apertura del Sindaco di San Vito, del Presidente di Sezione, della rappresentante delle Maestranze Sanitarie. Una soddisfazione anche da parte di tutti i partecipanti per l'ottimo menù, e per aver ricevuto un piccolo ricordo dell'importante impegno profuso, che li ha visti protagonisti in prima persona a servizio della popolazione che ogni giorno continuava a ringraziarli per la loro costante presenza positiva e rassicurante. Per concludere vogliamo solo ricordare che l'impegno che doveva finire con il mese di agosto si protrarrà per tutto il mese di settembre con una maggiore presenza da parte degli Alpini, poiché i Volontari Comunali non sono stati avvertiti e coordinati almeno per il primo periodo. Di nuovo grazie a tutti per il costante impegno. Ag.2021.



Anello storico del Kolovrat: 4 Settembre 2021 - 1915 Le prime battaglie.

Escursione Sezionale: anche quest'anno siamo distanti dalle nostre "tradizionali" mete Alpine e ci dirigiamo verso i confini orientali della regione, nelle Alte Valli del Natisone. Ma le ragioni che ci hanno portato alla destinazione del Monte Kolovrat sono sempre le stesse ovvero: un percorso non troppo impegnativo, il valore storico della zona, la bellezza paesaggistica e la disponibilità dell'immane ambiente tradizionale dove "c'è da bere e da mangiare".

E come sempre, con l'aiuto determinante di una splendida giornata di sole, questi semplici elementi hanno reso piacevole e soddisfacente l'intera giornata!

Lascio alla descrizione delle immagini il farvi conoscere gli altri "valori aggiunti" del giorno nella speranza che anche il prossimo anno sapremo ritrovarci così numerosi ed entusiasti.... A BON RIVIODISI!

Alpino Macuz Roberto



Ci troviamo su una piazzola che consente una visuale privilegiata sulle valli e montagne che furono il teatro della storica Ritirata di Caporetto: Maurizio e Stefano, appassionati ed esperti studiosi di quegli eventi, ci hanno illustrato con grande bravura come andarono le cose ... e purtroppo per il nostro Esercito fu una disfatta!



In perfetto orario previsto per la partenza foto rituale di tutto il gruppo: sono presenti anche alcuni vecchi e nuovi amici che provengono dalle provincie di Udine e Gorizia. Sullo sfondo si nota l'edificio che ospitava l'ormai dismesso posto di frontiera con la ex Jugoslavia.



Quest'anno era presente anche il nostro Presidente Sezionale Ilario Merlin che al termine ha potuto incontrare e salutare il Colonnello Romeo Tomassetti che comanda il 3° ArtMont Julia. Con tale Unità infatti la nostra sezione collabora già da qualche anno ed il Comandante ha voluto ringraziarci personalmente prima di terminare il suo attuale incarico.

Tanti i Gagliardetti, tutti sull'attenti, la nostra Preghiera e il nostro deferente onore ai Caduti poi tutti a tavola!!



Lenta sale la "lunga colonna" ... siamo in 35 partecipanti! I capi-gita hanno avuto il loro bel da fare per tenere compatto il gruppo: c'è chi in testa spinge sull'acceleratore (i più allenati) e chi in coda si sofferma già per qualche pausa "idrica" (i più assetati)!! Ma anche in questo caso ... orari previsti e rispettati con precisione!

Storia e Personaggi



DO SVIDANIYA ALIM MOROZOV

La notizia della scomparsa del Professore Ali Morozov ci ha molto rattristati.

Il Prof. Morozov, classe 1932, era bambino quando nel 1942 i nostri Alpini sono arrivati a Rossosch e avevano "requisito" diversi alloggi per dare ospitalità ai loro superiori. Anche la casa di Alim era stata occupata e lui bambino si è "innamorato" di quelle persone venute da lontano con un Cappello strano in testa, le quali condividevano con la sua famiglia anche il mangiare.



Curioso come tutti i bambini, imparò anche qualche nozione di italiano che poi risultò utile nel 1991 alla nostra causa, per far capire alle autorità locali della bontà di quello che volevamo fare a ricordo dei nostri caduti in terra Russa.

Finita la guerra, appassionato di storia, recuperò tanti reperti sui fronti delle battaglie e formò un suo piccolo museo in centro al paese. A ogni turno di lavoro in Russia i nostri Volontari andavano a visitarlo e lui li accoglieva con un grande sorriso.

Era stato lui che ci ha assistito nel convincere le autorità locali delle nostre buone intenzioni e della volontà di costruire l'"Asilo del Sorriso" per i bambini di Rossosch.

Quando siamo andati a Rossosch per la sua costruzione, e poi le successive volte per la manutenzione, lui era sempre presente e disponibile per dare la sua buona parola e conversare con gli Alpini volontari.



Poi era lui che ci accompagnava nelle visite sui luoghi delle tragiche vicende delle nostre truppe in terra Russa, spiegandoci come avvennero i fatti.

Durante la loro permanenza a Rossosch i Volontari venivano accompagnati un giorno in visita sul Don, ma noi eravamo lì a costruire il manufatto soprattutto per ricordare il 50° anniversario di Nikolajewka e allora non posso dimenticare quando nel 1992, anche grazie al suo intervento (su mia insistenza), è stato possibile trovare una soluzione perché i Volontari potessero andare, oltre che sul Don, in pellegrinaggio anche a Nikolajewka, che si trovava assai lontano e fuori provincia, pertanto non c'erano i permessi.

Quando l'Asilo fu terminato, gli fu assegnato la parte destra del semi-interrato per ospitare il suo Museo, che curava amorevolmente, compreso quello riguardante gli Alpini.

Anche quando più volte mi sono recato nell'Asilo di Rossosch per

effettuare i lavori, di costruzione e poi di manutenzione, lui era sempre presente

Ricordo ancora bene il suo viso felice quando nel 2013, durante i lavori di manutenzione, gli abbiamo sistemato tutte le lampade non funzionanti del suo orgoglioso museo.

Molte volte lui venne in Italia, invitato dall'A.N.A. o da istituzioni pubbliche come a Brescia e a Conegliano gemellata con la città di Rossosch.

Una volta nel 2003 a Conegliano, nel salutarlo, gli chiesi se si ricordava di me dopo tanti anni e lui mi disse: "non si può non ricordare Francescutti". Questo mi ha riempito di orgoglio. Vuol dire che qualcosa di buono ho lasciato in lui e di conseguenza l'Asilo di Rossosch. Anche noi della Sezione di Pordenone abbiamo avuto il piacere di averlo tra noi e precisamente a Fiume Veneto nel 2012 per il 4° Raduno dei Volontari, che hanno operato in Russia per la costruzione, manutenzione dell'Asilo. Era arrivato con la delegazione ufficiale russa, composta dalle massime autorità di Rossosch. Aveva portato con sé diverse piastrine di soldati italiani ritrovate nella steppa russa. Emozionante è stata la consegna ai famigliari di queste reliquie appartenenti ai loro cari, che con non poca fatica avevo rintracciato in più parti d'Italia.

Do svidaniya Alim, non ti dimenticheremo mai, riposa in pace.

Il Vice Presidente Sezionale
Giovanni Francescutti



2009 Rossosch - Alim Morozov e Giovanni Francescutti



1992 Staro Kalitwa - Aldo Del Bianco, Alim Morozov e Giovanni Francescutti con lo sfondo del Don



2013 Rossosch - Alim Morozov riceve una delegazione italiana presso il suo Museo



2012 Fiume Veneto - Alim Morozov consegna le piastrelle trovate ai parenti dei deceduti in Russia

LA SCOMPARSA DI "BEPPE" PARAZZINI

Giuseppe Parazzini, il "Beppe nazionale", come agli Alpini piaceva chiamarlo, è andato avanti dopo una breve e spietata malattia.



Aveva 76 anni: era nato a Magenta (Milano) il 19 luglio 1944.

Dal 1998 fino al 2004, per due mandati, è stato Presidente dell'Associazione Nazionale Alpini, raccogliendo il testimone da Leonardo Caprioli. Quelli a cavallo del nuovo secolo sono anni di cambiamenti sociali che coinvolgono l'Associazione: durante la sua presidenza, infatti, venne promulgata la legge di riforma del servizio militare e la conseguente sospensione della leva.

E Parazzini, insieme all'intera famiglia alpina, si spese in difesa dei valori della leva, arrivando fino al Palazzo del Quirinale e consegnando una memoria scritta al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e all'allora ministro della Difesa Sergio Mattarella. La vita di Parazzini nelle penne nere iniziò nel 1969 alla Scuola Militare Alpina di Aosta, dove frequentò il 57° corso Auc e venne poi inquadrato nel 5° reggimento alpini, battaglione Edolo. Terminata la naja, nel 1971 si iscrive all'Ana nel Gruppo di Bareggio (Sezione di Milano), coltiva la passione alpina e condivide l'impegno nell'Associazione con la professione di notaio che svolse nel capoluogo lombardo dal 1977 al 2019. È insignito dell'onorificenza di Cavaliere e di Grande Ufficiale Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

L'ultimo periodo non era stato facile anche per l'aggravarsi della malattia della moglie Giuseppina, mancata nel 2020. La grande famiglia alpina della nostra Sezione si stringe con un grande abbraccio ai figli Luca, anche lui alpino, Francesco e ai suoi cari. Ci resterà un bel ricordo della sua persona e dei valori portati avanti con fedeltà, coraggio e lealtà.

Mandi Bepi.

IL RESTAURO



COMUNE DI BASSANO DEL
GRAPPA



ANA SEZIONE MONTEGRAPPA

"LAVORI DI REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE NEL CONTESTO DI RIPRISTINO E CONSOLIDAMENTO DEL PONTE DEGLI ALPINI"

RESPONSABILE DEI LAVORI:	Sig. Giuseppe Rugolo (A.N.A. Monte Grappa)
PROGETTISTA E DIRETTORE LAVORI:	Arch. Davide Favero - Possagno (TV)
PROGETTISTA IMPIANTO ILLUMINOTECNICO:	Ing. Luis Peñin (GRIMEL SRL)
COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE:	Geom. Maffeo Bergamo - Bono del Grappa
DIRETTORE TECNICO DEI LAVORI:	Cun. Giovanni Peñin (GRIMEL SRL)
SCRITTURA PRIVATA:	del 30/03/2021
DATA INIZIO LAVORI:	05/04/2021
DATA FINE LAVORI:	14/05/2021

IMPRESA ESECUTRICE



GRIMEL S.R.L.
Fontanafredda (PN)
Per info 0434 998971

L'azienda incaricata è stata fondata da una penna nera e ha già operato a Nikolajewka

Ora manca soltanto il via libera dalla Soprintendenza, poi sul ponte ci sarà la luce. Sarà l'ente del ministero, infatti, a dare il via libera o meno alla nuova illuminazione del Ponte degli Alpini, per la quale anche ieri le Penne nere hanno svolto una giornata di prove. Protagonista una ditta friulana di Fontanafredda, la Grimel con il suo titolare, l'Alpino Giovanni Perin, che ha raggiunto le rive del Brenta per seguire l'andamento delle operazioni. Perin, del resto, di ponti se ne intende, considerato che la sua azienda ha provveduto all'illuminazione del ponte ricostruito dagli Alpini in Russia, il "Ponte degli Alpini per l'amicizia", inaugurato nel 2018 a Nikolajewka. Per il simbolo di Bassano ieri è stata impegnata, tra tecnici e Penne nere del Terzo raggruppamento dell'A.N.A., una cinquantina di uomini. L'obiettivo era di affinare alcuni posizionamenti rispetto a quanto fatto con la prima prova qualche settimana fa. Non c'è stata quindi una prova generale in serata. «Abbiamo installato 98 faretto, uno per ogni saetta del ponte - riferisce infatti Perin - La volontà è di illuminare il ponte con una luce morbida, attraverso lampade a led, che garantiscono il risparmio energetico. Il loro posizionamento permette di illuminare sia la travatura principale sia i rostri alla base delle stilate. I faretto avranno delle lenti particolari che consentiranno un'illuminazione razionale». A seguire i lavori ieri mattina c'erano anche il Presidente dell'A.N.A. Nazionale Sebastiano Favero e il Presidente dell'A.N.A. "Montegrappa" Giuseppe Rugolo. «Sono anni che aspettiamo questi momenti, che testimoniano l'avvicinarsi della fine del restauro - dice Rugolo -. Fra poco rivedremo il nostro ponte pronto per essere riabbracciato dagli alpini e da tutti i cittadini».

Orgoglioso anche Favero. «A breve potremo finalmente brindare di nuovo sul ponte - ricorda -. Abbiamo voluto dare il nostro contributo a questo importante lavoro occupandoci dell'illuminazione del monumento, e cioè di quell'elemento che lo renderà visibile e percorribile». Nel frattempo, nonostante le recenti diatribe in commissione, proseguono i lavori di posa della nuova pavimentazione. Il cronoprogramma ufficiale prevede che ora la chiusura totale termini il 12 febbraio. Dopodiché ci saranno altre chiusure da lunedì 22 marzo a sa-



Giornata di lavori intorno al monumento ma niente accensione in serata: «Abbiamo solo sistemato i punti»
Ponte, prove di illuminazione "al buio"
Gli alpini installano quasi cento faretti

bato 27 marzo (quando partirà la realizzazione del pavimento in battuto sul lato Bassano e lato Angarano) e dal 17 al 22 maggio, quando l'ultimazione dell'intervento e le relative rifiniture richiederanno un'altra chiusura totale del Ponte degli Alpini. Per l'inaugurazione, per adesso la data sul piatto è domenica 23 maggio.



IL RESTAURO. Giornata di lavori intorno al monumento ma niente accensione in serata: «Abbiamo solo sistemato i punti»

Ponte, prove di illuminazione "al buio" Gli alpini installano quasi cento faretti

L'azienda incaricata è stata fondata da una penna nera e ha già operato a Nikolajevka

Ora manca soltanto il via libera dalla Soprintendenza, poi sul ponte ci sarà la luce. Sarà l'ente del ministero, infatti, a dare il via libera o meno alla nuova illuminazione del Ponte degli Alpini, per la quale anche ieri le Penne nere hanno svolto una giornata di prove. Protagonista una ditta friulana di Fontanafredda, la Grimal con il suo titolare, l'alpino Giovanni Perin, che ha raggiunto le rive del Brenta per seguire l'andamento delle operazioni. Perin, del resto, di ponti se ne intende, considerato che la sua azienda ha provveduto all'illuminazione del ponte ricostruito dagli alpini in Russia, il "Ponte degli alpini per l'amicizia", inaugurato nel 2018 a Nikolajevka.

Per il simbolo di Bassano ieri è stata impegnata, tra tecnici e Penne nere del Terzo raggruppamento dell'Ana, una cinquantina di uomini. L'obiettivo era di affinare alcuni posizionamenti rispetto a quanto fatto con la prima prova qualche settimana fa. Non c'è stata quindi una prova generale in serata.

«Abbiamo installato 98 faretti, uno per ogni sassetta del ponte - riferisce infatti Perin - La volontà è di illuminare il ponte con una luce morbida,

attraverso lampade a led, che garantiscono il risparmio energetico. Il loro posizionamento permette di illuminare sia la travatura principale sia i rostri alla base delle stilate. I faretti avranno delle lenze particolari che consentiranno un'illuminazione razionale».

A seguire i lavori ieri mattina c'erano anche il presidente dell'Ana nazionale Sebastiano Favero e il presidente dell'Ana "Montegrappa" Giuseppe Rugolo.

«Sono anni che aspettiamo questi momenti, che testimoniano l'avvicinarsi della fine del restauro - dice Rugolo -. Fra poco rivedremo il nostro ponte pronto per essere riabbracciato dagli alpini e da tutti i cittadini». Orgoglioso anche Favero. «A breve potremo finalmente brindare di nuovo sul ponte - ricorda -. Abbiamo voluto dare il nostro contributo a questo importante lavoro occupandoci dell'illuminazione del monumento, e cioè di quell'elemento che lo renderà visibile e percorribile».

Nel frattempo, nonostante le recenti diatribe in commissione, proseguono i lavori di posa della nuova pavimentazione. Il cronoprogramma ufficiale prevede che ora la chi-



Sul Ponte Vecchio ieri sera soltanto alcune luci di servizio ma niente prova generale



Da sinistra, Giovanni Perin, Giuseppe Rugolo e Sebastiano Favero

sura totale termini il 12 febbraio. Dopodiché ci saranno altre chiusure da lunedì 22 marzo a sabato 27 marzo (quando partirà la realizzazione del pavimento in battuto sul lato Bassano e lato Angarano) e dal 17 al 22 maggio, quando l'ultimazione dell'intervento e le relative rifiniture richiederanno un'altra chiusura totale del Ponte degli Alpini. Per l'inaugurazione, per adesso la data sul piatto è domenica 23 maggio. ■ ES

domenica 31 gennaio 2021 BASSANO, pagina 32

CASARSA - SAN GIOVANNI

Tutto si è svolto con una certa rapidità: il malessere, il successivo ricovero ospedaliero ed il decesso lunedì 18 gennaio 2021.

Rino Rosa è "andato avanti".

Classe 1930 era un Alpino della "Julia" nel cui 8° Alpini aveva assolto il servizio di leva in forza al Btg. Tolmezzo tra il 1950-'51.

Rientrato nella vita borghese, aveva ripreso la sua attività artigianale nella propria falegnameria alla cui conduzione ha dedicato impegno e costante laboriosità facendone un' apprezzata azienda nello specifico settore della lavorazione del legno e suoi derivati. In quel contesto il matrimonio con Maria, la sua amata sposa, successivamente allietato dalla nascita dei tre adorati figli: Matilde, Luisa e Luigi. Ma la sua figura di persona seria e stimata non era sfuggita al mondo sociale del tempo.

Ne consegue che la comunità locale "reclama" la sua presenza nella vita pubblico-amministrativa e, negli anni sessanta, entra nel consiglio comunale casarsese a seguito delle elezioni di quel periodo. Svolge scrupolosamente il proprio mandato prima con la carica di consigliere poi con quella di assessore, prestando la massima attenzione e disponibilità nella gestione del bene pubblico. Tutto ciò non smorza il suo "essere Alpino": rimane fedele allo spirito ed agli ideali che lo contraddistinguono. Con questi principi entra nella vita del Gruppo facendo parte del consiglio direttivo e collaborando alla costruzione della nostra sede (suoi i serramenti interni ed esterni) e disponibile nelle necessità manutentive della stessa. Lo troviamo presente, con la sua Maria, nelle varie attività del Gruppo, alle manifestazioni locali ed associative, ed in molte occasioni entrambi partecipi alle adunate nelle alterne sedi nazionali. Solidarietà collaborazione e partecipazione sono componenti del suo generoso animo umano ed alpino di cui non fa mai sfoggio.

Nella memoria del Gruppo rimane come uno dei primi soci che hanno tagliato il traguardo degli ininterrotti cinquant'anni di iscrizione all'ANA. A tal proposito, in occasione delle celebrazioni della Festa delle FF.AA. (7 nov. 2009) ha ricevuto - unitamente ad altri sette soci - l'attestato di



benemerenda dalle mani del past-presidente sezionale Cav. Uff. Giovanni Gasparet. Con la sua scomparsa il Gruppo perde un'altra figura di riferimento ma ne conserverà la memoria che andrà a sommarsi a quelle di altri soci che hanno operato silenziosamente alla crescita del nostro Sodalizio. Lo abbiamo salutato in una giornata di sole al termine della cerimonia funebre in una parrocchiale gre-

mita di persone. Abbiamo reso l'estremo omaggio alle sue ceneri in una giornata uggiosa, sulle note del "silenzio" ed all'appello, con le voci dei soci convenuti, il suo spirito ha risposto "PRESENTE".-

L. Nicli

MUSSONS

Il 23 settembre 2021, dopo una lunga e terribile malattia, il nostro Capogruppo Mario Vadori, all'età di 69 anni, ha depositato definitivamente lo zaino a terra.

Dopo il primo addestramento al CAR dell'Aquila è stato assegnato al 3° Reggimento Artiglieria da Montagna presso la Caserma Goi-Pantana-



li di Gemona del Friuli, con la mansione di Conducente Automezzi Vari. Al funerale celebrato il 28 settembre, i numerosi partecipanti hanno occupato tutti gli spazi disponibili in chiesa e anche il piazzale antistante. Durante l'omelia il celebrante ha ricordato la figura di Mario e ha elogiato in particolare il suo impegno nelle innumerevoli iniziative che lo hanno visto coinvolto per tanti anni. Alle esequie hanno partecipato, il Sindaco del Comune di Morsano al Tagliamento Avv. Giuseppe

Mascherin, il Presidente della Sezione di Pordenone dell'Associazione Nazionale Alpini Ilario Merlin, numerosi Gruppi Alpini provenienti da diverse località della Provincia di Pordenone con i loro gagliardetti e l'intera comunità di Mussons.

In cimitero prima dell'ultimo saluto, un altro momento di raccoglimento si è verificato quando un trombettiere ha fatto risuonare le note del silenzio militare d'ordinanza. Mario Vadori è stato uno dei Soci fondatori del Gruppo Alpini Mussons e ha ricoperto l'incarico di Capogruppo per dieci anni, dal 2011 fino all'ultimo giorno della sua vita.

Instancabile sia nel suo lavoro sia in tutte le altre attività che lo hanno visto partecipare sempre in prima linea e con entusiasmo. Dalle cerimonie ufficiali in memoria dei caduti all'organizzazione delle trasferte per

le Adunate Nazionali e locali, alle gite sociali del gruppo. I pranzi e le cene non sempre sono state organizzate esclusivamente a favore della comunità di Mussons ma spesso erano motivate per raccogliere fondi a scopi benefici. Ha fatto parte inoltre, per moltissimi anni, del Consiglio per gli Affari Economici della Parrocchia, ed è stato membro del comitato Festeggiamenti di Mussons, del quale ha ricoperto anche la Carica di Vice Presidente, partecipando in prima persona all'organizzazione delle principali manifestazioni. Nel corso del suo mandato come Capogruppo, ha incoraggiato in particolare i suoi alpini a partecipare ai turni di assistenza notturna ai medici del Servizio di Guardia medica dell'Ospedale di San Vito e spronato quelli che in questi ultimi tempi, si sono impegnati a collaborare nella gestione dei Centri di Vaccinazione. Qualche anno fa si è impegnato inoltre, con la partecipazione dell'Amministrazione Comunale, per il recupero e la realizzazione di un'area di rispetto, dove sorgeva il vecchio cimitero di Mussons e di Poiana, che è stato utilizzato fino al 1893. L'area viene ora gestita e curata dal locale Gruppo Alpini. In questo triste momento, tutti gli alpini del Gruppo si sono stretti attorno ai familiari di Mario, condividendo il loro dolore.

Tarcisio Fedrigo

TIEZZO-CORVA

Luigi Battistella, classe 1921 si è spento alla vigilia dei cento anni. Era uno degli ultimi reduci della seconda guerra mondiale e aveva



combattuto sul fronte greco e russo. Parte militare nel 1941 nel 3° Artiglieria da montagna del Gruppo Conegliano che viene in seguito inviato come rinforzo alla Julia in Grecia. Nove mesi dopo, durante il viaggio di ritorno le navi che riportano in Italia i soldati, vengono attaccate dagli Alleati che con un siluro affondano il Galilea. Giunto in Patria, trascorre un mese a Gorizia prima di essere inviato in Russia tra giugno

e luglio del 1942. Qui opera nelle salmerie, portando munizioni e raccogliendo grano per l'esercito tedesco da cui la sua Compagnia prende gli ordini. Sei mesi dopo inizia la ritirata, il ricordo più doloroso: mancanza totale di ufficiali e di ordini, a piedi nel gelo e nella neve per quindici giorni a una temperatura di - 40° C. Un cammino fatto con un piccolo gruppo di compagni dal luogo in cui erano stanziati in Russia fino a Cracovia. Durante la ritirata ricorda i frequenti attacchi dei russi; in particolare una notte in cui lui e i suoi compagni subiscono l'attacco di un gruppo di soldati sovietici armati di mitragliatrici. Ma ricorda soprattutto le grandi difficoltà fisiche: la scarsità di cibo, l'acqua ghiacciata, gli indumenti non adatti per proteggere da quelle temperature e le scarse condizioni igieniche che avevano portato i pidocchi. Si trovano tutti in stato confusionale: l'unica azione che riescono a fare è camminare a testa bassa sperando di sopravvivere e raggiungere casa prima possibile. Nonostante la camminata venga fatta in silenzio, sente la solidarietà dei compagni, tutti uniti dalla stessa sorte. Raggiunge infine, per caso, Cracovia, da dove viene rimandato via treno in Italia, a Bressanone rimane per un mese e recupera le forze. A questo punto raggiunge l'accampamento a Nimis (UD), da dove deve ripartire per il fronte occidentale. Ma l'armistizio dell'8 settembre cambia l'assetto delle alleanze internazionali, così, lui e tutti gli altri soldati fuggono verso casa per sfuggire ai tedeschi che tentavano di deportarli in Germania. Ogni giorno anche a distanza di anni, aveva un pensiero per tutti i compagni rimasti in Russia e sentiva di essere qui per miracolo. La perdita di un uomo del suo valore, testimone della storia e del sacrificio di tanti Alpini è, per tutti quelli che lo hanno conosciuto, molto dolorosa.

IL GEN. B. FABIO MAJOLI È IL 45° COMANDANTE DELLA "JULIA"

In ottobre cerimonie di cambio anche nei Reggimenti dipendenti a Remanzacco (UD), Vipiteno (BZ), Merano (BZ) e Udine.
di Massimo Blasizza*





Venerdì 3 settembre nel pieno rispetto delle norme per il contrasto e la prevenzione della diffusione del contagio da Covid-19, si è svolta la cerimonia di passaggio di consegne tra il Generale di Brigata Alberto Vezzoli e il parigrado Fabio Majoli. Nel chiostro cinquecentesco della Caserma "Di Prampero", dopo quasi tre anni in Friuli, il Gen. Vezzoli ha ceduto il comando di una delle brigate più prestigiose dell'Esercito. Durante il periodo trascorso alla guida delle penne nere della "Julia" il Gen. Vezzoli ha condotto la brigata per la prima volta al Comando dell'Operazione "Strade Sicure" a Roma, da giugno a dicembre 2019, e per la quinta volta in Afghanistan, in conformazione Multinational Land Force, per la Missione NATO "Resolute Support", da luglio 2020 a gennaio 2021. Dal 26 ottobre il Generale Vezzoli è il Comandante della Scuola Sottufficiali dell'Esercito di Viterbo.

Alla cerimonia di Udine hanno preso parte tutte le Bandiere di guerra dei Reparti della "Julia", unità dislocate in Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto. Il Generale di Corpo d'Armata Claudio Berto, Comandante delle Truppe Alpine, ha presieduto la cerimonia quale massima autorità militare, oltre alle rappresentanze delle Forze Armate Slovene, Ungheresi e Statunitensi. A testimonianza del forte legame della "Julia" con il territorio erano presenti S.E. il Prefetto dott. Massimo Marchesiello, il Sindaco del Comune di Udine, on. Pietro Fontanini, l'Assessore Regionale alle finanze, Barbara Zilli, in rappresentanza della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia e il Presidente dell'Associazione Nazionale Alpini, Sebastiano Favero, la professoressa Paola Carnielli Del Din, Medaglia d'Oro al Valor

Militare ed il Presidente del Consiglio Regionale F.V.G., Piero Mauro Zanin.

Il Generale Vezzoli nel suo discorso di commiato ha voluto sottolineare la propria soddisfazione per quanto realizzato assieme, in questi due anni e nove mesi ed ha manifestato la propria riconoscenza per la professionalità e i sacrifici fatti.

Il Generale Fabio Majoli, che ha lasciato l'incarico di Capo di Stato Maggiore del Comando Truppe Alpine di Bolzano, ha espresso la sua profonda gratitudine al Comandante delle Truppe Alpine per l'onore dell'incarico assegnatogli, di Comandante della "Julia". Fiero di rientrare nei ranghi della Brigata in Friuli, dopo le assegnazioni precedenti in Alto Adige e Veneto. Il Generale Majoli ha salutato, rivolgendosi al Sindaco, tutti i cittadini della città di Udine, affermando che le penne nere della "Julia" "sono e saranno sempre a vostra disposizione".

A premessa della cerimonia, i due Comandanti, accompagnati da un picchetto in armi e dalla Fanfara della Brigata Alpina "Julia", hanno deposto una corona d'alloro ai monumenti ai Caduti della Brigata situati all'interno della stessa sede di via Sant'Agostino, al Tempio Ossario e al Tempietto di Piazza Libertà a Udine.

Il mese di ottobre ha visto anche susseguirsi le cerimonie di cambio dei comandanti di quattro reggimenti della "Julia": il primo ottobre a Remanzacco il 3° Artiglieria ha salutato il Colonnello Romeo Tomassetti, destinato ad altro incarico allo Stato Maggiore Difesa, e ha reso gli onori al neo-assegnato Comandante Col. Francesco Suma, goriziano, proveniente dal Comando Truppe Alpine di Bolzano.

L'8 è stato il turno del 5° Alpini: a Vipiteno le penne nere altoatesine hanno avvicinato il Col. Massimiliano Gualtieri (cedente) con il Col. Massimiliano Cigolini (subentrante), alla Caserma "Menini- De Caroli", la più a Nord dell'Esercito.

Venerdì 15, giorno dell'anniversario di costituzione degli alpini, anche gli autieri del Reggimento Logistico "Julia" di Merano, hanno reso gli onori finali al Colonnello Antonio Bocconcelli e salutato l'arrivo del parigrado Alberto Baessato.

Ultimo, in ordine cronologico, di questa serie di avvicendamenti il Reparto Comando e Supporti Tattici "Julia" della "Spaccamela" di Udine: lo scorso 29 ottobre ha avuto luogo il cambio del Comandante tra il Ten. Col. Andrea Bernardi ed il Ten. Col. Massimiliano Paoli. Bernardi ha lasciato il reparto dopo un anno per andare a ricoprire un nuovo incarico ad Aosta. Il Ten. Col. Paoli rientra nella "Julia", e proviene dal Comando Truppe Alpine di Bolzano.



CAPPELLANO

Sabato 23 ottobre al **Santuario della Beata Vergine** di Castelmonte (Ud), secolare punto di riferimento spirituale delle comunità ecclesiali del Friuli-Venezia Giulia, è stata concelebrata una Santa Messa in memoria del Beato don Carlo Gnocchi, indimenticato cappellano militare dell'8° Reggimento Alpini, nel

149° anniversario di fondazione delle Truppe Alpine.

L'iniziativa, nata alcuni anni orsono grazie alla felice intuizione ed all'impegno del Servizio di Assistenza Religiosa del Comando Brigata "Julia", affida tradizionalmente l'organizzazione dell'evento, a rotazione, alle Sezioni ANA del Friuli Venezia Giulia: è un significativo momento di ritrovo, preghiera e memoria condivisa che rafforza i vincoli di appartenenza e salda il lega-





gli apre gli occhi e lo rimette in movimento. Bartimèo seguirà Gesù su quella stessa strada che lo aveva tenuto seduto ai margini a mendicare.

Anche l'Alpino non può che essere uomo/donna in movimento: è il suo habitus morale. L'Alpinità attinge proprio da quello che è lo spirito del Vangelo: sono i valori tramandati dalle nostre famiglie cristiane del passato che sono entrati come un abito mentale che, poi, è diventato l'Alpinità; che è fatta dalla volontà di servire gli altri, dal senso di fraternità e quindi da quel darsi da fare gratuito dove l'attenzione all'altro viene prima dell'attenzione a sé stessi.

Don Marco Minin Cappellano della Brigata Alpina JULIA

IL SALUTO DEL COMANDANTE DELLA BRIGATA ALPINA "JULIA"

me tra gli Alpini in servizio ed in congedo e la storia di una tra le più valenti Unità militari dell'Esercito Italiano.

I Comandanti dell'8° Reggimento Alpini Col. David COLUSSI e del 3° Reggimento Artiglieria da Montagna Col. Francesco SUMA; l'Aiutante Maggiore del Reparto Comando e Supporti Tattici della Brigata "Julia" Ten. Col. Gianluigi IASCI; il Ten Col Anotnio ESPOSITO ed il Ten Col. Rino CAPPABIANCA per il Comando Brigata Alpina JULIA, Alpini di ogni ordine e grado; i Labari Sezionali dell'ANA del Friuli Venezia Giulia e le rappresentanze dei suoi Gruppi; amici e fedeli non hanno fatto mancare la loro presenza e testimonianza.

La reliquia del Beato, gelosamente custodita dall'8° Reggimento nella Cappella della Caserma "Feruglio", ci ha accompagnato nel nostro comune desiderio di riprendere, zaini in spalla e con rinnovato vigore, il cammino dopo quest'anno e mezzo tribolato a causa della pandemia; mentre l'esserci di don Vincenzo BARBANTE, Presidente della Fondazione don GNOCCHI, e le sue parole forti ed incisive nell'omelia hanno plasticamente riportato l'opera ed il lascito spirituale di don Carlo tra i suoi amati Alpini.

Una menzione particolare alla squisita disponibilità del Priore della comunità francescana che ha in custodia il Santuario e alla Sezione di Cividale del Friuli che ha animato la celebrazione con il suo Coro "Monte Nero" e, per l'occasione, ha allestito ed aperto il Museo della Grande Guerra, situato nella vecchia stazione ferroviaria della città.

La pagina evangelica ha sferzato tutti: il passo relativo alla cecità risanata di Bartimeo.

Una giornata di cammino separava Gerusalemme da Gerico: lungo quella strada, sul ciglio della emarginazione, c'era anche Bartimèo a mendicare. Era diventato cieco: la sua cecità però non gli impedisce di essere attento con l'udito, di "sentire" la realtà in movimento, di scandagliarne il senso. La vicenda di Bartimeo inizia proprio dall'ascolto, coglie il fatto che sta passando il Nazareno, ma anche che si sta allontanando. È necessario gridare per farsi sentire: è il grido di ogni sofferente, di ogni emarginato, di ogni perdente, di coloro che si trovano bloccati - o costretti - sul ciglio della strada della storia.

Oggi - ha sottolineato don Vincenzo - al posto di Bartimeo ci sono gli esclusi dalla nostra società, i poveri, i disoccupati, tutte le persone la cui voce rimane inascoltata; intorno quanti si preoccupano che non sia turbato il loro andare: «lo rimproveravano perché tacesse».

Gesù ascolta quel grido e si ferma, non gli va immediatamente incontro ma coinvolge coloro che gli stavano d'intorno e che, inizialmente, nascondevano la sua presenza: «Chiamatelo!». Le barriere devono saltare e gli animi si devono raccordare: il grido di uno deve diventare il grido dell'altro.

«Va', la tua fede ti ha salvato». La fede compie il suo miracolo:

Carissimi Alpini della Sezione di Pordenone, anche per me è arrivato il momento di salutare il FVG e la Brigata Julia dopo oltre 2 anni e 9 mesi di comando. Ci siamo visti svariate volte, forse non quanto avremmo voluto, stante la nota pandemia, ma abbiamo passato insieme tempo di qualità. Ci siamo confrontati su tanti aspetti e temi che riguardano le nostre organizzazioni e abbiamo avuto modo di appurare quante cose possiamo fare ancora assieme. Per onorare la splendida penna che portiamo sul cappello. Con questo spirito ogni difficoltà verrà superata e saremo ancora, come sempre, pilastro della nostra società per i giovani e i meno giovani, per gli Alpini in armi e quelli non più in armi, per chiunque chiederà il nostro aiuto.

A presto. Viva gli Alpini, viva la Sezione di Pordenone, viva la Julia.

Gen. B. Alberto Vezzoli



51° RADUNO A MONTEREALE VALCELLINA

L'annuale Raduno in località "Cima - Plans" nel 2021 ha dovuto trovare una domenica diversa, la tradizione lo collocava la terza domenica del mese di settembre. Ma dopo vari slittamenti di manifestazioni e cerimonie, varie aperture secondo l'evoluzione delle normative Covid, è capitato che domenica 19 settembre si sono svolte le gare del Campionato Europeo di Corsa in Montagna a Tramonti, dove la P.C. degli Alpini ha dato un forte supporto logistico - alimentare. Domenica 26 a Montereale si è svolta l'annuale incontro organizzato dalla Polisportiva Montereale e così il Gruppo di Montereale ha dovuto organizzare il 51° Raduno al Cippo domenica 03 ottobre. La giornata all'inizio nuvolosa, ha visto l'arrivo di parecchi alpini e popolazione ed anche la cornice di ragazzi, accompagnati da atleti e famigliari dell'associazione Montranners, che da parecchi anni partecipa al Raduno Alpino, organizzando delle corse in montagna, quest'anno solo per ragazzi. Alle ore 10,00 iniziava la cerimonia con la formazione di un breve corteo che al suono del "33" si trasferiva di fronte al Cippo. Sotto gli ordini del Vicepresidente Mauro Bernardon si procedeva all'alza bandiera, con l'accompagnamento dell'inno di Mameli cantato da tutti i presenti, si procedeva poi alla deposizione della corona di alloro accompagnata dall'inno del Piave, seguito dal silenzio, con tutti sull'attenti salutano e ricordando tutti i caduti per la Patria. Seguiva poi la Santa Messa, celebrata dal Gen. Monsignor Don Angelo Santarossa, che da subito ha rivolto parole di plauso agli alpini ed ha anche parlato del difficile periodo che stiamo attraversando e delle tante problematiche che ci assillano. Durante il rito, vista la forzata assenza del Coro Parrocchiale di Montereale, sempre presente all'annuale cerimonia alpina, ma in questa domenica impegnato per il rito di ingresso del nuovo Parroco Don Luca Crema a Montereale, la musica come all'inizio della cerimonia, è stata magistralmente inserita dal Consigliere Martino Fignon, al santus ed in accompagnamento alla lettura della Preghiera dell'Alpino fatta dal Consigliere Enrico Roveredo. Dopo il rito sono intervenuti per portare il loro saluto e benvenuto il Capogruppo Gianni Antoniutti che ha ricordato l'importanza dopo 50 anni del ricordo dei Caduti e della presenza dei corridori ragazzi. Ha preso poi la parola il Col. Antonio Esposito, Consigliere Sezionale che ha portato il saluto degli Alpini in armi e del Comandante della Brigata Alpina Julia. È intervenuto poi il Sindaco di Montereale Igor Alzetta che ha ringraziato gli Alpini per quello che rappresentano e fanno, per la comunità e per chi ha bisogno. Gli interventi si sono conclusi con il discorso del Vicepresidente Vicario Mario Povoledo, che per tanti anni è stato invitato all'annuale cerimonia e quest'anno libero da impegni ha potuto portare il saluto della Sezione e del Presidente Ilario Merlin, ed ha parlato delle tante attività che la Sezione sta portando avanti in questo periodo di pandemia, della Protezione Civile che in questo periodo è impegnata su molti fronti, ricordando anche la volontà e capacità del Coordinatore Sezionale Gianni Antoniutti. A conclusione della manifestazione tutti i presenti hanno potuto gustare dei panini e sorseggiare vino e bibite, mentre i ragazzi correvano su un percorso ridotto di corsa in montagna. Tra i presenti dobbiamo ricordare alcuni componenti del Consiglio Sezionale: Sergio Biz, Claudio Corazza vessillifero, Luciano Goz, Roberto Pasqualini, Giuseppe Pitrolo. E anche la Rappresentanza del Gruppo di Cozzuolo Sezione di Vittorio Veneto con il Capogruppo Ettore Segat e i Gagliardetti e tanti Capigruppo dei Gruppi Alpini di: Andreis, Aviano, Azzano Decimo, Barcis, Budoia, Casarsa San Giovanni, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Frisanco, Giais, La Comina, Malnisio, Marsure, Montereale Valcellina, Porcia, Pordenone Centro, Prata, Richinvelda, Roveredo in Piano, San Leonardo Valcellina, San Quirino, Sesto al Reghena, Tiezzo - Corva, Vajont, Valtramontina, Villotta - Basedo. (28) Alla fine dello spuntino tutti i prenotati hanno potuto scendere in paese e accomodarsi negli spazi in-

terni ed esterni presso la Sede del Gruppo per poter mangiare il pranzo preparato dai validi cuochi del Gruppo, Enzo Alzetta e Valerio De Biasio coadiuvati da tanti Consiglieri e Soci: Narciso Alzetta, Claudio Bion, Mauro Capolla, Andrea De Biasio, Fernando De Biasio, Mario De Biasio, Valerio Del Vesco, Andrea Filipputti, Silvano Paroni, Giancarlo Rigo, Angelo Roman Fulin, Enzo Roveredo, Marco Roveredo, Massimiliano Roveredo, Ivo Salice. Da segnalare che le autorità presenti al Raduno hanno voluto presenziare anche alla Santa Messa di Inizio del Ministero Pastorale del nuovo Parroco presso il Duomo di Montereale Valcellina. Salutando Don Luca ed augurandogli tante soddisfazioni e salutando anche il Parroco uscente don Renzo De Ros, che per tanti anni ha celebrato la S. Messa presso il Cippo di "Cima Plans".

AG.2021



BANNIA

Il Presidente Nazionale Sebastiano Favero consegna la targa dell'ANA nel 100° anniversario di fondazione, al nostro Segretario Tenente Sandro Fantin.



BUDOIA - Gli Alpini per la Comunità

È inscindibile il binomio: Alpini e Comunità; è la logica conseguenza di quel rispetto verso la nostra gente, parimenti ricambiato. È la conseguenza del doveroso grazie che il Gruppo di Budoia deve al Comune che ha messo a disposizione la sede presso la ex scuola elementare di Dardago e gli Alpini ricambiano con gesti di solidarietà e di attaccamento verso i Caduti. Con la firma della convenzione ci siamo impegnati a mantenere il decoro dei nostri Monumenti e quest'anno, nonostante l'attività associativa sia ferma per le conseguenze della pandemia, non si è fermato il nostro spirito di collaborazione.



Su richiesta dell'Amministrazione Comunale, una quindicina di associati, con in testa il Capogruppo Mirco Andreazza ed alcuni volontari nostri estimatori, hanno operato per la riqualificazione del Monumento ai Caduti di Budoia, sommando 145 ore di lavoro, in due sabati. Grazie all'escavatore di un socio, tolta la terra del manufatto si è provveduto ad un getto di cemento e la ricopertura con acciottolato (per l'opera di due posatori) per conformarlo alla pavimentazione della Piazza Umberto I, alla lavatura completa della medesima e della fontana e al cordolo di pietra attorno all'albero posto a fianco del Monumento. Nel frattempo, una squadra di altri quattro volontari, operava alla sistemazione dei giochi, da noi donati, per i bambini della scuola materna di Dardago. Ai volontari, terminato il primo lotto di lavori, il Gruppo, grazie al valido supporto del Vice Capogruppo



Beppino Carlon e consorte, ha offerto il pranzo presso la nostra sede. Una apertura in sordina, con il dovuto distanziamento, dopo circa due anni di inattività. Inoltre con circa 8 ore di lavoro altri volontari, insieme alla Pro Loco Budoia, hanno provveduto alla preparazione dei tavoli per l'area dei punti verdi presso il plesso scolastico di Budoia.

Mercoledì 2 giugno, con una solenne cerimonia svoltasi presso il Monumento ai Caduti di Budoia, dopo la benedizione impartita dall'Amministratore Parrocchiale don Vito Pegolo, il Sindaco, durante il discorso ufficiale, ha elogiato il nostro Gruppo e tutti i volontari delle Associazioni che operano nel Comune, che si donano senza riserve, con convinzione e non per costrizione, per tenere alto il prestigio dei nostri paesi. Alla cerimonia erano presenti, insieme alla popolazione, gli ufficiali della Julia Col. David Colussi Comandante dell'8° Rgt Alpini, il Ten. Col. Antonio Esposito e la Cav. Julia Marchi, Presidente Regionale dell'Ass. Naz. Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra. Mario Povoledo

CORDENONS

OFFERTE IN MEMORIA DEL GRUPPO

Sono ormai tanti i lustri di militanza al Gruppo e raramente in passato era accaduto che la famiglia di un nostro Socio impostasse le celebrazioni funebri con l'iniziativa "non fiori ma donazioni al Gruppo Alpini di Cordenons".

L'iniziativa è stata presa dai familiari dell'Alpino Silvano Bigaran della cui scomparsa riferiamo anche in un altro articolo.

È stata una bella sorpresa che ha dimostrato quanta sia la vicinanza ai valori del Gruppo non solo da parte di chi è andato avanti ma anche dei familiari di cui conosciamo, tra gli altri, il figlio Andrea essere molto attivo nella Associazione ANTEAS di Cordenons.

Va detto che l'iniziativa ha portato una somma significativa al Gruppo che di questi tempi che ci vedono impegnati in varie iniziative silenziose ma senza possibilità di fare quelle attività che valorizzerebbero.

Questo articolo vuole essere un ringraziamento pubblico all'amico Silvano che ci guarda da lassù e ai suoi familiari.

LESTANS

"Caso della guerra mondiale 1° novembre 1917"

La piccola e la grande Storia si incontrano a Lestans. Queste brevi note vogliono essere un omaggio a quella generazione di fine '800, di nostri nonni, che ha saputo far fronte a eventi drammatici come la guerra o sociali come l'emigrazione e ha, con tenacia e previdenza gettato le basi della società in cui viviamo. Il suo ricordo, come riferito dai racconti dei discendenti nonostante un secolo e più trascorso, ci offre uno spaccato quanto mai vivo e presente del loro tempo.



Domenica 31 ottobre 2021 è stata una giornata importante per il Gruppo Alpini, per le Associazioni Culturali di Lestans e per la famiglia Del Fabbro. È arrivato alle stampe il Memoriale di Giuseppe Del Fabbro ed è stato ricollocato in via della roggia un suo bassorilievo.

Chi era Giuseppe Del Fabbro? Un Lestanese. Nasce in Germania nel 1885 da papà italiano e mamma tedesca. Sposa Creszentia, una ragazza tedesca da cui ha tre figli: Antonietta, Florentina e Giuseppe. Di professione si dichiara scultore e decoratore e nella prefazione del suo Memoriale ritrovato scrive: "Nel maggio 1915, periodo in cui mi trovo ad Augsburg Baviera con la famiglia per ragioni di lavoro si ebbe già l'impressione dell'imminente grande conflitto che condusse alla guerra

la bella Patria Italia." E vi aggiunge: "Preso da amor patrio per la quale sentivo il dovere di servirla, mi inviai senza esitare per Monaco sede del nostro Consolato per il rimpatrio....quando fu attraversato il ponte di Pontafel, in vista dello stemma patrio diedi un grido di contentezza e di giubilo, di viva l'Italia"

Arrivato a Lestans, viene raggiunto dalla famiglia e nel luglio 1916, a 31 anni, arruolato nell'8° Rgt. Alpini al Btg. Gemona.

Combatte sul Carso, vive la ritirata di Caporetto e finisce la sua guerra sul fronte dello Stelvio. Congedato nell'Aprile 1919, rientra a Lestans dove è nuovamente raggiunto dalla famiglia, profuga a Palermo dopo i fatti di Caporetto.

Così descrive il suo rientro a Lestans: "...si dovette ritornare nel nostro friuli devastato ove si ci trovammo senza tetto, a cielo aperto".

Da uomo laborioso qualè si rimbocca le maniche, ripara la casa, apre un laboratorio di Marmista a San Daniele del Friuli. A Lestans lascia la sua impronta di fine decoratore sul Monumento ai Caduti, nella Chiesa Parrocchiale e nel Cimitero. Realizza due singolari quadri sugli eventi bellici accaduti a Lestans, raffiguranti la ritirata del 1917 e la successiva vittoria nel 1918. Produce anche il bassorilievo murato in via della Roggia di cui ci occuperemo fra poco.

Gli strapazzi, i patimenti subiti durante la guerra minano la sua salute e gli sono fatali. Del Fabbro Giuseppe ci lascia a soli 53 anni nel 1938.

Tutta la giornata rievocativa del 31 ottobre 2021 è dedicata a questa figura e alle sue due opere ritrovate.

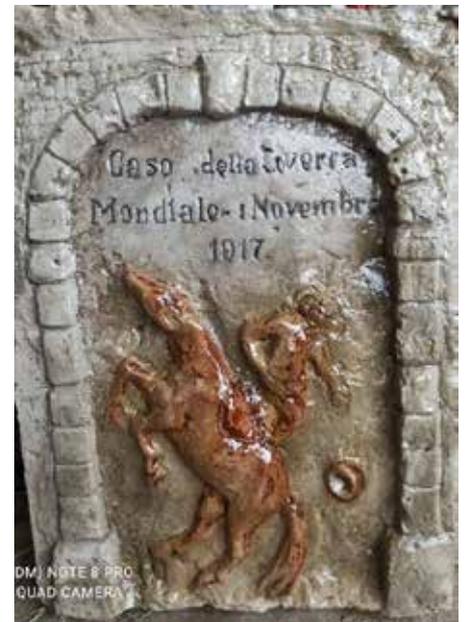
La prima riguarda la pubblicazione del Manoscritto, curata dallo storico Giuliano Cescutti per le edizioni Lis Aganis Ecomuseo Regionale delle Dolomiti Friulane dal titolo: "Dal San Gabriele allo Stelvio. La grande guerra nel memoriale di Giuseppe Del Fabbro". L'illustrazione e l'exkursus storico verificato punto per punto dal curatore ha destato interesse e meraviglia fra il numeroso pubblico presente e messo in evidenza l'umanità, l'amor patrio oltre alle capacità artistiche e manuali del nostro Alpino.

La seconda riguarda lo scoprimento del bassorilievo in via della roggia, che restaurato e in copia, ritorna nella sua sede originale e di cui ora ci occuperemo.

Bene, cos'è accaduto il 31 ottobre di 104 anni fa in via della Roggia a Lestans e quale il nesso con il bassorilievo?

Dai ricordi degli anziani si sapeva che quell'opera realizzata, nell'immediato dopoguerra, richiama un fatto realmente accaduto in cui un cavaliere veniva colpito a morte da un colpo d'artiglieria.

Una fortunata ricerca presso l'archivio Parrocchiale di Lestans



appurava che, in data 31 ottobre 1917: "Alle ore 16,45 Biason Giuseppe di Anna?? e Toffoli Regina, nato a Pasiano il 18/6/1897 appartenente all'11° Reggimento Artigliere 121 batteria da campagna. Muore per ferite d'artiglieria nemica assistito dal cappellano (Don Antonio Freda della 21 sezione di Sanità) il quale poté dargli la sola assoluzione".

Possibile che quanto documentato dal Parroco di Lestans di allora, Don Luigi Brusadin, e l'opera di Del Fabbro si riferiscano allo stesso accadimento?

Altre verifiche, al Monumento ai Caduti di Pasiano, all'Albo d'Oro dei Caduti Guerra 1915-1918 e ai ruoli matricolari sono concordanti e confermano l'identità del Caduto. Trattasi senza ombra di dubbio di: "Biason Giuseppe di Cesare nato a Pasiano il 18 giugno 1897".

Ci si pone la domanda: a Pasiano si trovano ancora i familiari/discendenti di Giuseppe Biason?

Niente è stato tanto facile da appurare. Il responsabile dell'ufficio anagrafe del Comune che ci risponde, è il sig. Fabrizio Biason, pronipote di Giuseppe che sorpreso, volentieri ci racconta del pro-Zio. Lo sapeva deceduto e sepolto nel cimitero di Lestans senza lasciare discendenza diretta. Della sepoltura e del corpo si erano perse le tracce.

A questo punto, le ricerche si sono rivolte al Bassorilievo, che dalla via della roggia era sparito. Rimaneva una nicchia vuota contornata da resti di intonaco bianco sbrecciato.

Le testimonianze dei due nipoti viventi in paese svelano tutta la storia del Bassorilievo con una dovizia di particolari e una freschezza stupefacenti.

Testimonianza di Renzo Bortolussi c.1946 (Nipote di Giovanni Bortolussi cl.1889)

Il fatto è realmente accaduto. Il nonno Giovanni Bortolussi cl.1889 abitava a due passi dal luogo dell'esplosione e a guerra finita volle ricordare quel militare caduto. Commissionò a Giuseppe Del Fabbro un'opera che fece apporre sul proprio muro di cinta, fronte strada. Da allora il bassorilievo vi è rimasto fino al 1995 quando, a causa del trascorrere del tempo, di vandalismi e del terremoto 1976 l'opera in grave stato di abbandono è stata rimossa e restaurata dal nipote.

Testimonianza di Adriano Del Fabbro cl.1948 (Nipote di Giuseppe del Fabbro cl. 1885)

La memoria ferrea di Adriano del Fabbro, del Gruppo Alpini di Lestans, confermava con dovizia di particolari come il nonno Giuseppe Del Fabbro, al rientro dalla guerra (1919) trovò la propria casa distrutta e durante i lavori di riatto, temporaneamente, prese in affitto due stanze dal dirimpettaio Giovanni Bortolussi. È verosimile che in quel contesto sia maturata la proposta di ricordare quel "caso". Cosa che il nonno puntualmente fece, sia perché abile e apprezzato professionista, sia per onorare i tanti compagni che aveva visto morire nei lunghi anni di guerra combattuta. Il nipote Adriano è in grado di indicare il punto esatto in cui la granata esplose davanti casa, ricorda il vecchio portone d'ingresso al laboratorio riempito di schegge e come negli anni '60, durante uno scavo per le fondazioni della casa (da quello che nel 1917 era un orto), siano emerse le ossa di un cavallo, con i finimenti e uno spadino (andato poi disperso).

In breve, messe in ordine tutte le tessere del mosaico, mentre i due nipoti producevano una copia del bassorilievo, gli Alpini del Gruppo di Lestans provvedevano al restauro dell'edicola e alla ricollocazione della copia nella sua sede originale.

La cerimonia del 31 ottobre, simbolicamente è avvenuta nello stesso luogo, ora e data della tragedia di 104 anni fa e a far scendere il tricolore sul bassorilievo che la copriva le mani unite dei discendenti dei protagonisti della nostra storia: Renzo Bortolussi nipote del committente, Adriano Del Fabbro nipote dell'autore/scultore e Regina Biason nipote del soldato Giuseppe Biason, li caduto a 20 anni.

Dopo una breve rievocazione dei fatti, un minuto di raccoglimento con le note del silenzio la cerimonia si è conclusa.

Purtroppo, se è stato possibile individuare il luogo della morte e della sepoltura del Caduto nel 1917, durante la successiva riesumazione e i trasferimenti della salma, il corpo non è stato più identificato e molto probabilmente si trova ora presso il Tempio Ossario di Udine o il Sacrario di Redipuglia fra i tanti "Militi Ignoti".

MANIAGO

Gli Alpini di Maniago continuano con il loro costante e silenzioso impegno a favore della Comunità. Qui li vediamo impegnati nel ripristino della facciata dei locali che da tempo ospitano il Centro Vaccinale, imbrattati con scritte varie, e all'opera per la manutenzione di un tavolo e delle panche realizzati anni fa lungo i sentieri molto frequentati sul Monte Jouf.



MANIAGO

Dopo la forzata pausa dello scorso anno dovuta al Covid, è ripreso quest'anno il tradizionale appuntamento, che si ripete da 33 anni, presso la Chiesaetta in Val di S. Antonio. Anche grazie alla splendida giornata, molti Alpini ma soprattutto molta gente, hanno raggiunto la località per assistere alla S. Messa, quest'anno celebrata da Don Alessandro Moro, e successivamente alla tradizionale castagnata. Molto gradita la presenza del Sindaco Andrea Carli e del Comandante della Stazione Forestale di Maniago Sandro Toffolutti accompagnato da alcuni suoi collaboratori. Come sempre apprezzata la presenza del Coro A.N.A. "Monte Jouf" che ha accompagnato la Messa e successivamente ci ha rallegrato con alcuni canti.



Il giorno 9 ottobre c.a. l'Amministrazione Comunale di Maniago ha intitolato l'area sportiva adiacente alla Scuola Media "Marconi" a Vittorio Sfreddo, prematuramente scomparso. Vittorio ha dedicato la sua pur breve vita allo sport, in particolare come allenatore di calcio a vari livelli, ma soprattutto, nelle formazioni giovanili, lasciando un indelebile ricordo in tantissimi giovani. Ma Vittorio era anche un Artigliere da Montagna, e quindi anche il Gruppo ha voluto essere presente alla semplice ma significativa cerimonia, durante la quale sono stati raccolti dei fondi che per volere della famiglia sono stati destinati proprio al Gruppo Alpini. Nel ricordo di Vittorio, un sincero e sentito ringraziamento di tutti noi.



NOTIZIE dai GRUPPI

MARSURE

Come da tradizione la prima domenica di luglio di ogni anno gli Alpini di Marsure si incontrano presso la loro sede per ricordare chi è andato avanti. Anche quest'anno, rispettando i DPCM nazionali relativi al contenimento della pandemia da SARS-COVID 19, alla presenza dei Vice Presidente sezionali Rudi Rossi e Mauro Bernardon, del Sindaco di Aviano Ilario De Marco Zompit, del comandante della polizia urbana del comune di Aviano ten. Edoardo Cellini, del rappresentante della Brigata Alpina Julia Ten. Col. Antonio Esposito, del responsabile della Pro. Civ. Sezionale Gianni Antoniutti, dai consiglieri Corazza con Vessillo Sezionale, Goz, Garlant e da un discreto numero di abitanti del paese si è svolta la cerimonia: alza bandiera, deposizione corona di alloro al monumento dei caduti, discorsi ufficiali e ss. Messa celebrata da padre Gabriele. Al termine bicchierata in compagnia e rinfresco preparato dalle donne del paese. Da parte degli Alpini di Marsure un grazie agli intervenuti.
SB 2021



Anche quest'anno in occasione della festa dell'Assunzione di Maria Vergine, svoltasi nella Parrocchia Maria Ausiliatrice in Piancavallo, undici Alpini in rappresentanza dei quattro Gruppi Alpini presenti nel comune di Aviano, hanno dato fattivo aiuto per il buon esito della processione in onore della Madonna. La

chiesa e il piazzale antistante erano gremiti di fedeli che assistevano alla cerimonia presieduta dal vescovo mons. Giuseppe Pellegrini. Durante la processione, con la statua della Madonna scortata dagli Alpini, svoltasi nell'ovale del piazzale Della Puppa, ai fedeli si sono uniti numerosi villeggianti. Nelle foto due momenti della cerimonia.
s.b. 2021



MORSANO AL TAGLIAMENTO

Martedì 7 settembre 2021 un terzetto di Alpini del Gruppo G.B. Schincariol di Morsano al Tagliamento ha trascorso una giornata di incontri conoscitivi con più realtà per scambi culturali. Questi Alpini, Gianni Celotto, Valter Nadalin e Roberto Valentini, sono iscritti e collaborano con il Fogolâr Furlan "Antonio Panciera" del Veneto Orientale partecipando così anche a vari eventi. In mattinata si è svolto un primo incontro all'interno della caserma dei Bersaglieri a Orcenico Superiore per uno scambio culturale con l'11° Reggimento Bersaglieri, il cui colonnello comandante, Diego Cicuto di madrelingua friulana nativo di Tegli Veneto, ci ha accolto. Centinaia di Bersaglieri sono arrivati di corsa per inquadrarsi davanti al cippo per la cerimonia dell'alzabandiera, dando anche a noi l'onore di potervi partecipare. Poi è stata deposta una corona di alloro ai soldati deceduti di tutte le guerre davanti al bellissimo monumento in mosaico. La mattinata è proseguita con la visita alla splendida cappella da poco consacrata, tenuta e curata con particolare devozione. Poi è stata la volta della visita al museo del reggimento ricco di reperti a testimonianza dei piemontesi, che, anche loro come noi Alpini, hanno sofferto e ricordano i loro eroi deceduti. La commozione non ha confini e nemmeno è diversa, onorando i loro cimeli e ricordando anche i nostri. La mattinata è poi proseguita parlando delle tematiche del Reggimento e della vita culturale del Fogolâr Furlan con la presenza della banda dei Bersaglieri che con i suoi motivi ha allietato l'incontro sino alla fine dell'evento.

Dopo esserci congedati dai Bersaglieri siamo ripartiti per il Pian del Cansiglio dove una delegazione di Cimbri ci ha accolti per uno scambio culturale sulle minoranze linguistiche italiane. Abbiamo innanzitutto onorato i partigiani caduti nella Seconda Guerra Mondiale con un deposito floreale nel monumento seguito da una breve cerimonia dimostrativa. La stessa delegazione di

madrelingua cimbra ci ha accompagnato alla visita del museo in località Pian dell'Osteria. Dopo una magnifica introduzione preparatoria ci siamo introdotti nel percorso museale sulla vita dei Cimbri, dedita completamente alla lavorazione del legno, che ha avuto un grande sviluppo con la repubblica marinara di Venezia, preservando così anche la foresta.

Finalmente nel primo pomeriggio abbiamo desinato in un locale nei pressi del museo. A pomeriggio inoltrato, dopo aver salutato la delegazione, augurandoci altri incontri, siamo ripartiti per la località delle sorgenti del Livenza completando così la gita con la complicità di una giornata di sole meravigliosa.
Celotto G. & D.



ESCURSIONE SEZIONALE

Anche quest'anno, sabato 4 settembre 2021, il nostro Gruppo G.B. Schincariol ha partecipato all'annuale escursione sul Kolvrat organizzata dalla Sezione di Pordenone, monte che ha visto molte battaglie nella prima guerra mondiale, simbolo per noi italiani.

Hanno partecipato i due camminatori Alpini del nostro Gruppo, il Presidente Ilario Merlin e il nostro socio ottantaduenne Gianpiero Bortolussi, per noi amici Pierino. Alpino esemplare, ottimo collaboratore, instancabile lavoratore con carattere accomodante ma a volte molto deciso nelle sue scelte, stimato da tutti gli iscritti. Marito esemplare e padre meraviglioso per le due sue figlie. Nella sua vita ha combattuto molto ma nel cuore gli è rimasta sempre l'arte del mosaico che, a tempo perso, gli ha permesso di creare molte opere facendosi stimare dai suoi amici e conoscenti. La sua tenacia lo ha portato per l'ennesima volta ad affrontare questa escursione insieme a giovani Alpini



camminatori che, con passione e volontà caratteriale, hanno compiuto l'anello del tragitto.

Bravo Pierino, che il signore ti aiuti a mantenerti sempre così.
Celotto G. & D.

Alpini Volontari per la Sicurezza.

Con giovedì 10 giugno 2021 l'anno scolastico, delle elementari e medie del nostro comune, è terminato. I ragazzi incominciano ad assaporare, insieme al profumo di fiori e di rose, le vacanze estive. Una squadra di sette alpini, Walter Cecchinato, Gianni Celotto, Fabrizio Gnesutta, Valter Nadalin, Celio Ostan, Roberto Valentini e l'aggregato Piergiorgio Gaiardo iscritti al Gruppo G. B. Schincariol, si è prodigata durante tutti mesi scolastici per la sicurezza all'esterno dell'ambiente scolastico. Il tutto è iniziato con i primi giorni di ottobre dopo aver superato due brevi corsi di addestramento, uno teorico e l'altro pratico in strada, con il vigile istruttore del nostro comune. Abbiamo così iniziato un percorso di socialità perchè in quel periodo, nella nostra comunità, c'era carenza di personale. Su invito del nostro sig. Sindaco avvocato G. Mascherin noi, come è noto nel nostro dna, abbiamo detto "presente", formando una squadra di sette volontari con la promessa di indossare il nostro Cappello Alpino in qualsiasi momento di servizio civile che avremmo sostenuto nel territorio comunale. Immaginatevi i ragazzi vedersi accompagnati, a volte scortati, da quelle persone con in testa il Cappello e una penna nera al posto del "berrettino". Forse qualcuno non se lo aspettava, forse altri non ci conoscevano ma è stato subito un contatto amichevole e rispettoso. Noi davamo loro la sicurezza con un sorriso ed in cambio loro un saluto sempre cordiale che traspariva dalle mascherine e dai loro occhi brillanti, curiosi ed interessati. Ogni giorno, al mattino, mezzogiorno e sera, siamo stati sempre presenti adempiendo al nostro dovere di Alpini Vigile, una figura diventata familiare ai ragazzi della nostra comunità. Abbiamo percepito con soddisfazione che la gioventù rispetta chi li guida nella retta via della sicurezza, dandoci la loro approvazione. Altra soddisfazione veniva dai loro genitori che sinceramente ringraziavano e salutavano cordialmente mantenendo un contatto socievole con noi. Terminato l'anno scolastico siamo ora pronti per altri eventi estivi in fase di programmazione assistendo e collaborando con la società morsanese, così come è noto nel nostro modo di agire. Tre parole significative che noi perseguiamo da sempre: Alpinità, Amore e Volontariato.

Foto di Rino, nipote del gen. Della Bianca
Celotto G. e D.



NOTIZIE dai GRUPPI

PORDENONE CENTRO SQUADRA ARTISTI ALPINI



Carissimi Alpini e artisti del Gruppo Pordenone Centro, anche nei primi sei mesi del 2021 la situazione sanitaria, ancora critica, ha imposto molte restrizioni e, di conseguenza, anche l'attività della Squadra artisti ne ha risentito. Ciò nonostante, un buon numero di artisti è riuscito ad allestire una bella mostra, ricca di varie tematiche, soggetti e tecniche artistiche, alla Dodicesima Rassegna Filatelica e Numismatica NAONISFIL, il 26-27 giugno 2021, nei padiglioni di Pordenone Fiere. Sempre nel rispetto di tutte le regole sanitarie, è stato possibile aderire all'invito dell'organizzatore Ivo Fossati, che ringraziamo, e degli amici Giovanni Fuligno e Mirko Francescut, responsabili del Centro Filatelico Numismatico Pordenonese, con i quali da anni abbiamo un bel rapporto di collaborazione e amicizia.

Purtroppo, a causa dell'attuale pandemia, siamo stati costretti a ridurre il numero delle mostre; siamo fiduciosi che nel 2022 sarà possibile ripartire in sicurezza, tornando alla normalità.

Lasciando da parte i rimpianti, vorrei ricordare con orgoglio le giornate del 26-27 giugno e ringraziare coloro che hanno partecipato all'inaugurazione: l'assessore alla cultura Pietro Tropeano, il direttore della banca BCC, l'organizzatore Ivo Fossati e il Presidente Nazionale Filatelici, il Presidente Giovanni Fuligno e il vice Mirko Francescut, che hanno donato una targa al Gruppo Pordenone Centro a ricordo dell'evento.

Ringrazio per la loro presenza anche il Capogruppo Angelo Carlet, tutto il Consiglio direttivo e il mio collaboratore Giuseppe Mariutti; la Madrina del Gruppo cav. Julia Marchi Cavicchi e numerosi Alpini e visitatori, fra i quali il Presidente Sezionale Ilario Merlin e altre autorità sezionali. Grazie alla disponibilità e all'aiuto degli amici Alpini è stato possibile realizzare ed allestire questo importante e atteso evento.

Nel 2021 ricorre il Ventesimo anniversario della Squadra artisti Alpini del Gruppo Pordenone Centro; ricordiamo la prima mostra a Vajont di Maniago nel 2001, tenuta a battesimo dal Vicepresidente sezionale e direttore responsabile del giornale "La Più Bela Fameja" Umberto Scarabello, che ringraziamo con affetto. Da allora numerosissime rassegne d'arte e iniziative diverse hanno visto crescere artisticamente gli artisti alpini, apprezzati in tutto il nostro territorio.

Andrea Susanna

GIORNATA DI RACCOLTA DEL FARMACO

Parallelamente alla "Colletta alimentare", sin dal 2000 è stata istituita la giornata del "Banco farmaceutico" avente lo scopo di raccogliere farmaci non scaduti oppure di banco all'interno di farmacie donati spontaneamente da privati cittadini e da Aziende farmaceutiche per essere successivamente consegnati a delle strutture caritatevoli che quotidianamente assistono persone talmente indigenti da non potersi nemmeno permet-



tere l'acquisto di medicinali.

Nelle giornate di venerdì 7 e lunedì 10 febbraio il nostro Gruppo con 8 volontari ha aderito a questa iniziativa presidiando 2 farmacie: "Dott. Zardo" in Viale Martelli e "Comunale" in Via Cappuccini.

La raccolta è risultata particolarmente soddisfacente, i volontari sono già stati precettati per l'anno prossimo e con l'intenzione, laddove possibile, di coinvolgere altre farmacie e di conseguenza altri Gruppi.

RICHINVELDA

Gli Alpini "a scuola"

Anche quest'anno i Soci Alpini del Gruppo Richinvelda non hanno voluto mancare alla breve cerimonia di chiusura dell'anno scolastico tenutasi presso il complesso educativo comunale. Alla presenza del sindaco Michele Leon, sempre partecipe agli avvenimenti che interessano gli studenti, e dei rappresentanti delle scuole elementari e medie hanno provveduto all'ammalain bandiera, la stessa che avevano alzato all'apertura delle scuole.

La Bandiera, raccolta da due studenti, è stata consegnata agli Alpini del gruppo sangiorgino che la conserveranno sino alla ripresa, ormai imminente, delle lezioni.



RICHINVELDA

Gli Alpini di San Giorgio e la storia

Come ogni anno (ad esclusione, causa Covid, dell'anno passato) anche nel 2021 i soci Alpini del Gruppo Richinvelda sono stati impegnati nella pulizia del cippo commemorativo (e zona relati-

PRATA

Il Gruppo Alpini di Prata depone un mazzo di



va) dell'agguato a Bertrando di Saint Genies, Patriarca di Aquileia, avvenuto il 6 giugno 1350.

Oltre all'estirpazione di piante infestanti da sottobosco ed al taglio di rami pericolanti gli Alpini hanno provveduto alla piantumazione delle piante mancanti e ad una accurata pulizia e ritin-teggiatura della stele.

Ma cos'era il Patriarcato di Aquileia, chi erano i Patriarchi e chi era Bertrando di Saint Genies?

Aquileia fu una fiorente città romana fondata nel 181 a.c. e divenuta capitale della Xa Regio. Nei primi secoli contava circa duecentomila abitanti ed era la quarta città dopo Roma, Milano e Capua.

Con la nascita del Cristianesimo divenne ben presto un importante centro di evangelizzazione. Venne elevata a sede vescovile da San Marco che scelse come primo vescovo Sant'Ermagora. Nel 355 con Fortunaziano divenne diocesi Arcivescovile e nel 568 a dimostrazione della sua indipendenza sia da Roma che da Costantinopoli, anche a conseguenza dello scisma tricapolino, si elevò a Patriarcato iniziando una lunga storia che perdurerà sino al 6 luglio 1751, data della sua soppressione.

Religiosamente amministrava una immensa diocesi comprendente la Carinzia e l'allora Carniola (circa l'attuale Slovenia) ed arrivava ad ovest sino a Como e Mantova ed a sud la giurisdizione comprendeva anche l'Istria.

Il 3 aprile 1077 il Patriarca Sigardo di Beilstein ottenne dall'Imperatore Enrico IV l'investitura feudale di Duca del Friuli, Marchese d'Istria e Principe del Sacro Romano Impero.

Nasceva così la Patria del Friuli con il Patriarca che svolgeva funzioni di Vescovo (per la parte religiosa) e Principe (per la parte temporale).

Il 6 giugno 1420 (70° anniversario dell'agguato e morte di Bertrando) l'entrata in Udine dell'esercito Veneziano determinò la

fine del potere temporale del Patriarcato e successivamente della Patria del Friuli.

Il 6 luglio del 1751 papa Benedetto XIV, con la bolla *Iniuncta Nobis*, più volte sollecitata dai veneziani e dagli Asburgo (quell'*Iniuncta Nobis* - ingiunto a noi potrebbe essere significativo), venne soppresso anche il Patriarcato ecclesiastico con la creazione di due Arcivescovadi a Udine, per i territori a giurisdizione veneziana ed a Gorizia per i territori sotto dominazione austriaca.



I primi patriarchi e principi furono maggiormente di estrazione tedesca (tra cui Goffredo di Hohenstaufen, già abate di Santa Maria in Silvis di Sesto al Reghena, appartenente alla stessa famiglia di Federico Barbarossa, Manfredi e Corradino di Svevia) con qualche italiano. Alla morte di Pagano della Torre, avvenuta nel dicembre del 1331 la sede rimase vacante per oltre due anni. La conflittualità tra Guelfi e Ghibellini ma principalmente la rivalità tra i nobili friulani avidi di potere (e territori) e restii a sottomettersi all'autorità patriarcale non lusingava alcuno ad accettare tale nomina. La situazione consigliò a papa Giovanni XXII, allora ad Avignone, di nominare un suo uomo fidato. La scelta cadde su Bertrando di Saint Genies, allora cappellano papale e uditore del palazzo apostolico, del quale il papa conosceva tenacia e abilità diplomatica essendo già stato inviato diverse volte a Roma e Napoli per delicate questioni. Nato in un anno imprecisato tra il 1260 ed il 1270 (anche se recenti studi lo indicano più giovane) da una nobile e potente famiglia di Saint Genies (ora piccolo abitato nel comune di Montcuq) nella provincia del Quercy fu docente di diritto canonico all'Università di Tolosa. L'8 luglio 1334 venne eletto Patriarca di Aquileia ove giunse il 28 ottobre.

La città era ancora sede patriarcale anche se la residenza era stata spostata, nel 1223, a Udine, da Cividale.

Iniziò una decisa e paziente opera per la riconquista dei territori perduti e per riformare la società. La sua opera non fu solo militare ma si adoperò a favore della popolazione, principalmente la più debole. La costruzione di nuove vie di comunicazione, l'istituzione di mercati, il consolidamento dell'Università di Cividale e l'attenzione per lo studio furono i suoi maggiori interessi.

Durante il suo periodo il Friuli non fu risparmiato da terremoti (quello del 1348 provocò 1500 morti solo in Carnia) e pestilenze. Fu ucciso il 6 giugno 1350 in un agguato attuato nei pressi della



chiesetta di San Nicolò alla Richinvelda da alcuni congiurati che non accettavano né la sua autorità religiosa né quella civile.

Dopo l'uccisione (un cippo indica il luogo esatto dell'agguato) fu portato all'interno della vicina chiesetta di San Nicolò ove, con la testa appoggiata su una pietra, cessò di vivere. La pietra, tuttora esistente è stata affiancata da altra pietra portata dal castello suo luogo di nascita.

Il suo corpo venne portato a Udine ove fu sepolto. L'esumazione avvenuta, su decisione del Patriarca Nicolò di Lussemburgo, ad un anno dalla morte, destò meraviglia per la perfezione del corpo risultato intatto. La popolazione cominciò allora a parlare di miracolo. Anche una riesumazione, avvenuta il 6 giugno 1352, a due anni dall'uccisione, suscitò stupore e meraviglia tanto che prodigi e miracoli, avvenuti per intercessione di Bertrando, iniziarono ad essere raccontati costringendo il Patriarca Nicolò (di Lussemburgo) ad istituire commissioni quasi permanenti per il loro studio.

Verso la fine del 1500 il Patriarca Francesco Barbaro chiese al pontefice Clemente VII l'ammissibilità del culto che venne accettato con criteri di vescovo e pastore ma non di principe. Il culto per Bertrando (divenuto Beato), senza la qualifica di martire, venne ulteriormente approvato nel 1756 da papa Benedetto XIV.

Il 31 maggio 1838 il Reverendissimo Capitolo di Udine donò alla Pieve di San Giorgio una reliquia estratta dalle ossa del Beato, già riconosciuta dal vescovo di Concordia, Carlo Fontanini, il 21 maggio precedente. Con decreto dello stesso vescovo, datato 26 maggio, venne fissata la data della prima domenica di luglio di "cadaun anno" per il festeggiamento diretto ad "onorare la memoria del Beato Bertrando nella Chiesa di San Nicolò della Richinvelda".

Ed ancora: con bolla del 19 giugno 1839 papa Gregorio XVI concesse l'indulgenza plenaria (applicabile anche ai defunti) ai devoti che nella prima domenica di luglio, in "occasione degli annui festeggiamenti in onore del Beato Patriarca Bertrando confessati e comunicati visiteranno la Chiesa campestre della Richinvelda, in comune di San Giorgio, distretto di Spilimbergo, nella suddetta Domenica, dal levare al tramontare del Sole, e pregheranno secondo le intenzioni di Sua Santità". Secondo la bolla papale le indulgenze furono concesse per un settennio a partire dal luglio 1840.

Il Beato, a 672 anni di distanza, è ancora oggetto di devozione popolare. Attualmente la prima domenica di giugno di ogni anno si svolge sul "luogo di Bertrando" una suggestiva cerimonia in suo ricordo, con momenti di sincera devozione popolare, come quando i fedeli ripetendo, secondo la tradizione, un gesto antichissimo dopo aver passato un fazzoletto sulla pietra dove Bertrando spirò si toccano il viso o altre parti del corpo con la supplica della protezione dalle malattie della pelle.

Ricerca e realizzazione dell'aggregato cav. Giorgio Moro

RICHINVELDA

Parrocchiale restaurata

Dopo due anni della loro realizzazione, i lavori di restauro della chiesa parrocchiale di Provesano sono stati inaugurati in occasione della festa di paese. L'opera era stata eseguita nel 2019; è stata promossa dal Gruppo Alpini di San Giorgio a ricordare il cinquantesimo della fondazione del "Gruppo Richinvelda" e sostenuta economicamente da Friulovest Banca, il cui Presidente Lino Mian ha speso parole di apprezzamento e sottolineato la vicinanza e l'attenzione che l'istituto di credito mostra per la salvaguardia delle caratteristiche storiche e culturali delle comunità locali. L'intervento di riatto ha goduto anche del supporto operativo di altri Gruppi Alpini della Sezione di Pordenone. Nello specifico si è trattato della pulizia e del recupero del portale ottocentesco della vecchia canonica e di circa seicento metri quadri dell'antico muro in sasso che circonda l'area della chiesa parrocchiale. Un restauro che ben si armonizza con la bellezza del luogo ed è degno contorno all'importanza dell'e-



dificio religioso, contenente i pregevoli affreschi di Gianfrancesco da Tolmezzo, eseguiti nel 1496. Il portale è stato oggetto di un recupero molto curato, che ha visto utilizzare materiali in tutto simili agli originali, fatti a mano e con particolare occhio alle tinteggiature.

RORAI PICCOLO

Il giorno 15 novembre 2019, l'associazione AVIS AIDO di Porcia con il patrocinio del Comune, ha organizzato presso la sede del Gruppo Alpini di Roraipiccolo, una serata di divulgazione medica sul tema delle malattie neurodegenerative.

Sono intervenute la dottoressa Cristiana Minisci dirigente medico presso la S.C. di Neurologia dell'ospedale di Pordenone e la dottoressa Barbara Zanchettin neuropsicologa di Sacile.

Gli argomenti trattati hanno suscitato grande interesse tra i cittadini che hanno gremito la sede. La serata si è conclusa con un momento conviviale offerto dal Gruppo Alpini che ha permesso ai partecipanti di confrontarsi sull'argomento.

Inoltre sabato 9 novembre, alcuni Alpini del nostro Gruppo, hanno animato la castagnata presso l'asilo nido e scuola dell'infanzia Melarancia di Porcia. Abbiamo proposto a bambini e genitori i giochi di gruppo di una volta: tiro alla fune, corsa coi sacchi, tiro ai barattoli e ruba fazzoletto. È stato un pomeriggio divertente e diverso dal solito!



SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Lunedì 12 luglio alcuni alpini del nostro Gruppo di San Vito al Tagliamento ha partecipato alla festa di compleanno di Mons. Dario Roncadin presso l'Oratorio Don Giovanni Bosco. Partecipazione a cui siamo stati invitati come segno di ringraziamento per l'aiuto nelle attività di distanziamento prima e durante la Santa Messa domenicale. Attività iniziata nell'aprile 2020 e tuttora in corso. Abbiamo contribuito alla preparazione delle tavolate e alla distribuzione dei piatti. La serata è trascorsa in allegria e serenità, si è conclusa con la foto ricordo. Il Gruppo Alpini di San Vito al Tagliamento rinnova gli auguri e ringrazia ancora Mons. Dario Roncadin.

Roberto Ferrari



Il giorno 4 ottobre, dopo un anno di fermo, una piccola rappresentanza del Gruppo Alpini di San Vito al Tagliamento ha partecipato al torneo con il fucile Garand, organizzato dal Gruppo Alpini di Cormons presso il poligono di Tarcento. È stato un grande piacere rivedere molti Alpini conosciuti e i risultati sono stati per il Gruppo stesso soddisfacenti. Infatti Tomas Culos si è qualificato al 14° posto, Claudio Durigon al 23°, Ovidio Gentiloni al 49° e Adriano Culos 65°.

Speriamo che il prossimo anno ci sarà una maggiore partecipazione ed eventualmente una piccola squadra.

Il Capogruppo Oriana Papais



Il Gruppo Alpini di San Vito ed i suoi simpatizzanti hanno preparato in oratorio Don Bosco una grigliata per circa 380 persone (regia di Gigi Sandri) in occasione della fine del Grest 2021, alla presenza di Mons. Don Dario.

Finale con fuochi d'artificio e tanta allegria quali segno di saluto a Don Corrado che lascerà a breve la direzione dell'oratorio sanvitese per nuova destinazione.

Carissimo don Corrado, riconoscenti per quanto hai seminato tra noi siamo certi che la tua opera porterà frutti abbondanti nel tempo e di questo ti siamo grati e riconoscenti.

A te un sincero augurio di "buon cammino" tra le persone che



incontrerai nel tuo nuovo incarico.
Gli Alpini di "San Vit".

Quest'anno è stato un anno particolare: dopo tanto isolamento causato dal virus Covid, si è incominciato a vedere uno spiraglio. Alla Tv parlavano di una possibile vaccinazione e della possibilità di ridurre il contagio del virus Covid.



Ovviamente nessuno ne capiva nulla e sapeva bene in cosa sarebbe costituito questo possibile cambiamento.

A marzo il Sindaco di San Vito al Tagliamento ci convoca come Gruppo Alpini per chiederci se ci rendevamo disponibili a collaborare per il nuovo centro vaccinale che sarebbe iniziato con il 1° Aprile presso il palazzetto di Ligugnana.

Così dopo aver sentito il Nostro Presidente, Ilario Merlin, e, assieme a Lui, abbiamo partecipato a

una riunione di coordinamento, in cui ci chiedevano che un certo numero di Alpini fosse presente almeno due volte alla settimana per aiutare chi si sarebbe recato per farsi vaccinare.

Assieme ad Ilario abbiamo cercato di organizzarci e il 1° Aprile siamo partiti, un po' titubanti ma sicuri che sarebbe stato un successo. Il lavoro è stato impegnativo e sono stati coinvolti la Protezione Civile della Sezione Alpini di Pordenone, i Gruppi del Medio Tagliamento e quelli di Val Sile. Così, giorno dopo giorno, sono passati i mesi e siamo arrivati alla fine di settembre e l'attività richiesta è terminata.

Il 26 agosto c'è stato il ringraziamento da parte della Sezione Alpini di Pordenone e del nostro Presidente, Ilario. In quell'occasione l'Amministrazione comunale ha donato un pacchetto di caffè a tutti coloro che hanno partecipato, ma come Capogruppo volevo ringraziare i 20 Alpini e i 2 Aggregati del Gruppo di San Vito al Tagliamento che si sono alternati in questi mesi, sempre con il sorriso e con il desiderio di fare qualcosa di utile per la Comunità, ma, soprattutto, far fare bella figura alla Sezione Alpini di Pordenone e agli Alpini in genere. Per motivi personali e lavorativi, non ho potuto essere presente come avrei voluto e per questo motivo, per me, le ore dedicate alla Comunità da parte del mio Gruppo sono state ancora più importanti. Li ho sempre seguiti da lontano e quando potevo gli facevo visita, ma volevo fare qualcosa di speciale per loro.

Così, in collaborazione con l'Alpino Jari Pasian, abbiamo studiato

NOTIZIE dai GRUPPI

qualcosa che racchiudesse in pieno la mia gratitudine e commo- zione per il lavoro fatto e celebrasse ciascuno di loro per l'impegno profuso.

Il 27 settembre, i 20 Alpini e i 2 Aggregati sono stati "misteriosa- mente" chiamati presso la nostra sede, senza sapere bene cosa li aspettasse. E, visto che quest'avventura era iniziata con l'Ammini- strazione comunale, il Sindaco mi ha aiutato a ringraziarli singolar- mente donandogli il presente, studiato per loro e fatto pensando ad ognuno di loro. Quindi anche qui, come ho già fatto personalmente, ringrazio per il lavoro svolto, con i loro tempi e le loro disponibilità: Adriano Culos, Roberto Ferrari, Gustavo Candusso, Federico Pagot, Franco Gremese, Doris Centis, Simone Benvenuto, Stefano Giusti, Claudio Durigon, Andrea Fedrigo, Franco Zuliani, Romeo Rizzetto, Remigio Quattrin, Ovidio Gentiloni, Paolo Fraresso, Adriano Taiarol, Pierangelo Bertagnin, Ennio Zampari, Paolo Cancian, Gino Gregoris, Dario Marcon e Flaviano Pederoda.

Inoltre, ringrazio ancora tantissimo tutti i Gruppi del Medio Taglia- mento e del Val Sile, la Protezione Civile della Sezione e quella Co- munale per il lavoro svolto.

Siete stati tutti meravigliosamente grandi, come in ogni occasione in cui è richiesto l'aiuto con spirito alpino. Quando le nostre Comu- nità o chi ha bisogno chiedono aiuto o supporto o chiamano, siamo sempre presenti e pronti. Grazie ancora di cuore a tutti.

Il Capogruppo Oriana Papais

VIVARO

L'Alpino Andrea Cleva del Gruppo Alpini di Vivaro ha dedicato al Generale Alpino Francesco Paolo Figliuolo un murale in quello che viene considerato il "casello degli Alpini" con l'Italia in braccio a for- mare il Tricolore un segnale di incoraggiamento e un omaggio alle vittime della pandemia un pensiero di conforto ai loro familiari.

Il verde della divisa degli Alpini, il bianco della mascherina il rosso di pandemia e lockdown.

Andrea nel 2014 per la prima aveva decorato il casello per l'Aduna- ta Nazionale di Pordenone decorandolo con un maxi tricolore, un mulo, un vecchio alpino col cappello e lo stemma della Julia.

Ogni anno Andrea decora una facciata con il manifesto dell'Aduna- ta Nazionale.

Mentre era in visita nella nostra regione il generale Figliuolo ha vo- luto incontrare l'Alpino Andrea Cleva per ringraziarlo dell'omaggio a lui fatto





VAL DA ROS 2021

Ci eravamo salutati nell'agosto 2019, sicuri di rivederci l'anno successivo al tradizionale raduno al cimitero di guerra di Pradis. Invece, ciò che nessuno avrebbe potuto neppure immaginare, ha cambiato profondamente le nostre vite: anche la possibilità di rinnovare quell'appuntamento di memoria, per l'estate 2020 è venuta meno. Solo uno sparuto gruppo di Alpini, nel rispetto delle più rigorose norme di prevenzione del contagio, domenica 9 agosto 2020 salì al Sacrario a rendere omaggio ai Caduti, con l'intento di mantenere accesa quella fiamma alimentata dalla memoria di noi tutti per il sacrificio di quei giovani. Con la stessa volontà di dare alimento a quella fiamma di memoria, per domenica 8 agosto 2021 gli Alpini di Clauzetto hanno voluto riproporre il consueto raduno in Val da Ros. Il programma avrebbe previsto solo la parte istituzionale della giornata, senza l'offerta del rancio alpino, scelta ispirata dalla necessità di evitare inopportuni assembramenti, in ogni caso con tanta voglia di ritornare alla normalità perduta.

Una giornata dalle condizioni meteo incerte, con nuvoloni in movimento che non hanno spaventato alpini, lagunari, famigliari e autorità. Sul piazzale della capanna alpina i numeri non sono gli stessi degli anni scorsi ma si sa, ripartire non è mai facile.

Nell'attesa si scambia qualche parola. Luigino Zannier, storico segretario del Gruppo di Clauzetto, mi racconta che nel corso della settimana è salito in Val da Ros tutti i giorni, a sistemare ogni particolare per la buona riuscita della giornata. Dice di avere sofferto qualche momento di solitudine, ma la forza e volontà che lui esprime dall'alto dei suoi 85 anni sono quelle giuste per poter guardare con fiducia al superamento di questo momento difficile. Prima delle 11 lo schieramento sul piazzale della capanna alpina è completo.

Dopo la deposizione dell'omaggio floreale alle lapidi dell'artigliere alpino Marino De Stefano e del clauzettano Generale Giobatta Zannier, il corteo si muove verso il cimitero di guerra.

Dopo l'alzabandiera si rendono gli onori ai Caduti con la deposizione ai piedi dell'obelisco di una corona di alloro. Gli interventi di rito hanno inizio con l'indirizzo di saluto del Gruppo Alpini di Clauzetto, pronunciato dal Vice Capogruppo Lucio Zannier. A seguire il Sindaco di Clauzetto Flavio Del Missier, il Ten.Col. Antonio Esposito in rappresentanza della Brigata Alpina Julia e, per la Sezione ANA di Pordenone, il Vice Presidente Vicario Mario Povoledo.

Un pensiero di riconoscenza e amicizia viene dedicato al Capitano Hans Pixner, deceduto in Tirolo il 9 gennaio di quest'anno, all'età di 78 anni. Con i suoi Tiroler Kaiserjäger era con noi nell'agosto del 2019, come ogni anno ormai dal 2006, in quello che era diventato un rapporto di salda amicizia con la Comunità e gli Alpini di Clauzetto. Certo la tristezza del momento, per molti dei presenti, è stata alleviata dal ricordo dei momenti di vera condivisione dello spirito alpino vissuti insieme agli amici austriaci.

Le nuvole si fanno sempre più cupe e minacciose verso il monte Pala quando don Albino d'Orlando inizia la celebrazione della Santa Messa.

Prima qualche goccia che non preoccupa, ma poi tuoni e lampi annunciano il temporale che lascia appena concludere la funzione. Una pioggia intensa, nella quale ci piace vedere un segno di manzoniana memoria. Un segno che ci porta a sperare che questa pandemia sarà presto sconfitta. Speranza, anzi certezza che è la stessa che Renzo sentiva uscendo dal lazzaretto sotto quella pioggia estiva..



Il corteo scende verso il Sacrario



Alzabandiera

Numerose le rappresentanze presenti alla cerimonia, che meritano quest'anno di essere citate nel massimo dettaglio, a riconoscimento dell'impegno di tutti alla riuscita di questo nuovo inizio:

Comune di Clauzetto con Sindaco e gonfalone, la Brigata Alpina Julia con il Ten. Col. Antonio Esposito, Vessillo della Sezione ANA di Pordenone con il Vice Presidente Vicario Mario Povoledo, Gagliardetti dei seguenti gruppi della Sezione ANA di Pordenone: Aviano con trombettiere, Barco di Pravidomini, Budoia, Castelnuovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Clauzetto, Lestans, Maniago, Marsure, Morsano al Tagliamento, Palse, Pinzano al Tagliamento, Porcia, Prata di Pordenone, Rorai Piccolo, San Giorgio della Richinvelda, San Leonardo Valcellina, San Quirino, Spilimbergo, Tiezzo-Corva, Travesio, Val Tramontina, Valvasone, Villotta-Basedo- dall'estero il Gagliardetto del Gruppo di Colonia (Germania)- Vessillo del gruppo Lagunari di Jesolo "Caduti Cavazuccherina" - Bandiera dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Spilimbergo con il Presidente Paolo Missana. A tutti va il sentito ringraziamento del Gruppo Alpini e della Comunità di Clauzetto per questa partecipazione dal valore ancora più alto in questa occasione, con un arrivederci all'agosto 2022.

Agregato Giuliano Cescutti



Fra le croci germaniche



Un momento della cerimonia



Deposizione corona ai piedi dell'obelisco



ARBA

Nel mese di giugno 2020, il Gruppo ha festeggiato il 90° compleanno del Socio Lino Vanzella, attorniato dal nipote proveniente dal Lussemburgo e dagli Alpini.

Lino ha svolto il servizio militare nell'8° Rgt Alpini a Tolmezzo negli anni 1951-52 tornando espressamente in Patria dal Lussemburgo, per assolvere al suo dovere.



AZZANO DECIMO

L'Alpino Lino Cester è orgoglioso di far conoscere i suoi nipoti Giovanni e Anna



AVIANO

Pandemia o non Pandemia gli anni passano e Renato Rizzo, colonna del nostro Gruppo C. Battisti Aviano del 1° Art. Mont. Pinerolo - 8^ Batteria - Caserma Cantore il 26 dicembre 2020 con la moglie Maria Andrezza, i figli Francesca ed Enrico e le nipoti ha festeggiato il 50° di matrimonio. Nella foto posa felice tra le donne, moglie e nipoti, che naturalmente lo tengono sotto stretto controllo. Dal Gruppo Alpini di Aviano le più vive felicitazioni per questo evento che diventa sempre più raro e quindi sempre più prezioso.



AZZANO DECIMO

Il giorno 15 ottobre 2020 il nostro Socio e consigliere Alpino del Gruppo di Azzano Decimo Daniele Cogo è diventato nonno del piccolo Tommaso Curtolo, qui ritratti nel giorno del battesimo con la figlia Eleonora, il genero Davide ed un orgoglioso nonno.



AZZANO DECIMO

L'Alpino Antonio Goz del 8° Alpini festeggia il suo 92° compleanno con i più cari Auguri degli Alpini del Gruppo



CASARSA - SAN GIOVANNI

Il 21 agosto scorso, l'Alpino Giancarlo Pietrobon e Edy Santarossa hanno festeggiato il loro 50° Anniversario di Matrimonio.



BANNIA

18/10/2020 Riccardo Giacco gioia e delizia di mamma Federica, papà Alessandro, nonno Franco (nostro consigliere di Gruppo) e nonna Gabriella.



CASARSA - SAN GIOVANNI

Circondati dall'affetto di figli nipoti e parenti, Santarossa Osvaldo classe 1925 e consorte Artuso Lidia 1929 hanno festeggiato il loro 70° anniversario di matrimonio.



CIMOLAIS

Il 04 settembre 2021 l'Alpino Andrea Venaria dopo alcuni rinvii causa covid e convolato a nozze con Rafaella Bellitto sempre disponibile a dare una mano nelle iniziative del gruppo. Per festeggiare questa nuova famiglia la Fameja alpina ha voluto presenziare alle nozze con il cappello Alpino. Il Gruppo Alpini Cimolais augura ai neo sposi che la vita gli sorrida sempre come in questo giorno.



CASARSA-SAN GIOVANNI

Il Socio Italo Stefanon il 14.07.2021 ha festeggiato in piena forma il suo 88° compleanno assieme al nipote Nicolas oggi neo diciottenne. Auguri da tutto il Gruppo.



FIUME VENETO

L'artigliere Alpino Renzo Mores, di leva a Tolmezzo nel Gruppo Udine della "Julia", classe '45 e la moglie Gabriella Durofil hanno festeggiato il 7 marzo 2021, insieme ai 3 figli e ai loro 6 nipoti, il bellissimo traguardo, dei 50 anni di matrimonio. L'Associazione Nazionale Alpini di Fiume Veneto vuole portare al socio e alla Gentile Signora, le più vive congratulazioni con l'augurio di vivere insieme altri traguardi favolosi.



CHIONS

Il battesimo di Filippo Del Bianco il 6 giugno 2021 a Chions (PN) in braccio al nonno Adriano Facca, Alpino nel 1970 a Chiusaforte e al papà Jody, Alpino nel 1998 a Venzone.



FIUME VENETO

In casa del segretario Roberto Macuz "fiocco rosa": è nata la prima nipotina Celeste!! Nella foto la nuova Stella Alpina in braccio a mamma Jessica con alle spalle a sinistra lo zio Edoardo (socio del Gruppo) e a destra Luciano Foraboschi (Capogruppo e padrino di Jessica).



FIUME VENETO

Il Socio Ferruccio Turri festeggia in famiglia il suo 70 compleanno! Eccolo, orgoglioso, insieme al nipotino Tommaso tenuto in braccio da mamma Eleonora. A fianco della mamma c'è anche Bruno, papà dello Scarponcino nonché figlio di Ferruccio. Tanti auguri!!


FONTANAFREDDA

Il giorno 27 maggio il Socio Romeo Del Tedesco classe 1931, sergente dell'11° Btg. Val Tagliamento, ha compiuto novant'anni. Uno splendido traguardo. Tutti noi soci ci complimentiamo e auguriamo ancora numerosi compleanni assieme alla moglie e famigliari.


PALSE

Domenica 12 settembre, l'Alpino Franco Boscarior e la sig.ra Maria Rosa De Carlo hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio. Con loro a festeggiare il nipote Mattia, presenti Alpini dei Gruppi di Palse, Porcia e Roveredo in Piano con i quali l'Alpino collabora. Ai "neo sposi" felicitazioni da tutti.


DA 60 ANNI INSIEME

Il past Presidente Giovanni Gasparet e la consorte signora Giovanna hanno raggiunto l'importante traguardo di sessant'anni di matrimonio. L'evento è stato ricordato con la Messa di ringraziamento nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio. Gli sposi erano attorniti dai figli Maria, Paola e Mauro con le rispettive famiglie, i nipoti e pronipoti. Alla celebrazione, presieduta dal Parroco don Andrea Dazzan, ha partecipato Mons. Basilio Danelon già Vicario Generale della nostra Diocesi e amico personale degli sposi che ha elogiato la reciproca e specchiata fedeltà, la vita vissuta sempre insieme con semplicità e con lo sguardo proteso verso la famiglia, la società civile e gli oltre 50 anni di servizio di Giovanni per gli Alpini. Presente il Presidente Ilario Merlin, accompagnato dai Vice Povoledo e Rossi e dal Consigliere Pizzutto. Il parroco, al termine della celebrazione, ha presentato ai festeggiati la pergamena di benedizione di Papa Francesco, dono del Consiglio Direttivo Sezionale e del Consigliere Nazionale Romano Bottosso, ricordando, con simpatia, che la benedizione di un semplice sacerdote equivale a quella impartita dal Papa.

A Giovanna e Giovanni, i rinnovati auguri di ogni bene.


PALSE

Grande festa a Palse, dopo 50 anni di matrimonio, l'Alpino Ivan Fiorentino e la sig.ra Anna Pup hanno voluto ribadire la loro scelta di fedeltà in chiesa davanti al Signore. Al termine foto di rito con gli Alpini del Gruppo, tra di essi il figlio ed il genero Alpini anche loro. Alla coppia auguri per un nuovo traguardo.


PASIANO

Il 03 ottobre 2020, Simone Marson, figlio del nostro iscritto Antonio, giovane Consigliere del Gruppo di Pasiano, e Marika Milanese coronavano il loro sogno d'amore dopo aver scelto il loro nido in quel di Prata. La giornata si prospettava guastata dalla pioggia, ma al momento di entrare nella Parrocchiale di Pasiano c'è stata una tregua e tutto si è svolto per il meglio e non è servito il gazebo/baldacchino portato dagli amici Alpini per proteggere la sposa. La felicità di aver coronato il loro sogno traspare dai loro sorrisi, come testimonia la foto fatta con gli Amici Alpini del Gruppo che hanno voluto presenziare alla bella cerimonia ma anche per ricordare alla splendida sposina che l'Alpino Simone ha un forte legame ed impegno con il suo Gruppo in quanto è uno dei Vice Capogruppo e visto che è passato un po' di tempo ha continuato la vita Alpina ed a presenziare alle riunioni come prima. A questo punto non ci resta che ringraziare Simone per quello che ha fatto e farà per il Gruppo, ma soprattutto ringraziamo Marika, per la benevolenza e pazienza fin qui dimostrataci ed anche per il futuro. Il Consiglio e tutti gli Alpini di Pasiano vi augurano un Felice Matrimonio e tanti "bei Alpinetti/Alpinette".


MANIAGO

Il Nostro socio e Consigliere Alfredo Cimarosti mostra con orgoglio il pronipote Giulio Lai, nato il 31/01/2020. Ai genitori, nonni e bisnonni le congratulazioni del Gruppo di Maniago



PINZANO

Il giorno 7 agosto l'Alpino Antonio Pittana, del Gruppo Alpini di Pinzano al Tagliamento, ha festeggiato con tutti i parenti e nipotini i suoi primi 50 anni di matrimonio con la sua signora Solidea Campois. Congratulazioni da parte di tutto il Gruppo Alpini di Pinzano al Tagliamento, e complimenti per il traguardo raggiunto.



PORCIA

Il giorno 19 giugno 2021 è stata battezzata Giulia Bullo, nata il 07 aprile 2020 figlia di Federica Moro e Carlo Bullo. Nella foto la vediamo insieme al nonno Italo Moro (8° alpini - Tolmezzo) e allo zio Andrea Moro (Ten. 158° corso AUC - Btg. Logistico Julia -Vacile). Il Gruppo Alpini di Porcia augura un felice avvenire a Giulia.



PORDENONE CENTRO

Presso la Sede ANA del Gruppo Pordenone Centro il 23 giugno 2021 Livio Presot e Valnea, in compagnia di numerosi Alpini e aggregati, hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio. I presenti tutti uniti, e il Gruppo al completo, porgono i più sinceri auguri e, con affetto, propongono l'appuntamento ai novelli sposi per le nozze di diamante.



PRATA

Il Socio alpino Deodato Centazzo insieme alla sua Signora festeggiano i 60 anni di vita in comune.



PRATA

L'Alpino Nello Bertolo - Brigata Taurinense Btg. "Aosta" - e la consorte signora Gianna Tolot hanno festeggiato i 50 anni di matrimonio, il Gruppo li festeggia all'uscita della chiesa.



PRATA

Il Socio Alpino Rinaldo Cereser insieme alla signora Rosetta festeggiati dal Gruppo Alpini di Prata in uscita della chiesa di San Giovanni per i 50 anni di Matrimonio.



PRATA

L'artigliere Alpino Danilo Dal Santo festeggiato insieme alla moglie Graziella all'uscita della parrocchiale di Prata in occasione del cinquantesimo anniversario di matrimonio.



PRATA

L'Alpino Franco Macor Rossetto insieme alla moglie Ernesta festeggiati all'uscita della chiesa di San Simone in occasione del cinquantesimo anniversario di matrimonio.



PRATA

Il nostro socio Antonio Del Ben e signora festeggiati dal Gruppo Alpini di Prata e dalla fanfara Madonna delle Nevi all'uscita della chiesa di San Simone per i 50 anni di vita in comune.



PRATA

L'artigliere Alpino Dino Ferrazzo e la moglie Laura in occasione del loro cinquantesimo di matrimonio.



PRATA

Giulia Rossetto con il papà ed il nonno Alpino il giorno della sua laurea conseguita con il massimo dei voti in scienze della formazione all'Università di Udine.



RORAI PICCOLO

Alpino Remigio Figroli con la moglie Graziella Panont, il 9 ottobre 2021 hanno festeggiato il 45° anno di matrimonio con le figlie Michela e Lucia con i generi e le amate nipotine Andrea-sara e Anastasia



SEQUALS

L'Alpino Enrico Bergamasco e la moglie Eliana, presentano i loro piccoli Alpini Mattia nato il 26/05/2017 e Tommaso nato il 15/02/2021. Con orgoglio si unisce a loro il nonno Nino Bergamasco e da lassù anche il nonno Arturo Brovedani, anche lui Alpino. Augurano una vita lunga e felice ai due piccoli anche il Gruppo Alpini di Sequals, di cui Enrico e Nino fanno parte, e il Gruppo Alpini di Clauzetto.

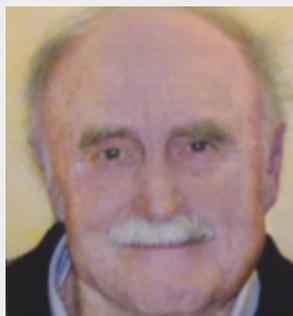
VIGONOVO

Il Caporale Alpino Lino Della Gaspera, classe 1931, Julia, 8° Reggimento, il 7 maggio ha festeggiato il 90° compleanno con la moglie Dina, le figlie, il genero e i nipoti. Una vita lavorativa intensa: prima emigrante in Francia, poi la Germania ed infine la Svizzera, nel duro lavoro in cantiere. In Italia falegname e metalmeccanico, coltivò una grande passione, il coro alpino. Lino, persona riservata e disponibile, è molto stimato dalla comunità di Ranzano. Auguri anche dal Gruppo Vigonovo, Sezione di Pordenone.



VILLOTTA-BASEDO

Il 1° luglio 2021, nella sala consiliare del Comune di Chions il Prefetto Domenico Lione alla presenza del Sindaco Renato Santin ha conferito a Maurizio Scacco l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana. S.E. il Prefetto ha letto le motivazioni alla base del conferimento per aver rifondato nel 1981 la società Judo Azzanese, vice Presidente e insegnante tecnico dello Judo Azzanese, docente di KATA, nel 2004 vice campione mondiale di KATA in Vienna. Collabora attivamente nei centri estivi parrocchiali con le associazioni di volontariato che si occupano di ragazzi disabili multi problematici. Alla cerimonia erano presenti i familiari, il Presidente Judo Azzanese e una rappresentanza del Gruppo Alpini Villotta-Baseado. Maurizio Scacco ha prestato servizio militare dal luglio 1975 a settembre 1976 all'8° Reggimento Alpini Battaglione "Tolmezzo" quale Alpino paracadutista con attivo di 10 lanci, tessera 397. Il Gruppo Alpini Villotta-Baseado, onorato di avere tra i propri iscritti il neo Cavaliere; a lui le nostre più sincere felicitazioni e congratulazioni per il riconoscimento ricevuto.



ARBA

Il Gruppo Alpini di Arba annuncia con dolore che il Socio Alpino Livio Toffolo classe 1936 è Andato Avanti. Chiamato alle armi il 03/07/1958 nell'8° Rgt Alpini Btg "Tolmezzo". Congedato 08/12/1959 con il grado di Caporal Maggiore. Sempre presente e disponibile ad ogni iniziativa del Gruppo. Mandi Livio, ci mancherai! saluti e grazie Gruppo Alpini Arba.



AVIANO

Pietro Doimo Cl. 1936 dell'8° Rgt. Alp. Deceduto in maggio. Sapeva sempre dire di sì alle richieste che il Gruppo gli volgeva. Imprenditore edile, le sue simpatiche battute erano sul luogo del lavoro, un momento di divertimento che rendevano meno pesante quanto si stava facendo. Ultimamente si era ritirato in silenzio a causa un male che gli aveva minato la salute. E in silenzio se né andato avanti lasciando tutti addolorati, la moglie i figli ai quali con la nostra compatta presenza abbiamo fatto comprendere il nostro affetto a Piero che da lassù saprà ancora darci i suoi particolari suggerimenti e controllerà benevolmente quanto stiamo facendo.



AVIANO

Francesco Castellani uno dei decani del Gruppo Cl. 1924 dell'8° Alpini Btg Tolmezzo deceduto in marzo. Attivo per la sua presenza e i suoi consigli raccontava spesso della sua vita spesa in Africa dove aveva lavorato lungamente. Sempre sereno e sorridente nonostante la sua veneranda età cercava di essere presente alle nostre manifestazioni. Siamo stati vicini alla moglie e ai figli e a tutti i suoi familiari.



AVIANO

Valerio Capovilla Cl. 1938 del 3° Art. Mont. Julia deceduto in marzo. Fin che ha potuto è sempre stato presente alle nostre manifestazioni e in particolar modo alle Adunate Nazionali dove riusciva a tenere banco con le sue proverbiali battute. Gioviiale e di grande compagnia il Gruppo rimpiange la sua scomparsa e si è stretto ai figli e alla moglie e a tutti i suoi cari facendo capire che è ancora presente



AVIANO

Luciano Dell'Angela Rigo CL. 1934 dell'8° Rgt. Alpini deceduto in marzo. Ricordato da tutti come imprenditore avveduto e lungimirante, assieme alla moglie Luisa, dell'albergo Bornass a quota 700 sulla strada per quella che divenne poi la Stazione turistica più rinomata del Friuli Venezia Giulia, il Piancavallo. il Gruppo lo ha ricordato con affetto stringendo in un forte abbraccio la moglie, i figli e i familiari tutti.



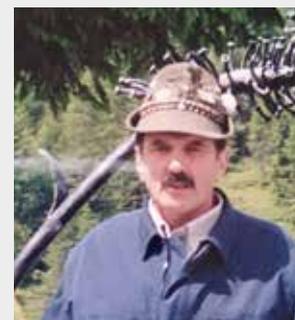
BUDOIA

È andato avanti il Socio Alfredo Zambon, classe 1935, iscritto al nostro Gruppo dal 1972, dopo aver svolto il servizio militare nel 3° Rgt Art. Mon Julia, dal 13.11.56 al 16.03.58. Valido artigiano ha sempre partecipato alle attività del Gruppo, sempre disponibile ogni qual volta si fosse reso necessario il suo intervento. Ha pure forgiato e donato la croce in ferro battuto che orna l'Altare del Cippo ANA in Val de Croda. Gli Alpini del Gruppo lo ricordano e rinnovano al figlio Mirco e familiari tutti le più sentite condoglianze.



CASTIONS

Il 27 maggio scorso abbiamo salutato per l'ultima volta Gianfranco Borean classe 1941, andato avanti improvvisamente. Iscritto da sempre al nostro Gruppo di Castions essendo stato tra i suoi fondatori, nel 1967 ha assunto l'incarico di Capogruppo, dopo la morte del dott. Fortuni. Sempre presente alle varie attività e manifestazioni, sosteneva il Gruppo anche con i suoi saggi consigli senza mai tralasciare l'attenzione alla propria famiglia. Ha svolto il servizio militare nel 1963/64 alla caserma Di Prampero a Udine presso il 3° Reggimento Artiglieria da Montagna, con l'incarico di radiofonista. Rinnoviamo alla moglie e alle figlie la nostra vicinanza, insieme alla gratitudine di tutto il Gruppo per quanto Gianfranco ha condiviso e potuto darci in questi anni di vita associativa.



BUDOIA

Giacomino Del Zotto, Consigliere ed Alfiere di Gruppo, è andato avanti dopo una malattia repentina che lo ha strappato all'affetto della moglie Flora, con la quale ha condiviso la passione per gli Alpini e la montagna delle figlie e del genero, nonché del nipote Diego, apprezzato trombettiere, che ha fatto l'ultimo regalo al nonno suonando alcuni pezzi alcune ore prima della sua scomparsa. Classe 1944, era iscritto al Gruppo dal 1991, dopo aver svolto il servizio militare nell'8° Rgt Alpini, Btg. "Gemona". Apprezzato corista, Giacomino ha condiviso questa sua passione con il Coro ANA Aviano, i cui componenti, durante i suoi funerali hanno salutato l'amico, con canti di montagna, accompagnandolo nell'ultimo viaggio verso il Paradiso di Cantore, unitamente dalle struggenti note del silenzio suonato dal trombettiere Redolfi Tiziano. Gli Alpini del Gruppo rinnovano alla famiglia le più sentite condoglianze.



AZZANO DECIMO

Il 27 luglio 2021 ha fatto zaino a terra l'Alpino Giuseppe D'Antonio di anni 76. Aveva prestato il servizio di leva nel 5° Reggimento Alpini.

**CANEVA**

Lo scorso 12 ottobre 2020, è purtroppo andato avanti un nostro Alpino. Si tratta di Alberto Mella, nato il 30 settembre 1935. Alberto apparteneva all'XI Battaglione Trasmissioni di Chiusaforte, tiratore scelto, si era distinto in varie competizioni a Courmayeur. Da tempo era iscritto al nostro Gruppo, persona distinta e piacevole, generosa e presente quando possibile. Ci stringiamo al dolore dei familiari, in particolare alla moglie Ginelda. Il Gruppo ti saluta e ti ricorderà con affetto.

**CORDOVADO**

Il giorno 15 aprile 2021 è andato avanti il nostro Socio Giancarlo Coassin classe 1939. È stato un fondatore in Svizzera del Gruppo Alpini a Neuchâtel, dove lavorava e poi con il nostro Gruppo sempre presente alle nostre cerimonie. Il Gruppo rinnova le sentite condoglianze ai familiari.

**FIUME VENETO**

Nel gennaio di quest'anno è "andato avanti" il nostro socio più anziano: l'Alpino Riccardo Menotti. Il nostro Sergente avrebbe compiuto 95 anni a breve. Riccardo era nativo di Trento ed aveva prestato servizio tra gli anni 1945/46 nel 6° Reggimento Alpini Battaglione Trento Compagnia Comando e Servizi. Gli Alpini Fiumani si uniscono, con cordoglio, al dolore dei familiari.

**FONTANAFREDDA**

Il giorno 11 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari e al nostro Gruppo il Socio Rino Lucchese classe 1942 dell'11° Battaglione Val Fella. Per tanti anni ha ricoperto la carica di consigliere e tutt'ora era Vice Capogruppo. Un altro Alpino dei più vecchi iscritti al Gruppo che ci lascia con una cerimonia ristretta a rendergli onore. Ancora condoglianze ai famigliari.

**AVIANO**

Ernesto Candotto Carniel CL. 1938 del 3 Art. Mont Julia deceduto in aprile. Piuttosto schivo ma presente alle manifestazioni ed anche a quelle sportive come giocatore di bocce finché la nostra Sede aveva dato la paternità, a quel tipo di gara. Con un abbraccio a tutti i suoi cari gli abbiamo dato l'estremo saluto con un forte Presente!

**FIUME VENETO**

Il 10 maggio 2021 è "andato avanti" l'Alpino Elvino Mascarin di anni 80. Alpino 1° sc. 1940 partito a novembre 1961 CAR a Bassano del Grappa, a seguire corso armaioli alla Fortezza da Basso a Firenze poi trasferimento al corpo ad Artegna (UD). Affezionato alla famiglia degli Alpini, alla montagna e dotato di grande capacità creativa ricordava con grande orgoglio i 35 anni di lavoro passati presso la Savio macchine tessili di Pordenone nel reparto attrezzeria. Umile e generoso collaborava anche con l'Associazione San Vincenzo De Paoli sempre pronto ad aiutare chiunque fosse nel bisogno essendo anche stato per lungo tempo donatore di sangue (medaglia d'oro Avis Fiume Veneto). Lo ricordano con grande orgoglio i suoi famigliari, i 6 nipoti, per i quali il nonno Elvino rappresentava (e rappresenta) un punto di riferimento, un esempio da seguire per quanto sopra ricordato e per il suo amore verso la famiglia. Moltissime le persone che lo hanno accompagnato nel suo ultimo viaggio, a testimonianza di quanto fosse stimato e amato. Anche tutto il Gruppo si unisce in un forte abbraccio a tutti coloro che hanno voluto bene a questo generoso, semplice e cordiale Alpino.

**FONTANAFREDDA**

Il giorno 29 maggio 2021 è mancato all'affetto dei suoi cari e al nostro Gruppo il Socio Pietro Piccin classe 1934, Alpino dell'ottavo reggimento Battaglione Tolmezzo. Il Gruppo lo ringrazia ancora per il lavoro svolto all'ampliamento della Sede. Ai figli e famigliari le più sentite condoglianze del Gruppo.

**FONTANAFREDDA**

Il giorno 23 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari e al nostro gruppo il socio Lino Del Col classe 1929 Alpino del Btg. Gemona. Per tanti anni un costante collaboratore del nostro Gruppo. Ancora condoglianze alla sorella Luigia, al nipote Luciano e famigliari tutti.

**CAVASSO NUOVO**

Edo Primo Corrado di 83 anni. Alpino dell'11° Raggruppamento Alpini d'Arresto a Paluzza.

**FONTANAFREDDA**

Il giorno 16 dicembre 2020 è mancato all'affetto dei suoi cari e al nostro Gruppo il Socio Luigi Moras classe 1946. Da anni il gestore stimato della nostra sede di Gruppo. Un collaboratore prezioso per tutti noi Alpini. Condoglianze alla figlia e alla compagna Sherry.

**FONTANAFREDDA**

Il giorno 31 dicembre 2020 è mancato all'affetto dei suoi cari e al nostro Gruppo il Socio Giuseppe Zandonà classe 1944 Alpino del Batt. Tolmezzo. Impegnato costantemente nel volontariato a favore della comunità. Ancora condoglianze alla moglie Egles, ai figli e famigliari.

CORDENONS CONTINUA IL TRISTE BOLLETTINO

Sono qui, a nemmeno un anno di distanza, a scrivere ancora sulla scomparsa di altri Alpini del Gruppo di Cordenons.

È pur vero che in un gruppo numeroso con un'età media alta come in tutti i Gruppi Alpini, la scomparsa di qualcuno rientra nelle cose della vita, ma qui siamo in presenza di una sorta di "bollettino di guerra" la cui tristezza dei suoi ovvi contenuti è acuita dal periodo che abbiamo passato, e che non è ancora terminato, per la pandemia, dal fermo delle attività tradizionali, dal numero delle persone scomparse e dalla impossibilità di stare vicino a famiglie e parenti nel modo che avremmo voluto.

A luglio dello scorso anno stavamo relazionando su ben quattro Alpini scomparsi nei primi sei mesi del 2020.

Oggi parliamo di altri ben cinque Soci che sono "andati avanti".

Si tratta degli Alpini, Lucio Viatto classe 1940 che ci ha lasciato il 5 dicembre, Giuseppe Lezzelle, classe 1943 che ci ha lasciato il 29 gennaio, Silvano Bigaran classe 1950 che se n'è andato il 12 marzo. Altri due nostri affezionati aggregati di lungo corso: Paolo De Lorenzo (1951) e Franco Bianchet (1945) ci hanno lasciato rispettivamente il 30 settembre 2020 e l'11 gennaio 2021.

Tutti gli scomparsi erano persone conosciute e stimate non solo nell'ambito della Associazione Alpini ed è per questo che il senso di disagio che si prova e ancora più vivo.

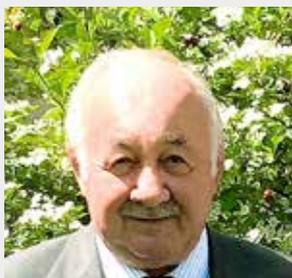
Per tutti loro il nostro caro ricordo e la vicinanza alle famiglie.



Viatto Lucio



Lezzelle Giuseppe



De Lorenzo Paolo



VALVASONE
Livio Gri classe 1939 - Dopo il CAR a Montorio Veronese destinato all'11° Rgt a Cavazzo Carnico.



PRATA
È andata avanti piena pandemia l'Alpino Bruno Bernava. Data la situazione lo ricorderemo come si conviene più avanti in periodo migliore.



MALNISIO
Il 24 maggio 2021 ci ha lasciato l'Alpino Bruno De Pol, classe 1948. Dopo aver fatto il CAR a L'Aquila, ha prestato servizio all'8° Reg. Alpini presso il Battaglione "Gemona", 69a Compagnia, con l'incarico di mitragliere. Il Gruppo Alpini Malnisio rinnova le più sentite condoglianze alla famiglia.



LESTANS
In data 6 agosto 2021 l'Alpino Elio Facca è andato avanti. Classe 1932 con il grado di Caporale ha prestato servizio nel Genio Pionieri della Julia. Socio fondatore del Gruppo è stato membro attivo e impegnato. Specialmente dopo il sisma del 1976, ha messo a disposizione le sue abilità di artigiano marmista contribuendo alla realizzazione di opere ed iniziative per la comunità. Gli Alpini di Lestans lo ricordano con affetto.



TIEZZO-CORVA
Il giorno 25 marzo 2021 è andato avanti il nostro socio Alessandro Salvador classe 1942. Ha prestato servizio come Alpino a Venzone. Il Gruppo Alpini di Tiezzo-Corva rinnova ai famigliari le più sentite condoglianze.



MORSANO AL TAGLIAMENTO
Il giorno 1° ottobre 2021 abbiamo accompagnato sul sentiero che porta al Paradiso di Cantore il nostro Socio, iscritto al nostro Gruppo, Carlo Passuello residente a Majano (UD) e che è appartenuto alla 12a Compagnia Battaglione "Tolmezzo". Noi ci stringiamo attorno ai suoi familiari con la tristezza nel cuore per tale scomparsa. È andato avanti e ci aspetterà con la sua giovanile simpatia in quel luogo in cui tutti andremo. Mandi Carlo, non ti dimenticheremo mai.



POLCENIGO
Il giorno 26 aprile 2021 è andato avanti il nostro Socio Angelo Del Puppo (Angelin). Classe 1939, Angelo ha prestato il servizio militare presso la caserma Zucchi a Chiusaforte. Il Gruppo Alpini di Polcenigo rinnova le condoglianze alla famiglia.



MANIAGO
Il 23 febbraio 2021 è andato avanti l'Alpino Giovanni Di Bin classe 1943. Dopo il C.A.R. fatto a L'Aquila, è stato assegnato al Battaglione "Cividale" di Chiusaforte. Ai familiari le più sentite condoglianze dagli Alpini di Maniago.



Bianchet Franco



Bigaran Silvano

**MANIAGO**

L'Alpino Rosa Gastaldo Sante Giuseppe, classe 1931, è andato avanti. La sua preziosa collaborazione è stata insostituibile durante tutti i lavori che il Gruppo ha portato avanti negli anni, uno per tutti la ricostruzione della Chiesetta in Val di S. Antonio. Sempre presente, fino a che la salute glielo ha concesso, lascia un grande vuoto nella sua famiglia e nel nostro Gruppo, del quale è stato valido Consigliere per moltissimi anni. Alla Famiglia rinnoviamo le più sentite condoglianze

**PORDENONE CENTRO**

Il Gruppo ricorda con grande affetto la scomparsa, avvenuta il 16 agosto scorso, di Regina Romana Moras Aggregata al Gruppo e moglie del Socio Cav. Luigi (Gigi) Zille. Nata a Pordenone, ha coltivato per tutta la vita una grande passione: la poesia. I suoi componimenti spontanei, comunicavano sempre un messaggio di speranza, gioia di vivere, rispetto per la vita, la natura e gli animali. In qualità di socio del Gruppo Astrofili Pordenonesi aveva imparato ad osservare il mistero dell'universo e a descriverlo in versi, accompagnati da eleganti composizioni floreali che realizzava con una particolare tecnica di presagio ed essicazione, utilizzando fiori, frutta, foglie e piante. Poi, con l'aiuto del marito, le presentava insieme alla Squadra Artisti del Gruppo, di cui faceva parte fin dal 2001, nelle varie mostre e rassegne d'arte. Ha collaborato con il Comitato Organizzatore "Pordenone Pedala" (gita ciclo turistica internazionale non competitiva della provincia di Pordenone); partecipava con entusiasmo alle attività del Gruppo.

Il Gruppo la ricorda generosa e disponibile, sempre pronta ad aiutare gli altri, gioiosa ed entusiasta delle piccole/grandi emozioni della vita.

Il Gruppo e la Squadra Artisti si stringono a Gigi con un forte abbraccio di conforto.

**PORDENONE CENTRO**

Dopo breve malattia il nostro Socio Adelio Lerini, classe 1938, il 7 settembre u. s. è andato avanti. Formato al CAR a Montorio Veronese, venne destinato a Pieve di Cadore, al 7° Alpini, 68° compagnia, Brigata Cadore. Ha fatto parte della squadra alfieri, cucina e lavori; molto attivo in varie iniziative, Adelio, ha dato un grande contributo alla costruzione della sede. Mancherà all'affetto dei suoi figli Lucia e Stefano, che ha sempre seguito con amore. Il Gruppo si unisce al loro dolore e lo ricordano con grande affetto

**PASIANO**

L'Alpino Edoardo Lazzarotto, Edo per gli amici, classe 1938 improvvisamente è "andato avanti" il 23.03.2021, ci ha lasciati lavorando da solo tra le viti che tanto curava con amore, per le quali ha dato la vita lavorando fino all'ultimo respiro. La sua passione per la terra lo aveva portato a diventare per tanti anni il Presidente dei Coltivatori Diretti di Pasiano, stimato e benvenuto dagli Alpini del Gruppo ma soprattutto da tantissimi paesani per la sua bontà e dedizione agli altri (ad esempio portava gratis ogni mattina il latte fresco ai ragazzi del CEDIS in cura e recupero dalle droghe). Edo faceva parte del Coro Parrocchiale e non mancava mai di esprimere la sua opinione come uomo di Fedè, infatti era un esempio per tutti soprattutto nel sociale perché sempre disponibile ad aiutare in caso di bisogno. Il grande dolore che ci ha colti non ha cancellato il sorriso con cui ci accoglieva e che sempre ci rimarrà impresso, sicuramente sarà più dolorosa la sua mancanza alla moglie, ai figli, ai nipoti ed al fratello Pasquale, a tutti loro porghiamo le nostre più sincere condoglianze.

P.S. Capiamo che il giornale ha bisogno di spazio, ma con tutta la buona volontà non è possibile scrivere un freddo e anonimo necrologio di due righe, non è certamente questo lo spirito Alpino per ricordare un iscritto e questo anche per quelli degli altri Gruppi. Comunque se non è possibile fare diversamente riducete voi il tutto alle prime tre righe.

**PORDENONE CENTRO**

Il 21 agosto scorso ci ha lasciato il nostro Socio Roberto Polles classe 1945. Ha svolto il servizio militare presso il Comando 8° Reggimento Alpini. Ai suoi funerali erano presenti diversi Alpini; come da tradizione gli è stata recitata la Preghiera dell'Alpino e suonato il silenzio. Il Gruppo rinnova le più sentite condoglianze al fratello e alle sorelle.

**ROVEREDO IN PIANO**

Bortolo Re è stato il nostro ultimo Reduce del Gruppo. Iscritto con noi dal 1970 era papà della famiglia alpina più numerosa del Gruppo, perché oltre a lui ci sono ancora a ricordarlo i tre figli tutti Alpini regolarmente iscritti con noi.

Bortolo, partito per la guerra fu fatto prigioniero e portato in Germania a lavorare per i tedeschi a Remscheid e subito dopo in Olanda dagli stessi a tagliare boschi per fare legname per costruite sbarramenti anticarro. Le sue memorie di guerra sono state scritte sul libro intitolato "Cinque pacchi di panbiscotto e tabacco" scritto dalla nipote Andreina e presentato nella serata di festa organizzata dal nostro Gruppo Alpini in occasione del suo 95° compleanno, dove ad allietare la serata c'era anche il bravissimo coro A.N.A. di Aviano.

Le esequie di Bortolo sono state celebrate il giorno 8 gennaio 2020.

**PRATA**

L'artigliere Alpino Rossetto Luciano è andato avanti. A ricordarlo nel giorno del funerale i Gruppi della Bassa Meduna. Sentite condoglianze alla famiglia.

**PRATA**

Alpino Pietro Rossetto iscritto con il Gruppo di Marsure è andato avanti. I funerali sono stati celebrati nella chiesa di Puia di Prata con una folta partecipazione del Gruppo di Prata.

**SAN LEONARDO VALCELLINA**

Il 13 novembre 2020 ha posato lo zaino a terra Emanuele Frisan. Classe 1942, Alpino dell'11° da sempre attivo nel Gruppo, soprattutto in cucina.



PASIANO

Era da un po' di tempo che sapevamo delle impegnative operazioni che aveva subito il nostro caro Corradino Piccinin, ma come tutti sanno la speranza è l'ultima a morire, pertanto quando nel caldo di agosto ci ha raggiunto la inaspettata notizia che aveva intrapreso il viaggio verso il "Paradiso di Cantore" il dolore è stato ancora più forte. Corradino era nato il 10/09/1930 e ci ha lasciati il 13 agosto 2020 a quasi 90 anni, era iscritto al Gruppo Alpini di Pasiano da subito dopo aver fatto la "naja" a Cividale come Artigliere nella 23ma Batteria verso la fine degli anni '40 con il Capitano Modesto Foresi, a proposito aveva un motto ricorrente "La naja Alpina è doppia naja, fatta come Artigliere Alpino è altre due volte doppia". Dopo la naja è emigrato per tre anni in Canada, poi ha formato la sua famiglia sposando l'adorata moglie Lina, dalla loro unione sono nati Luigi e Adonella, in particolare molti si ricorderanno di Luigi Delegato di Zona della Val Sile e cuoco delle cene dopo Consiglio Sezionale. Era un uomo gioioso e attivo nel sociale, orgoglioso di essere Alpino e fino a quando la salute lo ha sorretto ha partecipato a quasi tutte le manifestazioni Alpine. Nonostante la pandemia ed il periodo di ferie tutto lo spazio disponibile nella Chiesa era stracolmo di amici, conoscenti, parenti che hanno voluto testimoniare il loro cordoglio, ma soprattutto la loro stima e riconoscenza ed erano presenti oltre al Gruppo di Pasiano, i Gagliardetti della Val Sile, il Gruppo di Visinale, ma soprattutto c'era il Coro A.N.A. Montecavallo che ha voluto onorare Corradino, che era un amante del canto in coro e se fosse stato più giovane ne avrebbe fatto sicuramente parte. Un grazie infinito ai coristi che hanno voluto onorare un desiderio che Corradino esprimeva da anni, "Al mio funerale cantatemi Signore delle cime", grazie anche al nostro Delegato Rudy Rossi che ha fatto l'impossibile per esaudire il suo desiderio. Un pensiero caro da tutto il Gruppo ora va alla moglie, ai figli, ai nipoti ed ai parenti tutti e vogliamo fare la promessa che manterremo vivo il suo ricordo per i bei momenti passati insieme.



PORDENONE CENTRO

Il Socio Olimpio Rossi il 21 settembre scorso ci ha lasciati. Artigliere Alpino Classe 1947, ha svolto il servizio militare presso il Comando 8° Rgt. Alpini alla C.C.S. col grado di Caporale maggiore. Ha lavorato per diversi anni alle dipendenze del Comune di Porcia all'Ufficio tecnico. Il Gruppo nel ricordarlo rinnova alla moglie Loretta e alle figlie Ilenia e Tatiana le più sentite condoglianze



SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO

Il giorno 11 maggio 2021, il ns Socio, l'Artigliere Alpino Silverio Lena di anni 67 è andato avanti dopo una vita di lavoro e di grande amore per la famiglia. Il Gruppo di San Martino al Tagliamento rinnova le condoglianze alla moglie Dolores e agli adorati figli.



SESTO AL REGHENA

Il 10 luglio c.a. si è presentato al cospetto del Generale Cantore Bruno Morassut, nostro Socio dal 1970. Nato il 12 marzo del 1947, ha prestato servizio militare nell'11° Alpini d'Arresto - Btg. Val Tagliamento. Alla cerimonia funebre ha partecipato un gran numero di Soci Alpini. Ai familiari di Bruno profonde condoglianze da tutto il Gruppo.



PRATA

Dopo tanti anni di sofferenza è andato avanti l'Alpino Battista Giordano Lunardelli. Membro del direttivo del Gruppo di Prata sempre presente fin che ha potuto a tutte le iniziative. Alla mesta cerimonia hanno presenziato i Gagliardetti della Bassa Meduna. Il Gruppo rinnova alla famiglia le più sentite condoglianze.



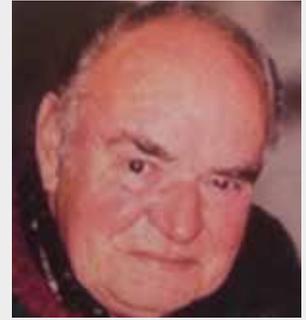
ROVEREDO IN PIANO

Il 23 agosto 2021, improvvisamente ha posato lo zaino a terra il nostro Socio Sergio Micosi classe 1938 sottotenente del 3° Artiglieria Gruppo Belluno 22^ batteria a Tarvisio. La "fameja" alpina di Roveredo porge le più sentite condoglianze alla moglie Liana, ai figli Massimo ed Alessandro ed ai parenti tutti.



SPILIMBERGO

Il giorno 19 ottobre 2020 è andato avanti il socio Alpino Giuseppe Cartelli. Era nato a Tramonti di Sopra il 5 ottobre 1951 e aveva prestato servizio dal 29.11.1971 al 19.12.1972, dopo il CAR a l'Aquila al 5° Reg. Alpini a Vipiteno. Alla moglie Claudia e ai familiari vanno le più sentite condoglianze da parte del Gruppo.



ROVEREDO IN PIANO

Incredibile lutto, sono deceduti a distanza di cinque giorni i coniugi Giordano Redivo e la moglie Maria. I funerali si sono svolti in un'unica cerimonia il giorno 16 aprile 2021. Giordano classe 1943 Alpino dell'8° Batt. Gemona. Al dolore dei familiari formuliamo le nostre più sentite condoglianze.



ROVEREDO IN PIANO

Il 6 maggio 2021 è andato avanti l'Alpino Mario De Luca classe 1936 appartenente all'11° Alpini d'Arresto a Merano. La seconda "naja" l'ha svolta alcuni anni in Svizzera come iscritto al Gruppo di Lucerna con incarico di Alfieri. Al suo rientro in Italia prese parte come Socio del nostro Gruppo Alpini di Roveredo in Piano, facendo parte anche come volontario del nucleo di Protezione Civile della Sezione partecipando a numerosissimi interventi sia locali che in altre regioni nazionali. A tutti i suoi familiari, ma soprattutto alla moglie che in quest'ultimo suo periodo di infermità l'ha accudito amorevolmente vanno le nostre più sentite condoglianze.



VALVASONE

Enore Borgna classe 1944

**TIEZZO-CORVA**

Luigi Battistella, classe 1921 si è spento alla vigilia dei cento anni. Il Gruppo Alpini Tiezzo-Corva onorato di averlo avuto tra i suoi più illustri iscritti, si stringe alla sua famiglia e ai suoi cari

**TRAVESIO-VALCOSA**

Il 25 maggio di due anni fa ci lasciava il socio Bernardino Nassutti, cl. 1943. Aveva svolto il suo servizio militare come Artigliere Alpino presso la 22.a Batteria del Gruppo "Belluno" della Julia. Subito dopo il congedo aveva aderito al neonato Gruppo Alpini Valcosa, alle quali attività è sempre stato presente fintanto che la salute lo ha sostenuto. Era titolare della segheria di Travesio e non ha mai fatto mancare il suo aiuto nelle attività del Gruppo, per la ricostruzione della Chiesa di San Giorgio e per le altre molteplici iniziative edili sul territorio. Ci uniamo alla famiglia nel ricordo della sua innata simpatia.

**VALVASONE**

Natalino Salvador classe 1929

**MARSURE**

Il 25 marzo 2021 Giuseppe Colotti, Maresciallo di Artiglieria da montagna, ha posato lo zaino a terra ed è salito al Paradiso di Cantore. Da sempre iscritto al Gruppo ha ricoperto per diversi anni il ruolo di Consigliere. Sempre disponibile sia alle attività del Gruppo che a quelle della Protezione Civile Sezionale. Rimane in noi la tristezza di non aver potuto rendergli i dovuti onori con un'ampia partecipazione. Gli Alpini di Marsure lo ricordano e rinnovano alla moglie ed al figlio le più sentite condoglianze.

**VAJONT**

Il 3 Giugno L'Alpino Costantino Corona "TIN" Capogruppo dal 1985 al 1988 ha posato lo zaino a terra

**VALVASONE**

Bernardo Pagnucco classe 1948 - CAR a L'Aquila poi 11° Rgt Tolmezzo.

**VIGONOVO**

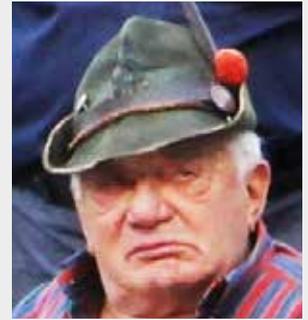
Il 18 settembre 2021 il Gruppo Vigonovo ha dato l'ultimo saluto all'Alpino Taio, Ottavio Pes, classe 1921, nostro Padre Fondatore nel 1946. Dopo massacrati di amici, fame, congelamento e partimenti di ogni genere, Taio credette con dedizione per 75 anni allo Spirito di fratellanza alpina.

Per 75 anni ha testimoniato il suo orgoglio di aver costruito questo Gruppo tanto amato. Reduce di Grecia, Russia, Jugoslavia, fu decorato con la Croce al Merito di Guerra. Alpino della 8ª Armata, 3ª Divisione Julia, 8° Reggimento, Battaglione Tolmezzo, 114ª Compagnia, plotone Anticarro, fu sempre presente, da sempre, alle Adunate Nazionali, a quelle del Raggruppamento, a quelle della Sezione di Pordenone e del Gruppo Vigonovo, a tutte le Commemorazioni, alle attività del suo Gruppo, compreso la Notte degli Alpini della Scuola dell'Infanzia.

Ottavio amava i bambini. Imprenditore, sposato con Luigia Beduz, deceduta, fu padre di Nicola, Antonia e Valeria, nonno di sei nipoti, e due volte bisnonno: una vita spesa per la famiglia.

Il Gruppo Vigonovo ringrazia per la partecipazione tutti gli Alpini presenti, le Autorità, la nostra famiglia alpina con il Vessillo, i 39 Gruppi con i loro Gagliardetti, le Associazioni d'Arma, i Combattenti e Reduci.

Il coro Montecavallo ed esprime le più sentite condoglianze alla famiglia di Ottavio e ai parenti tutti.

**VIGONOVO**

Il primo luglio 2021 l'ultimo saluto all'Alpino Leo Del Fiol, Leo Piccoli per i paesani, classe 1931, qui iscritto dal 1961, 60 anni di tessera ANA. Un Gruppo che ha sempre tanto stimato e al quale tanto ha dato: presenza, lavoro, impegno, vitalità. Servizio di leva nel 1954, di stanza a Gemona, fu dell'8° Reggimento, Btg Tolmezzo, "Soldato Scelto". Fu Consigliere e Alfiere del Gruppo dal 1996 fino a quando la salute glielo ha concesso, nel 2010. Ringraziamo per la partecipazione il Consigliere Garland, tutti gli Alpini presenti ed in particolare i Gruppi di Fontanafredda, Sacile, Caneva, Polcenigo. A nome di tutto il Gruppo Vigonovo, Il Capogruppo Aurelio Cimolai esprime sentite condoglianze alla moglie Cecilia, ai figli Angelo e Anna, alla nuora Sonia, ai nipoti Federico e Simone, e ai parenti tutti.

**SAN LEONARDO VALCELLINA**

L'Alpino Riccardo Manente Classe 1938 è deceduto il 23 dicembre 2020.

Ha svolto il servizio militare come magazziniere al Comando Truppe Alpine Carnia a San Daniele.



BANNIA

Il giorno 4 settembre p.v. ricorrerà il ventesimo anniversario dalla prematura scomparsa del nostro Capogruppo Ferruccio Fantin e sembra quasi impossibile che sia trascorso così tanto tempo dal giorno in cui è "andato avanti" nel Paradiso di Cantore. Tutto il nostro Gruppo, nella certezza che Ferruccio è stato e rimarrà sempre una figura da seguire come esempio, rinnova alla cara moglie Delia, ai figli Barbara e Stefano ed a tutta la famiglia Fantin, il sentimento di profonda commozione in questo momento di doloroso ricordo.



PALSE

Nella ricorrenza della scomparsa dell'Alpino Bolzon Vito cl. 1938, il Gruppo è vicino alle figlie e parenti tutti.



PALSE

In memoria e ricordo dell'Alpino Antonio Della Toffola, a 18 anni dalla scomparsa, lo ricordano con immutato affetto la moglie Santa, i figli Angelo e Daniele, le nuore ed i nipoti. Si associano gli Alpini del Gruppo.



PALSE

5 anni sono passati da quando l'Alpino Natalino Turchet ha posato lo zaino a terra. Con immutato affetto viene ricordato dalla moglie, figli, genero, nuora e nipoti tutti. Si associano gli Alpini del Gruppo.



PALSE

Nel 1° anniversario dalla scomparsa dell'Alpino Pietro Turchet, lo ricordano con immutato affetto, tutti i suoi cari e gli Alpini del Gruppo.



PORDENONE CENTRO

Il 27 giugno 2021 ricorreva il 7° anniversario della scomparsa del nostro Alpino Gino Biscontin. Lo ricordano con infinito affetto la moglie Franca, la figlia e i familiari tutti, nonché gli Alpini del Gruppo Pordenone Centro.



MANIAGO

L'11 dicembre p.v. ricorrerà il decimo anniversario della scomparsa dell'Alpino Gianfranco Fabruzzo. Gianfranco è stato Consigliere del Gruppo ed instancabile collaboratore fino al tragico incidente di caccia che gli è costato la vita. Gli Alpini di Maniago lo ricordano con immutata riconoscenza.



PORDENONE CENTRO

Il 13 luglio 2021 ricorreva il 1° anniversario della scomparsa del nostro Socio Marcello Gregolin. Lo ricordano affettuosamente la moglie Gabriella, i figli Omar e Ilenia e i nipoti, nonché gli Alpini del Gruppo Pordenone Centro.



PORDENONE CENTRO

Il 14 settembre 2021 ricorre il 13° anniversario della scomparsa del socio, Artigliere Alpino Luigi Segato reduce delle Campagne di Grecia-Albania e Russia. Le figlie, il genero, le nipoti e i pronipoti lo ricordano assieme al Gruppo



PORDENONE CENTRO

Nel 1° anniversario della scomparsa dell'Alpino Eugenio Zoja, avvenuta il 7 novembre 2020, il fratello Sergio, gli amici e il Gruppo lo ricordano con affetto



PRATA

Quest'anno ricorre il 27° anniversario della scomparsa del Socio Alpino Sergio Fresch del Gruppo Alpini di Prata di Pordenone. La moglie Elena ed i familiari tutti lo ricordano. Il Gruppo Alpini di Prata si alla famiglia nel ricordo.



PRATA

Nel 20° anniversario della scomparsa del Socio Artigliere Alpino Agostino Rossetto 22^a batteria del Gruppo Belluno la moglie, le figlie, i generi ed i nipoti lo ricordano affettuosamente. Si associa il Gruppo Alpini di Prata di Pordenone.



RICHINVELDA

1° Aprile
Nel 27° anniversario della scomparsa del Socio Alpino Luigi Colonnello la figlia Bruna, i nipoti e i pronipoti lo ricordano affettuosamente.



VISINALE

A ricordo dell'Artigliere Alpino Vittorio Sgarbozza, nel quinto anniversario dalla sua morte.



SAN LEONARDO VALCELLINA

30° anno dalla scomparsa dell'Alpino Antonio Cuccarollo "Gigetto" Classe 1914 decorato con croce di guerra.



SAN LEONARDO VALCELLINA

11° anniversario dell'Alpino Franco Cuccarollo classe 1943.
Coloro che amiamo e che abbiamo perduto non sono più dove erano, ma sono ovunque noi siamo.



TIEZZO-CORVA

Il 18 giugno ricorre il 6° anniversario della scomparsa dell'Alpino Armando Armelin. Lo ricorda con affetto la moglie Maria. Gli Alpini del Gruppo Tiezzo-Corva si associano alla famiglia nel ricordo.



VIGONOVO

25 anni sono ormai trascorsi da quando il 10 ottobre 1996 il Capitano degli Alpini, l'ingegner Ferruccio Della Gaspera, ci ha lasciati alla giovanissima età di 35 anni. 109° Corso AUC di Aosta in ottobre 1982, poi sottotenente al Battaglione Val Tagliamento della Julia, a

Tolmezzo. Una personalità unica quella di Ferruccio, un modo di essere persona speciale: il suo è stato un silenzioso e insieme straordinario esempio di valori cristiani, umani, famigliari, sociali e alpini. Il Gruppo Vigonovo è vicino alla mamma Regina, alla sorella Adriana e ai nipoti Enrico e Sara.

VILLOTTA-BASEDO

Adamo Vian e Francesco Armellin, due colonne del Gruppo Alpini Villotta-Basedo, andati avanti anni fa, il Gruppo vuole ricordarli con queste poche righe nel nostro giornale sezionale per quanto hanno fatto e dato al Gruppo.

Quando nel lontano 1966 un gruppetto di persone capeggiate dal Maestro Vittorino Vezzato, con le prime riunioni, hanno dato il via alla nascita del Gruppo Alpini Villotta, ora Villotta-Basedo, loro erano fra i primi, da subito si sono iscritti all'ANA e si sono messi a disposizione entrando a far parte del direttivo.

Alpini tutti d'un pezzo, stimati e rispettati, che alle riunioni del Gruppo direttivo sapevano ascoltare i giovani e mettere in pratica le loro idee, essendo decani del Consiglio, presenti, disponibili sempre in qualunque momento, soprattutto nella costruzione della nostra bellissima sede dando la propria opera.

Nel 1997 in occasione della loro lunga fattiva collaborazione nel Gruppo gli è stata consegnata una targa per la loro sempre pronta disponibilità profusa a favore del Gruppo.

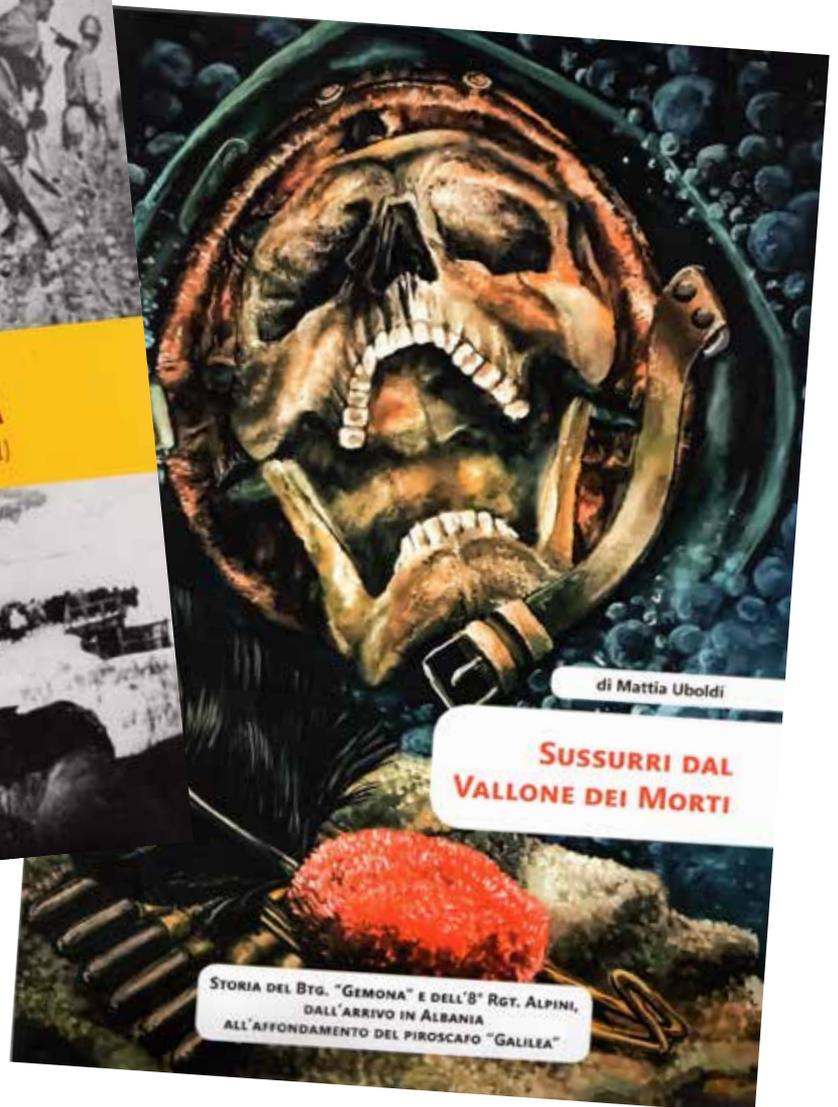
Due Alpini speciali che il Gruppo e il direttivo non li dimenticherà mai.



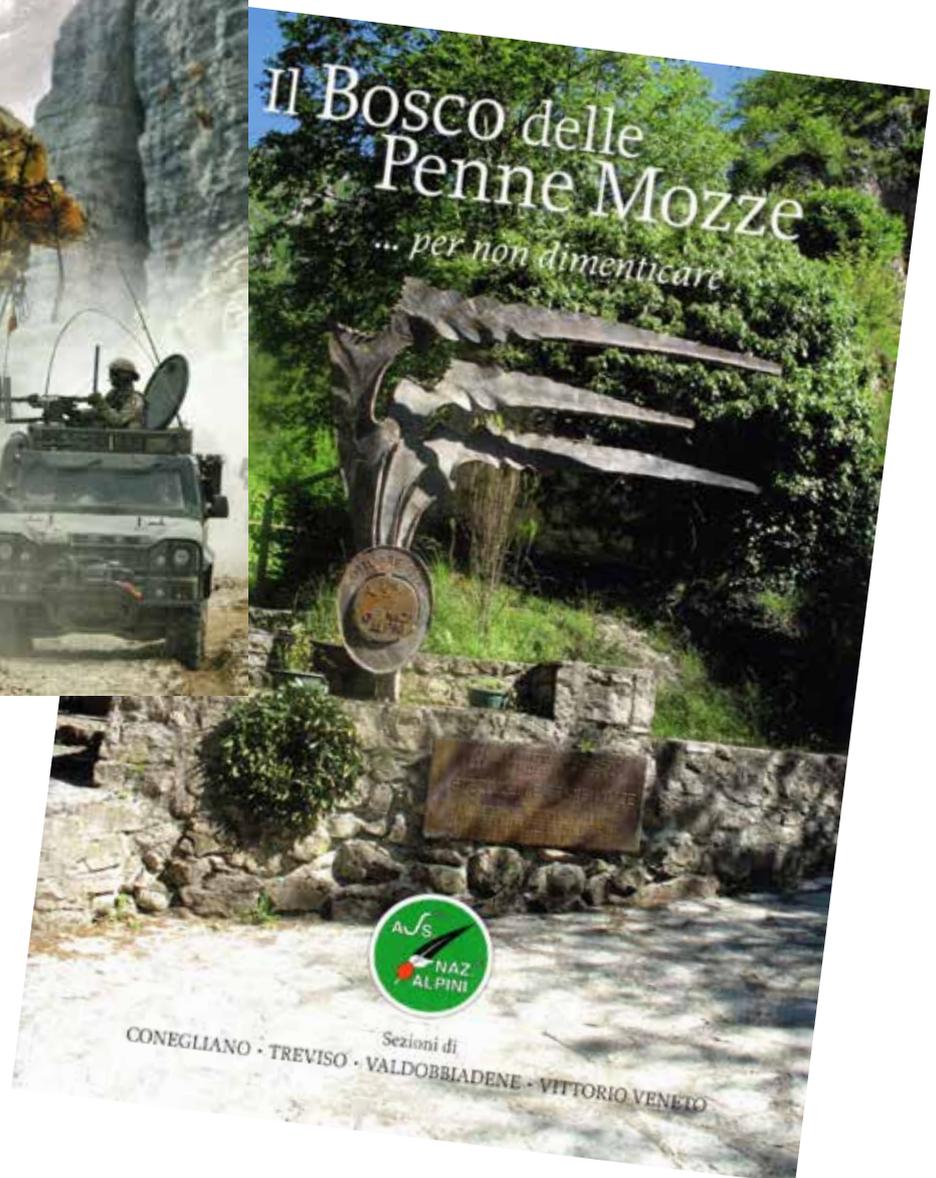


Renzo Muzzatti , gruppo di Cavasso Nuovo e Sergio Sartor gruppo di Palse, in servizio di leva nel 1969 presso l'autoreparto della Caserma "Bosin " a Merano, si sono ritrovati dopo 52 anni alla cerimonia organizzata dal Gruppo Val Meduna in localita'Forchia.

Presso la Segreteria della Sezione sono disponibili i seguenti libri



Presso la Segreteria della Sezione sono disponibili i seguenti libri



OBLAZIONI " BORSE DI STUDIO " DAL 16-05-2021 AL 09-11-2021

Presidente e amici	100,00
Fam. Menotti	100,00
Mores Renzo	20,00
Macuz Roberto	20,00
Turri Ferruccio	50,00
Fam. De Luca	25,00
Fam. Micossi	50,00
TOTALE	€ 365,00

OBLAZIONI " LA PIU' BELA FAMEJA" DAL 16-05-2021 AL 09-11-2021

Fam. Lunardelli	50,00
Fam. Mascarin	100,00
Fam. Armelin	50,00
Fam. Rossetto	30,00
Colonnello Bruna	20,00
Gruppo Malnisio	30,00
Cadelli Giobatta	10,00
Moro Italo	20,00
S. Leonardo Valcellina	50,00
Fam. Del Zotto	50,00
Fam. Della Toffola	10,00
Fam. Ivan Fiorentino	10,00
Pinzano	50,00
Gavin Franca	40,00
Biasotto Giorgio	20,00
Del Ben Antonio	50,00
Fam. Turchet	10,00
Zille Luigi	200,00
Pordenone Centro	50,00
Fam. De Luca	25,00
Fam. Micossi	50,00
Fam. Ferruzzi e sorella Aldina	20,00
Fam. Di Bin	50,00
Fam. Bergamasco Sequals	50,00
Maccan Ennio e Maria	50,00
Cereser Rinaldo e Rosetta	30,00
Fam. Marin	50,00
Del Bianco Guerrino	40,00
Poracin Nerino	30,00
Fam. Zoja	20,00
TOTALE	€ 1.265,00

OBLAZIONI "PRO SEDE" DAL 16-05-2021 AL 09-11-2021

Moro Italo	20,00
Zille Luigi	100,00
Pordenone Centro	50,00
TOTALE	€ 170,00

OBLAZIONI "PRO SPORT" DAL 16-05-2021 AL 09-11-2021

Val Meduna	€ 1.855,00
TOTALE	€ 1.855,00

OBLAZIONI "PRO PROTEZIONE CIVILE" DAL 16-05-2021 AL 09-11-2021

UNUCI PORDENONE	€ 450,00
TOTALE	€ 450,00

OBLAZIONI PRO FONDO DI SOLIDARIETÀ DAL 16-05-2021 AL 09-11-2021

Fam. Fabris	20,00
Azzano Decimo	30,00
Azzano Decimo	116,00
TOTALE	166,00

OBLAZIONI "PRO FONDO PER MARCO CELANT" DAL 16-05-2021 AL 09-11-2021

TOTALE 11.731,40

A Tutti Voi



*un Sereno
Natale*